

Relazione finanziaria **2022**

Relazione sulla gestione



Relazione finanziaria **2022**

Relazione sulla gestione

Il presente documento non è idoneo a costituire
la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva *Trasparency*.



Profilo di Gruppo	4
Lettera agli azionisti	6
Presenza operativa	8
Catena del valore	10
Principali dati del Gruppo	12
Notizie relative ai titoli e Organi Sociali	13
 RELAZIONE SULLA GESTIONE	 15
Eventi di rilievo	16
Contesto esterno	24
Quadro economico di riferimento	25
Andamento del mercato energetico italiano	32
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	37
Risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2022	50
Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera	51
Altre voci del conto economico di Gruppo	55
Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa	56
Evoluzione prevedibile nel 2023	57
Edison Spa	58
Rischi e incertezze	59
Altri risultati della gestione	68
Innovazione, ricerca e sviluppo	69
Salute, sicurezza e ambiente	70
Risorse umane e relazioni industriali	72
Sostenibilità	78
Altre informazioni	79
Relazione del Collegio Sindacale	80

Profilo di Gruppo



Edison è la più antica società energetica in Europa, con 140 anni di primati, ed è uno degli operatori *leader* del settore in Italia. Il Gruppo è impegnato in prima linea nella sfida della transizione energetica, con attività di *business* nelle energie rinnovabili, nei servizi energetici e ambientali e ad alto valore aggiunto per i clienti finali, in coerenza con i *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Onu e le politiche europee di decarbonizzazione.

Con circa 6,5 GW di potenza distribuiti su tutto il territorio, Edison copre il 7% della produzione nazionale di energia elettrica. È un operatore integrato lungo tutta la filiera elettrica: dalla produzione di energia alla gestione e manutenzione dei parchi di generazione, fino alla vendita ai clienti finali. Il suo parco produttivo è composto da oltre 200 centrali sostenibili e flessibili, tra cui oltre 100 centrali idroelettriche, 53 campi eolici, 56 fotovoltaici e 14 cicli combinati a gas (CCGT) altamente efficienti, che consentono di bilanciare l'intermittenza delle fonti rinnovabili. Il Gruppo è impegnato nell'attuazione di un piano di sviluppo nelle energie rinnovabili che ha l'obiettivo di accrescere la capacità rinnovabile installata dagli attuali 2 GW ad almeno 5 GW al 2030, portando la generazione *green* al 40% del proprio *mix* produttivo.

Attraverso Edison Next, il Gruppo è un operatore chiave anche nel mercato dei servizi energetici e ambientali, con soluzioni per aumentare l'efficienza di processi, edifici e risorse di grandi industrie, PMI, ospedali e Pubblica Amministrazione. Edison Next opera in Italia, Spagna e Polonia, gestendo oltre 65 siti industriali, 2.100 strutture pubbliche e private e 280 città.

Nella filiera del gas, vettore energetico indispensabile per accompagnare la transizione ecologica del Paese, Edison è impegnata nella diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento per la sicurezza e la competitività del sistema energetico nazionale. Il Gruppo vanta una posizione unica in Italia, grazie ad un portafoglio di importazione ampio e diversificato, che soddisfa circa il 20% della domanda nazionale.

La Società è inoltre impegnata nella promozione del gas naturale liquefatto (GNL) e dei *green gas* (biometano, BioGNL e idrogeno *green*) per sostituire i combustibili fossili nei processi industriali energivori e per rendere sostenibili i trasporti pesanti e marittimi. A questo fine ha realizzato la prima catena logistica integrata in Italia dedicata al GNL, attraverso un deposito costiero *small-scale* a Ravenna e una metaniera dedicata al suo approvvigionamento.

Cura e vicinanza al cliente sono i tratti distintivi di Edison Energia, la società del Gruppo che si occupa della vendita di energia elettrica, gas naturale e servizi energetici integrati a famiglie e imprese. La Società propone servizi modulabili e personalizzabili per rispondere alle esigenze di vita dei propri clienti, per cui la casa è il centro di molteplici attività: una *smart home* dai costi misurabili e trasparenti, alimentata con un'energia rispettosa dell'ambiente grazie a sistemi di autoproduzione e accumulo di energia.

Oggi Edison opera in Italia ed Europa, impiegando oltre 5.500 persone.

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il 2022 è stato un altro anno fuori dal comune: la guerra alle porte di un'Europa già resa fragile dal Covid, ha evidenziato i vizi architetturali del mercato energetico europeo, eccessivamente dipendente dalla Russia, con conseguenze dirompenti: i prezzi del gas e dell'energia hanno raggiunto i massimi storici e un livello di volatilità senza precedenti.

Il contesto ha messo alla prova Edison che, nonostante le difficoltà, ha continuato a crescere rafforzando il proprio modello di business. La capacità del Gruppo di affrontare le sfide e di raggiungere i risultati operativi che vengono presentati, dimostra la qualità della strategia definita dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2022, Edison, secondo importatore di gas in Italia, è stata determinante nell'assicurare le forniture di gas, avendo coperto circa il 20% della domanda nazionale, grazie ad un portafoglio diversificato. Ai contratti di fornitura con Libia, Algeria, Qatar e Azerbaigian, nel corso del 2023 si aggiungerà il GNL americano, che permetterà un'ulteriore differenziazione delle fonti e la completa indipendenza dalla Russia.

Il Gruppo Edison contribuisce alla sicurezza nazionale anche con Edison Stoccaggio che, a ottobre 2022, aveva già conferito il 100% della capacità offerta, anticipando così quanto richiesto dalla normativa. Il Gruppo Edison partecipa inoltre a progetti di infrastrutture di connessione, Poseidon ed Eastmed, finalizzati ad ampliare il "corridoio Sud" del gas naturale e a diversificare le rotte e le fonti per l'Europa. A ottobre è stato annunciato l'avvio della marcia commerciale del gasdotto di interconnessione Grecia - Bulgaria (IGB) che, con una capacità di 3 miliardi di metri cubi, apre ai paesi del Sud Est europeo una nuova rotta di approvvigionamento gas.

Quanto alla produzione di energia elettrica, la crisi energetica del 2022 è andata di pari passo con una grave crisi idrica. Edison ha supplito alla riduzione di energia idroelettrica (-45% rispetto al 2021) grazie alla diversificazione delle fonti produttive e all'efficacia del parco termoelettrico. Edison ha comunque continuato a mostrare attenzione alle istanze dei territori e alla tutela delle comunità locali. Ha scelto infatti di effettuare rilasci d'acqua a valle degli invasi della Valtellina e ha rimodulato temporaneamente la programmazione della produzione elettrica per supportare l'uso irriguo e il mantenimento del livello del lago di Como.

Intanto, prosegue l'impegno di Edison nelle energie rinnovabili. Il Gruppo ha superato 1 GW di capacità eolica installata, confermandosi tra i leader italiani del settore. Nel mese di giugno è stato inaugurato un nuovo impianto da 45 MW di potenza in Sicilia. Nel mese di luglio è stato acquisito un parco eolico da 66 MW in Campania, nelle adiacenze di uno già in portafoglio da 70 MW, creando così complessivamente uno dei parchi eolici più grandi d'Italia con una potenza complessiva di 136 MW.

Accanto allo sviluppo delle rinnovabili e alle attività nel gas orientate alla transizione energetica, si afferma un'altra direttrice di sviluppo strategico, che vede Edison a fianco dei clienti e dei territori, grazie anche ai servizi energetici, essenziali per garantire efficienza nel consumo, competitività e sostenibilità ambientale. In quest'ambito, il 2022 è stato l'anno del lancio di Edison Next, attiva in Italia, Spagna e Polonia, con l'obiettivo di accompagnare aziende e Pubblica Amministrazione nel percorso di transizione ecologica e decarbonizzazione.

Edison Next offre soluzioni per la riqualificazione degli impianti energetici, il teleriscaldamento, ma anche per la produzione di idrogeno e biometano e la rigenerazione urbana, per citarne alcune. Nel 2022 Edison Next ha acquisito Citelum Italia, leader nell'illuminazione pubblica in Italia ed in Spagna e Sistrol, attiva nei servizi energetici per il terziario.

Nel mercato finale, il Gruppo ha incrementato la propria base clienti di oltre il 10% e ha acquisito la maggioranza di Gaxa, entrando così nel mercato retail in Sardegna. Nel mercato retail, Edison permette a famiglie e imprese di assumere un ruolo attivo nella produzione di energia da fonti rinnovabili per aumentare la propria indipendenza, abbattere i costi dell'energia e ridurre le emissioni di CO₂. La creazione di comunità energetiche gioca un ruolo chiave nella strategia del Gruppo come dimostrano i progetti di comunità energetiche condominiali e il recente accordo sottoscritto con alcune aziende del comune di Trecenta (VE).

In un anno in cui si è temuto il razionamento delle fonti energetiche, Edison ha comunque mantenuto l'impegno di accelerare la transizione ecologica. Per quanto riguarda i gas verdi, nel 2022 Edison ha fatto un importante passo avanti nello sviluppo della Puglia Green Hydrogen Valley, una delle prime iniziative per la produzione e il trasporto di idrogeno verde su larga scala in Italia.

Infine, nel 2022 Edison ha sottoscritto con Wintershall e Repsol un accordo per la cessione delle attività algerine dell'E&P, che si perfezionerà alla conclusione dei necessari passaggi legislativi, segnando l'uscita definitiva dal settore.

In ciascuna area di intervento Edison si è impegnata in obiettivi di medio lungo termine ad impatto ESG, il cui perseguimento contribuisce a specifici Sustainable Development Goals dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite. La sostenibilità è connaturata alla missione che Edison si è data di essere leader della transizione energetica e permea tutte le scelte del Gruppo: dallo sviluppo di nuova capacità rinnovabile e dalla costruzione di cicli combinati efficienti quali le centrali di Marghera Levante e Presenzano, a obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili, al sostegno ai clienti più vulnerabili, alle iniziative sui gas verdi quali biometano e idrogeno, all'efficienza energetica, che contribuiscono alla salvaguardia del pianeta e alla lotta al cambiamento climatico.

Per concludere, nel 2022 l'economia mondiale ha registrato un netto rallentamento; la domanda nazionale di energia elettrica è calata (-0,8%) e quella di gas è crollata (-9,6%). Tuttavia, gli indicatori del Gruppo Edison sono in miglioramento: non solo il fatturato (+ 158,8%), che ha riflesso il forte aumento del costo delle commodities, ma anche l'EBITDA è passato da 989 a 1.112 milioni di euro grazie alle ottime performance industriali. Il debito finanziario è salito a 477 milioni di euro per effetto dei nuovi investimenti, ma confermandosi ad uno dei livelli più bassi di mercato in rapporto all'EBITDA. Il risultato netto del Gruppo ammonta a 151 milioni di euro ed è penalizzato dal contributo straordinario di solidarietà, una nuova e rafforzata misura fiscale richiesta agli operatori energetici per supportare i cittadini e le imprese. Nonostante l'onerosità di tale misura governativa, Edison potrà quest'anno distribuire un dividendo a favore degli azionisti di risparmio e ordinari.

Sono molto lieto che, in uno scenario così difficile, Edison abbia ottenuto importanti risultati industriali e finanziari e abbia accresciuto il proprio ruolo nel garantire la sicurezza energetica del Paese.

Anche il 2023 si annuncia difficile. La crisi geopolitica, la crisi energetica e la crisi climatica impongono a tutti sfide impegnative da fronteggiare. Edison, tuttavia, conferma il suo impegno per realizzare una transizione energetica sostenibile e inclusiva e per contribuire alla sicurezza del sistema energetico nazionale. Nell'anno che segna il 140° dalla fondazione dell'azienda, ci sorregge come non mai la solidità dei nostri valori e l'ambizione di continuare a contribuire al progresso del Paese grazie ad una robusta organizzazione e alle straordinarie e distintive competenze delle persone di Edison.

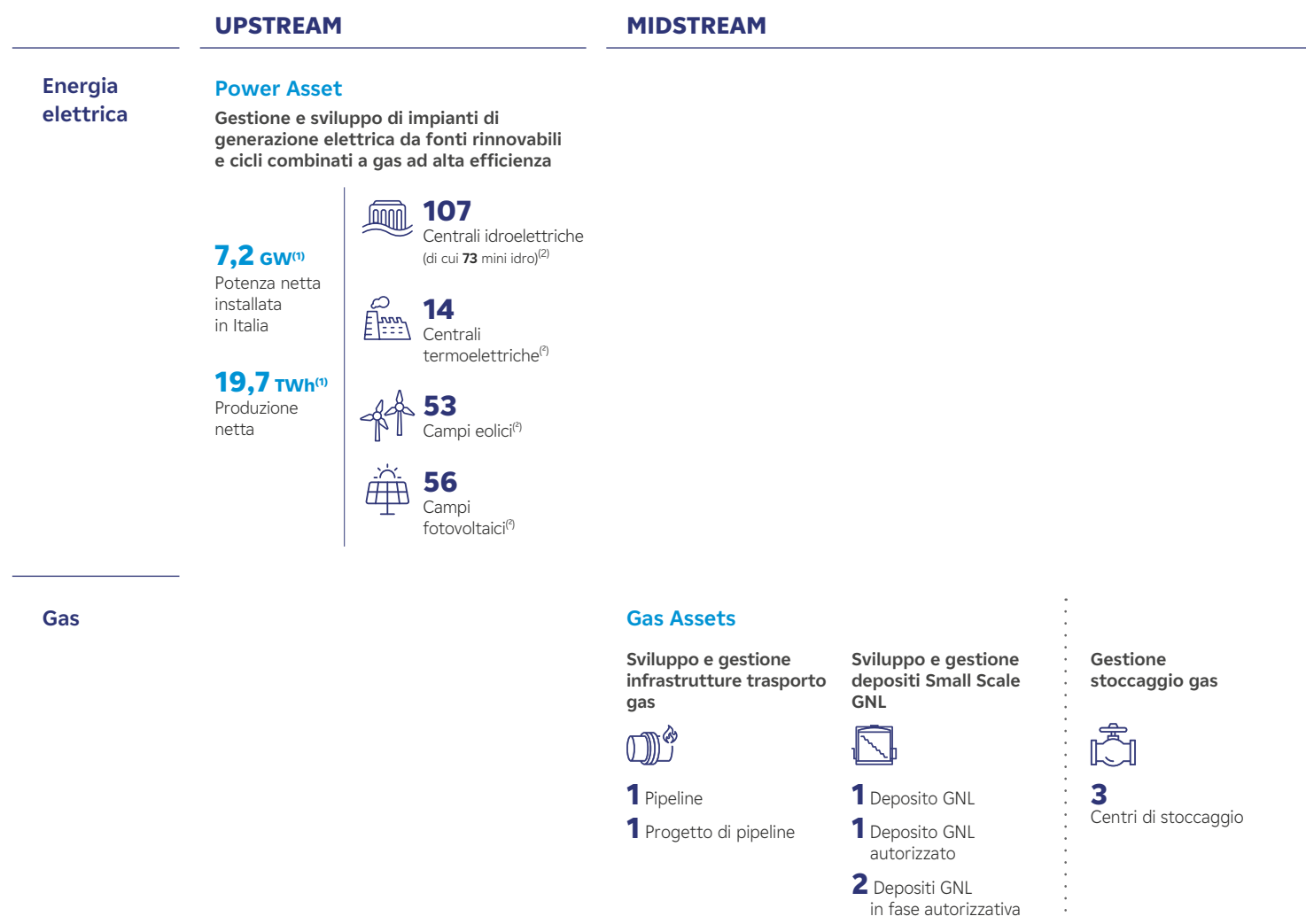
Nicola Monti
Amministratore Delegato di Edison

Presenza operativa

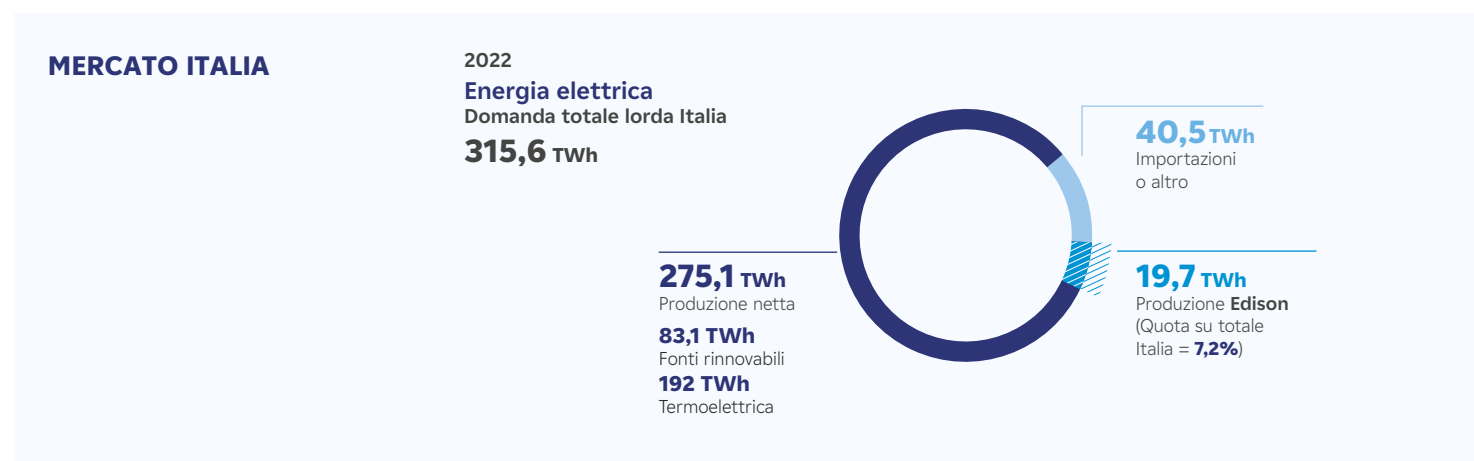




Catena del valore



(1) Include l'attività Energy & Environmental Services Market (2) Non include l'attività Energy & Environmental Services Market



DOWNSTREAM

Gas & Power Portfolio Management & Optimization

Dispacciamento impianti proprietari e terzi e ottimizzazione del portafoglio di energia



37,7 TWh

Volumi gestiti

Contratti di approvvigionamento long term gas



12,6 mld mc/a*

Quantità contrattuale (di cui **6,4** da terminale)

Gestione contratti di approvvigionamento long term gas, logistica, vendita gas al termoelettrico e al mercato grossista



21,1 mld mc

Volumi gestiti

Gas & Power Market

Vendita di energia elettrica, gas naturale e servizi a valore aggiunto verso tutti i segmenti di mercato, dal cliente residenziale alla grande industria



14,2 TWh

Energia elettrica venduta ai clienti finali



1,8 milioni

Contratti di elettricità, gas naturale e servizi a valore aggiunto



6,6 mld mc

Gas venduto per usi civili e industriali

Energy & Environmental Services Market

Piattaforma di servizi, tecnologie e competenze per la decarbonizzazione e la transizione energetica di aziende e Pubblica Amministrazione



65

Siti produttivi gestiti



2.100

Strutture pubbliche e private gestite



280

Comuni gestiti con 1.280.000 punti luce



40

Reti di teleriscaldamento



27

Siti operativi gestiti per servizi ambientali

*Dati in linea con il criterio di consolidamento

2022

Gas

Fabbisogno totale Italia⁽³⁾

69 mld mc

68,6 mld mc

Importazioni



3,1 mld mc

Produzione

14,5 mld mc

Import Edison
(Quota su totale Italia = **21%**)

(3) Include iniezioni/prelievi da stoccaggio

Principali dati del Gruppo

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance". In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'European Securities and Markets Authority (ESMA).

Dati economici (in milioni di euro)	Capitolo ^(*)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Ricavi di vendita	2	30.380	11.739	158,8%
Margine operativo lordo	2	1.112	989	12,4%
% sui Ricavi di vendita		3,7%	8,4%	-
Risultato operativo		595	466	27,7%
% sui Ricavi di vendita		2,0%	4,0%	-
Risultato netto da Continuing Operations		176	431	(59,2%)
Risultato netto da Discontinued Operations	2; 9	6	(1)	n.s.
Risultato netto di competenza di terzi		31	17	82,4%
Risultato netto di competenza di Gruppo		151	413	(63,4%)

Dati finanziari (in milioni di euro)	Capitolo ^(*)	31.12.2022	31.12.2021	Var. %
Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾		6.525	6.457	1,1%
Totale indebitamento finanziario (A) ^{(1) (2)}	6	477	104	358,7%
Patrimonio netto totale (B) ⁽¹⁾	6	6.048	6.353	(4,8%)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾	6	5.659	5.934	(4,6%)

Rating	31.12.2022	31.12.2021
Standard & Poor's		
- Rating M/L	BBB	BBB
- Outlook M/L Termine	Stable	Stable
- Rating B/T	A-2	A-3
Moody's		
- Rating	Baa3	Baa2
- Outlook M/L Termine	Negative	Stable

Principali indicatori	31.12.2022	31.12.2021	Var. %
Debt/Equity (A/B)	0,08	0,02	-
Gearing (A/A+B)	7,3%	1,6%	-
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	5.818	4.918	18,3%

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31 dicembre 2021.

(2) La voce recepisce gli Orientamenti ESMA in tema di indebitamento finanziario, pubblicati in data 4 marzo 2021, che la CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021. La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo 6.3 "Totale indebitamento finanziario e costo del debito" delle Note illustrative al Bilancio Consolidato.

(*) Vedi Note illustrative al Bilancio Consolidato.

Dati operativi	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Produzione netta di energia elettrica (TWh)	19,0	16,8	13,2%
Vendite di energia elettrica a clienti finali (TWh)	14,2	13,3	6,6%
Importazioni di gas (Mld m ³)	14,5	14,4	1,0%
Totale vendite nette gas Italia (Mld m ³)	21,1	18,9	11,9%
Siti serviti energia elettrica e gas (migliaia)	1.761	1.593	10,6%

Notizie relative ai titoli e Organi Sociali

Notizie relative ai titoli

Azioni al 31 dicembre 2022	Numero	Quotazione
Azioni ordinarie	4.626.557.357	(*)
Azioni di risparmio	109.559.893	1,404 (**)

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2022	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Spa (***)	99,473%	97,172%

(*) Revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012.

(**) Valore medio del mese di dicembre.

(***) Controllata indiretta al 100% da EDF Électricité de France Sa, a sua volta controllata dallo Stato Francese.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (****)(1)

	Presidente	Marc Benayoun	
	Amministratore Delegato	Nicola Monti	
	Amministratori	Béatrice Bigois	
		Paolo Di Benedetto	Indipendente
		Fabio Gallia	Indipendente
		Angela Gamba	Indipendente
		Xavier Girre	
		Nelly Recrosio	
		Florence Schreiber	
		Luc Rémont ⁽²⁾	
	Segretario del Consiglio	Lucrezia Geraci	

Collegio Sindacale (****)(3)

Presidente	Serenella Rossi
Sindaci effettivi	Lorenzo Pozza
	Gabriele Villa

Società di Revisione (4)

KPMG Spa

(****) Alla data di pubblicazione del documento.

(1) Nominato dall'Assemblea del 31 marzo 2022 per un triennio e, quindi, sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

(2) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2022 a seguito delle dimissioni di Jean Bernard Lévy e in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

(3) Nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 e in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

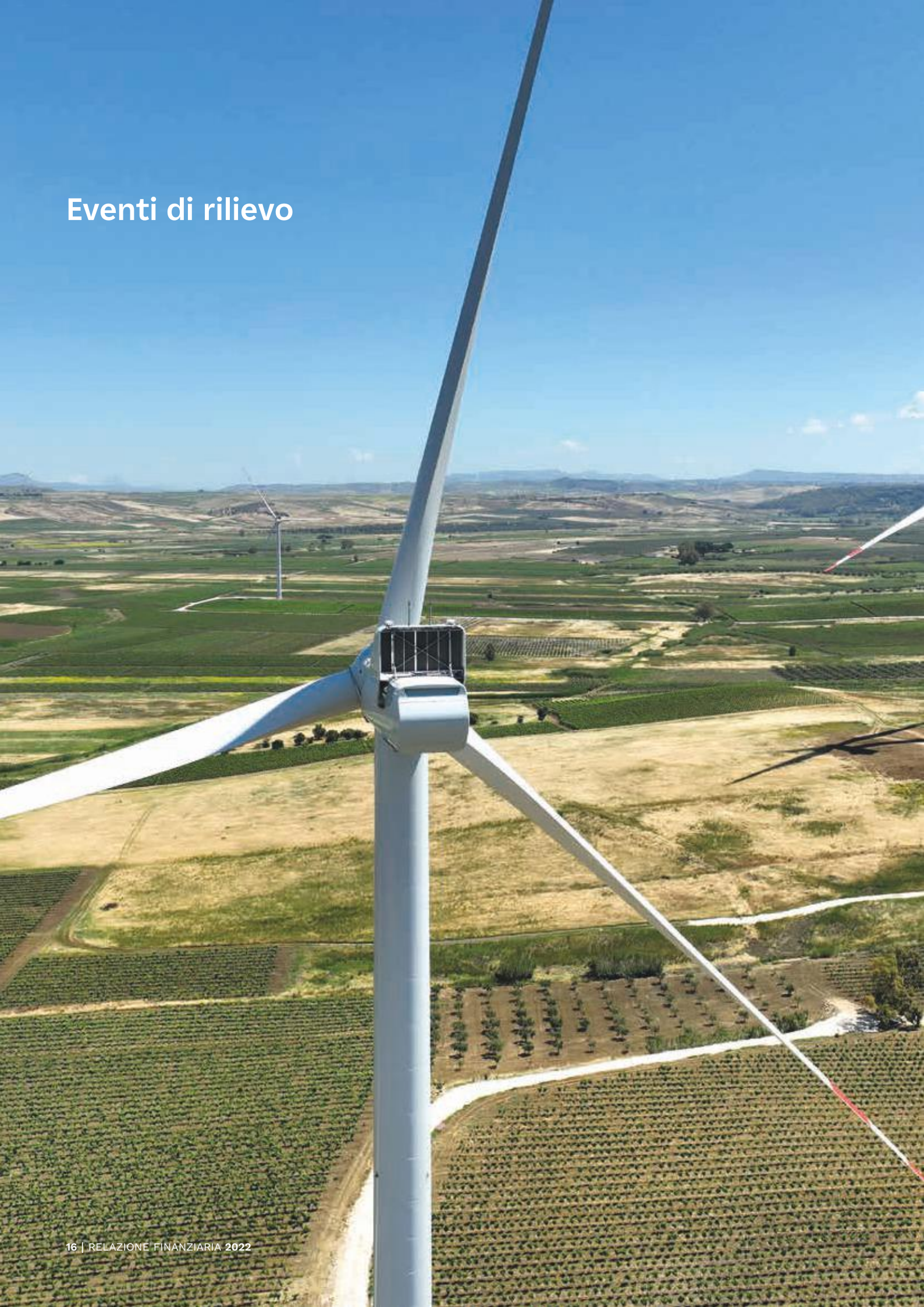
(4) Incarico confermato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 per il novennio 2020-2028.



Relazione sulla gestione



Eventi di rilievo



Edison entra in Hydrogen Park

12 gennaio 2022 - Edison acquista il 9,732% di Hydrogen Park, società consortile localizzata a Porto Marghera dal 2003 avente lo scopo di realizzare sperimentazioni su scala industriale nel settore dell'idrogeno. L'esperienza maturata e l'integrazione delle infrastrutture esistenti permettono oggi al Consorzio di essere il primo punto di applicazione della strategia energetica europea basata sulla molecola verde.

Edison, Eni e Ansaldo Energia, studio per l'utilizzo di idrogeno nella centrale termoelettrica a Porto Marghera

22 febbraio 2022 - Edison, Eni e Ansaldo Energia sottoscrivono un accordo per l'avvio di uno studio di fattibilità per la produzione di idrogeno verde, tramite elettrolisi dell'acqua, o blu tramite l'impiego di gas naturale con cattura della CO₂ prodotta, da utilizzare in sostituzione di una quota di gas naturale quale combustibile della nuova centrale Edison a Porto Marghera. L'impianto è un ciclo combinato di ultima generazione della potenza complessiva di 780 MW che utilizza una turbina ad alta efficienza dotata di tecnologia predisposta per essere alimentata a idrogeno.

Edison: rating confermato da S&P, ridotto da Moody's

24 febbraio 2022 - Edison rende noto che l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato il rating di lungo termine della società a BBB e rivisto l'*outlook* a negativo da stabile, a seguito del declassamento di un notch a BBB con *outlook* negativo della capogruppo EDF. Pur rilevando i solidi risultati raggiunti dalla società nel 2021, e in particolare la crescita del 45% dell'EBITDA, la metodologia di S&P limita il rating di Edison a quello della capogruppo EDF, data l'importanza strategica di Edison come vettore di sviluppo in Italia, un mercato prioritario per EDF.

Edison ha comunicato inoltre che Moody's Investors Service ha abbassato il rating di lungo termine della società a Baa3 da Baa2, con *outlook* negativo, per analoghe ragioni a seguito del declassamento di un notch con *outlook* negativo della capogruppo EDF. Sia S&P che Moody's rilevano la forte performance operativa di Edison, le sue solide metriche di credito, il miglioramento del suo profilo di rischio e i progressi compiuti nel riposizionamento strategico di Edison.

Edison lancia una campagna di crowdfunding per un nuovo impianto idroelettrico a Quassolo (TO)

24 marzo 2022 - Edison promuove Edison Crowd per Quassolo, l'iniziativa rivolta alle comunità dei Comuni di Quassolo, Borgofranco di Ivrea, Quincinetto, Tavagnasco, Montalto Dora e Settimo Vittone che potranno diventare parte attiva della transizione energetica del proprio territorio contribuendo alla realizzazione di una nuova centrale mini-idroelettrica sulle sponde del fiume Dora Baltea. Si tratta di un impianto in fase di costruzione a Quassolo (2.700 kW di potenza) che permetterà di soddisfare la domanda energetica di circa tremila famiglie evitando l'emissione in atmosfera di 3.700 tonnellate di CO₂ all'anno. Dal 1° aprile al 15 aprile la campagna è stata estesa a tutta Italia per i clienti di Edison Energia con un contratto luce o gas.

Edison: acquisto da Italgas e Marguerite della maggioranza di Gaxa per contribuire allo sviluppo del mercato retail in Sardegna

1 aprile 2022/4 maggio 2022 - In esecuzione dell'accordo sottoscritto l'1 aprile 2022, il 4 maggio 2022 Edison acquista una quota di maggioranza di Gaxa da Italgas e Marguerite, in precedenza titolari rispettivamente del 51,85% e del 48,15% del capitale della società. Gaxa è attiva in Sardegna nella commercializzazione tramite rete di gas naturale, GPL e aria propanata per usi civili. A seguito dell'operazione il capitale di Gaxa risulta posseduto da Edison al 70%, da Italgas al 15,56% e da Marguerite al 14,44%. L'operazione rafforza la presenza commerciale e le prospettive di sviluppo di Gaxa in considerazione dell'importante piano di investimenti per la Sardegna promosso da Italgas con la costruzione di nuove reti di distribuzione "native digitali".

Edison completa l'uscita dalle attività Exploration and Production

5 maggio 2022/29 giugno 2022 - Edison annuncia di aver firmato un accordo per la cessione della partecipazione pari all'11,25% nel campo gas *on-shore* di Reggane Nord in Algeria, a Wintershall Dea Algeria GmbH. L'accordo si basa su un valore della partecipazione di Edison in Reggane Nord di circa 100 milioni di dollari alla data del 1 gennaio 2022. Successivamente, in data 29 giugno 2022, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione da parte dell'altro *partner* della concessione, Repsol, sulla base del relativo Joint Operating Agreement, Edison ha comunicato di aver firmato una modifica dell'accordo per prevedere la cessione della partecipazione, in parte a Repsol (6,75%) e in parte a Wintershall Dea (4,50%). Invariate tutte le altre condizioni contrattuali. L'operazione è condizionata all'approvazione delle autorità competenti. Edison completa così la dismissione di tutte le attività *Exploration and Production* (E&P) avviata in seguito al riassetto strategico della Società sui *business* della transizione energetica.

Fenice (ora Edison Next) acquista Citelum Italia (ora Edison Next Government)

10 maggio 2022 - In esecuzione dell'accordo sottoscritto in data 4 aprile 2022, Fenice Spa (ora Edison Next), società interamente controllata da Edison, acquista in data 10 maggio 2022 l'intero capitale di Citelum Italia Srl da Citelum SA (parte del gruppo EDF), gruppo attivo nel settore dei servizi di illuminazione alla Pubblica Amministrazione. Citelum Italia ha una presenza capillare sul territorio nazionale e spagnolo: è secondo operatore in Italia nel settore dell'illuminazione pubblica e quinto operatore in Spagna con una quota di mercato pari al 10%. L'acquisizione di Citelum Italia permette così a Fenice di ampliare la propria offerta nel *business* dei servizi energetici per il territorio e le città e di sviluppare importanti sinergie con le attività di Edison dedicate ai servizi energetici per la transizione energetica e la decarbonizzazione di territori e città verso le *smart city* del futuro.

Edison lancia Edison Next per la decarbonizzazione di aziende e territori in Italia e Spagna

11 maggio 2022 - Edison annuncia il piano di sviluppo di Edison Next, società che accompagna aziende e territori nella transizione ecologica e nella decarbonizzazione. Si tratta di una società cui fa capo una piattaforma unica sul mercato per servizi, tecnologie e competenze, presente in Italia, Spagna e Polonia, in oltre 65 siti industriali, 2.100 strutture (pubbliche e private) e 280 città, con oltre 3.500 persone. Edison Next prevede investimenti per 2,5 miliardi di euro al 2030, di cui 300 milioni per il settore dei servizi energetici in Spagna e un obiettivo di EBITDA pari a 300 milioni di euro.

Edison Next, Comunità Montana, Bim e Consorzio Valle Camonica Servizi firmano un accordo per la decarbonizzazione in Valle Camonica

19 maggio 2022 - Edison Next, Comunità Montana e Bacino Imbrifero Montano (BIM) insieme al Consorzio Valle Camonica Servizi firmano un accordo per lo sviluppo di una piattaforma territoriale dedicata alla realizzazione di iniziative per la decarbonizzazione del territorio della Valcamonica, con particolare riguardo al settore delle attività industriali energivore e della mobilità sostenibile locale e regionale, in un'ottica di riduzione del loro impatto ambientale, prendendo in considerazione diverse soluzioni, tra le quali la produzione locale di idrogeno verde tramite elettrolisi.

Edison inaugura la nuova centrale idroelettrica di Palestro (PV)

27 maggio 2022 – Edison inaugura la nuova centrale idroelettrica di Palestro, in provincia di Pavia, sul fiume Sesia, confermando il proprio impegno nello sviluppo di impianti da fonte rinnovabile, quale asse strategico di crescita della Società e nella creazione di valore condiviso con le comunità e i territori in cui opera. Il piano industriale di Edison prevede l'incremento della capacità rinnovabile installata da 2 a 5 GW, attraverso investimenti per 3 miliardi di euro al 2030, in coerenza con le politiche nazionali ed europee di decarbonizzazione e transizione energetica. La centrale di Palestro è un impianto ad acqua fluente di piccola derivazione da 3.600 kW di capacità installata e risulta pienamente integrata nel territorio circostante grazie alla sua struttura interrata e alla presenza di un apposito passaggio che permette la risalita dei pesci.

Edison inaugura il nuovo parco eolico di Mazara del Vallo (TP)

15 giugno 2022 – Edison inaugura un nuovo parco eolico a Mazara del Vallo (TP), rafforzando il proprio impegno nello sviluppo della generazione rinnovabile, asse strategico di crescita della società. Con questo nuovo impianto da 45 MW di potenza complessiva, Edison supera 1GW di capacità eolica installata e si conferma tra i *leader* del Paese nel settore.

Crisi idrica, Edison incrementa i rilasci d'acqua dagli invasi della Valtellina

16 giugno 2022 – Edison comunica che, d'intesa con la Regione Lombardia, dal 16 giugno fino alla fine di luglio, incrementa i rilasci d'acqua a valle dagli invasi della Valtellina, al fine di mitigare la grave crisi idrica che perdura a causa della scarsa piovosità registrata a partire dalla seconda metà del 2021 e che nei primi cinque mesi del 2022 ha portato a una riduzione delle precipitazioni di circa il 60%, con conseguente contrazione delle produzioni idroelettriche di oltre il 50% rispetto alle medie storiche.

Snam ed Edison firmano accordo per lo sviluppo congiunto di progetti Small-Scale LNG in Italia

25 luglio 2022 - Snam ed Edison firmano un *Memorandum of Understanding* (MoU) con l'obiettivo di collaborare allo sviluppo del mercato *Small-Scale LNG* in Italia per favorire la decarbonizzazione dei trasporti terrestri, navali e ferroviari, oltre che delle utenze industriali e civili *off-grid*.

L'iniziativa si propone di fare leva sullo sviluppo del settore del gas naturale liquefatto italiano, anche grazie ai nuovi investimenti infrastrutturali previsti, per favorire la progressiva sostituzione del *diesel* e allo stesso tempo per sostenere l'utilizzo del biometano liquido (Bio-GNL). La visione condivisa delle due aziende è che il GNL sia il vettore energetico più efficace e concreto per decarbonizzare i trasporti su larga scala, riducendone l'impatto ambientale attraverso la sostituzione del gasolio. Già oggi il mercato del GNL nel trasporto pesante in Italia conta circa 4.000 camion, circa 130 stazioni di rifornimento e consumi annui per circa duecentomila tonnellate. Grazie allo sviluppo dell'infrastruttura *Small-Scale* e alla penetrazione del GNL nel settore del *bunkeraggio* marittimo, il mercato più che raddoppierà entro il 2025 con potenziale fino a 1,5 milioni di tonnellate di consumi annui al 2030.

Edison rileva da Axpo un impianto eolico da 66 MW in Campania

28 luglio 2022 - Edison comunica di aver acquisito da Axpo un parco eolico da 66 MW in Campania, in provincia di Avellino, dando seguito alla sua strategia di crescita nel settore delle rinnovabili che prevede di incrementare la capacità *green* installata dagli attuali 2 GW a 5 GW al 2030, attraverso investimenti per 3 miliardi di euro. Sullo stesso territorio Edison è già presente con un altro campo eolico da 70 MW e, a seguito di quest'acquisizione, dà vita a uno dei parchi eolici più grandi d'Italia con una potenza complessiva di 136 MW. Il nuovo polo eolico soddisfa il fabbisogno energetico di 96.000 famiglie ed evita l'emissione in atmosfera

di circa 90.000 tonnellate di CO₂ all'anno. L'impianto eolico di Bisaccia è costituito da 22 aerogeneratori tipo Vestas da 3 MW ciascuno ed è in grado di produrre in media 100 GWh di elettricità all'anno.

Edison e Saipem entrano nella società di scopo per la realizzazione del progetto Puglia Green Hydrogen Valley

1 agosto 2022 - Edison e Saipem comunicano di aver acquistato, facendo seguito agli accordi sottoscritti a settembre 2021, rispettivamente il 50% ed il 10% della società Alboran Hydrogen Brindisi Srl strumentale alla realizzazione del progetto Puglia *Green Hydrogen Valley*. Saipem, inoltre, detiene anche un'esclusiva per la realizzazione del progetto.

Il progetto prevede la realizzazione di tre impianti di produzione di idrogeno verde a Brindisi, Taranto e Cerignola (FG), per una capacità di elettrolisi complessiva pari a 220 MW, alimentati da circa 400 MW di energia solare fotovoltaica. Una volta a regime, i tre impianti saranno in grado di produrre complessivamente fino a circa 300 milioni di *normal* metri cubi di idrogeno rinnovabile all'anno, destinati ad alimentare le industrie presenti sul territorio e la mobilità sostenibile, anche attraverso l'immissione nella rete gas locale. L'impianto di Brindisi, che si trova in una fase avanzata di sviluppo, prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde mediante elettrolizzatori con una capacità di 60 MW alimentati da un campo fotovoltaico dedicato. Il progetto è stato proposto, tra gli altri, per il bando di finanziamento europeo IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo).

Edison Next, Federmetano e Greenfuel insieme per favorire l'uso dell'idrogeno per la mobilità sostenibile

2 agosto 2022 - Edison Next, Federmetano e Greenfuel comunicano di aver avviato una *partnership* nell'ambito della mobilità sostenibile per lo sviluppo congiunto di un Progetto Pilota per la decarbonizzazione del parco auto in circolazione che fa leva sulla produzione di idrogeno. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde e il suo utilizzo presso la stazione di rifornimento di autoveicoli a metano/biometano di Greenfuel - azienda associata Federmetano - a Brescia, tramite la miscelazione con il gas naturale. L'idrogeno miscelato al metano/biometano nell'autotrazione rappresenta un'importante risorsa per la mobilità sostenibile in quanto è una soluzione già utilizzabile nel breve periodo, in grado di offrire un rilevante contributo e un miglioramento in termini di impronta carbonica dei trasporti, abilitando il settore automobilistico a un passaggio graduale verso l'uso dell'idrogeno.

Edison entra a far parte di Musa per trasformare Milano in un hub per la sostenibilità, la rigenerazione urbana e l'innovazione

6 settembre 2022 - Edison comunica l'ingresso con una quota del 7% nella società MUSA s.c.a.r.l. (*Multilayered Urban Sustainability Action*), un ecosistema dell'Innovazione finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito delle iniziative del PNRR e promosso dall'Università di Milano-Bicocca. Il progetto Musa vede la collaborazione di ventinove soggetti pubblici e privati e punta a trasformare l'area metropolitana di Milano in un *hub* per la sostenibilità, la rigenerazione urbana e l'innovazione. Il Progetto ha ottenuto un finanziamento ministeriale di 110 milioni di euro in tre anni e prevede un investimento complessivo di quasi 116 milioni di euro. Musa si pone l'obiettivo di sviluppare soluzioni *smart* per l'energia rinnovabile e la gestione dei rifiuti, studiare nuovi modelli di mobilità *green*, creare un polo di incubazione e accelerazione per *startup*, ottimizzare l'utilizzo dei *big data* per la salute e il benessere dei cittadini, mettere a punto nuove soluzioni di finanza sostenibile e creare le condizioni per una società sempre più inclusiva.

Edison a Gastech 2022: stiamo lavorando per una ulteriore diversificazione del nostro portafoglio gas e confermiamo la copertura del 20% della domanda italiana

6 settembre 2022 - In occasione della sua partecipazione a Gastech 2022, il più grande evento al mondo dedicato al gas naturale, al GNL, all'idrogeno e alle soluzioni *low carbon*, Edison annuncia di aver avviato una revisione del proprio portafoglio di contratti gas, per accrescere ulteriormente la diversificazione delle fonti e, in prospettiva, limitare i rischi legati alla continuità degli afflussi tramite gasdotto dai Paesi più esposti a crisi e tensioni interne. A questo fine, Edison rende noto che sta lavorando per bilanciare il proprio portafoglio di approvvigionamento attraverso una quota crescente di GNL. Obiettivo di Edison è di mantenere e rafforzare la propria posizione in Italia sulla catena del valore del gas naturale, con cui soddisfa circa il 20% del fabbisogno nazionale.

Edison informa che il primo passo concreto di questa nuova traiettoria strategica, che vedrà un maggior apporto di contratti *long-term* di GNL, è l'inaugurazione nel 2023 del primo canale di approvvigionamento dagli Stati Uniti, in virtù di un accordo firmato nel 2018 con la società Venture Global, che prevede volumi pari a 1,4 miliardi di metri cubi all'anno dall'impianto Calcasieu Pass in Louisiana.

Edison: avviata la marcia commerciale del gasdotto di interconnessione Grecia-Bulgaria (IGB) per contribuire alla diversificazione europea

1 ottobre 2022 - Edison rende noto di aver dato avvio alla marcia commerciale del gasdotto di interconnessione Grecia - Bulgaria IGB. L'infrastruttura, sviluppata da IGI-Poseidon (*joint venture* 50% Edison 50% Depa) e Bulgarian Energy Holding (BEH), è stata inaugurata a Sofia. Il gasdotto ha una capacità di 3 miliardi di metri cubi, pari all'intero fabbisogno della Bulgaria, e in una seconda fase potrà essere aumentata a circa 5 miliardi di metri cubi di gas naturale. La sua entrata in esercizio apre ai paesi del Sud Est europeo una nuova rotta di approvvigionamento, strategica in termini di sicurezza e diversificazione, fornendo accesso a fonti alternative a quelle russe. L'opera è parte, con i progetti Poseidon ed Eastmed, di un sistema di infrastrutture promosso da IGI Poseidon che contribuisce all'ampliamento del "corridoio Sud" del gas naturale e alla diversificazione delle rotte e delle fonti per l'Europa.

Edison Energia accelera il piano di sviluppo delle comunità energetiche condominiali: 13 accordi stipulati e 2 in fase di realizzazione

13 ottobre 2022 - Edison Energia, la società del gruppo Edison attiva nella vendita di energia elettrica e gas naturale cui si affiancano offerte, servizi e soluzioni sostenibili, ha presentato un ambizioso piano di sviluppo delle comunità energetiche condominiali con l'obiettivo di realizzarne 200 in Italia entro il 2024. La società, in *Partnership* con Gabetti Lab, comunica di aver avviato i lavori per lo sviluppo di due comunità energetiche residenziali a Bergamo che entreranno in esercizio all'inizio del 2023 e ne ha in *pipeline* altre tredici, tra cui quella che diventerà la più grande d'Italia, a Vimercate, con una potenza di circa 150 kW. L'associazione in comunità energetiche permetterà alle circa 400 famiglie dei quindici condomini di ottenere non solo benefici economici importanti, che possono arrivare fino a dimezzare la spesa elettrica annua, ma anche di produrre un rilevante impatto positivo per l'ambiente evitando l'emissione in aria di circa 200 tonnellate di CO₂ all'anno.

Edison e Chiron Energy firmano un PPA di lungo termine per il supporto allo sviluppo di impianti fotovoltaici nel Nord Italia

24 novembre 2022 - Edison e Chiron Energy, piattaforma indipendente di sviluppo, investimento e gestione di energie rinnovabili, rendono noto di aver firmato un *Power Purchase Agreement* (PPA), propedeutico alla realizzazione di alcuni impianti fotovoltaici nel Nord Italia. L'accordo, che ha una durata fino a dieci anni, prevede la costruzione e messa in esercizio di otto

impianti fotovoltaici in Piemonte e Veneto ad opera di Chiron Energy e il ritiro, da parte di Edison, dell'energia rinnovabile prodotta e delle garanzie di origine, al fine di incrementare la generazione *green* nel proprio portafoglio in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione nazionali ed europei. Gli impianti, che è previsto entrino in esercizio nella prima metà del 2023, avranno una produzione media all'anno di circa 45 GWh, equivalente al fabbisogno di 16.000 famiglie, che consentirà di evitare annualmente l'emissione in atmosfera di oltre 35.000 tonnellate di CO₂.

Edison entra nel CdA della Fondazione Banco dell'energia contro la povertà energetica

1 dicembre 2022 - Edison, già firmataria del Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica", annuncia il suo ingresso nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banco dell'energia, con un impegno iniziale triennale e l'obiettivo di promuovere nuove iniziative di contrasto alla povertà energetica e di coinvolgere un numero crescente di operatori del settore.

Trecenta (RO), firmato l'accordo tra Confindustria, Edison Next e sette aziende per la realizzazione di una comunità di energia rinnovabile

5 dicembre 2022 - Il Vicepresidente di Confindustria Venezia Rovigo, Paolo Armenio, ed il CEO di Edison Next, Giovanni Brianza, hanno firmato il protocollo d'intesa tra Confindustria Venezia, Edison Next e le aziende Ghiotti B. e L. Snc, Mobilferro Srl, Bellinato Lamiere Srl, Termoidraulica Avanzi Srl, Nuova Stagione Srl, C.I.Z.A. Soc. Coop., FG Falegnameria Giraldo grazie al quale le imprese sono disponibili ad installare impianti fotovoltaici sui tetti delle proprie sedi, al fine di condividere l'energia rinnovabile prodotta. Il primo passaggio consiste in una valutazione di fattibilità, per confrontare i loro fabbisogni con i benefici effettivi derivanti dalla CER. Per far fronte a questa esigenza, Confindustria Venezia ha coinvolto la propria associata Edison Next che sta già sperimentando comunità energetiche in altre regioni italiane.

Vodafone Business ed Edison Next al fianco di aziende e Pubblica Amministrazione per affrontare la crisi energetica

6 dicembre 2022 - Vodafone Business ed Edison Next annunciano una *partnership* strategica per accelerare la trasformazione digitale ed energetica delle medie e grandi imprese italiane e della Pubblica Amministrazione. La collaborazione punta allo sviluppo di soluzioni scalabili di efficienza energetica e di ottimizzazione dei consumi, per offrire strumenti concreti per affrontare la crisi energetica globale e rispondere agli obiettivi di transizione ecologica indicati dal PNRR. Il primo risultato della *partnership* fra Vodafone Business ed Edison Next è il lancio di Vodafone *Business Energy Data Management*, una soluzione per il monitoraggio, controllo ed efficientamento dei flussi energetici di riscaldamento, condizionamento e ventilazione degli edifici, che consente alle imprese di gestire e ottimizzare i loro consumi, generando un risparmio sulla bolletta energetica.

Riqualificazione energetica e illuminazione pubblica del Comune di Siena

14 dicembre 2022 - È stato illustrato lo stato di avanzamento degli interventi, iniziati lo scorso 31 ottobre, di riqualificazione energetica e tecnologica degli impianti di pubblica illuminazione del centro storico di Siena.

L'opera che interesserà complessivamente 1.422 punti luce tra primo e secondo stralcio dei lavori, è realizzata dalla società Edison Next, intervenendo sulle lanterne già esistenti e sostituendo la tecnologia illuminante attualmente installata con piastre a *led* provviste di telecomando punto a punto. L'attivazione del telecomando, prevista entro i prossimi mesi, consentirà un risparmio energetico stimato di circa 255.000 Kwh/anno ed una riduzione delle emissioni in atmosfera di 98 tCO₂/anno, con un equivalente in piantumazione di nuovi alberi pari a 735/anno.

Edison: S&P afferma il *rating* “BBB” e rimuove il *creditwatch*. Outlook stabile

16 dicembre 2022 - Edison rende noto che l'agenzia di *rating* *Standard&Poor's* ha confermato il *rating* della Società a BBB, Outlook stabile, rimuovendo il *creditwatch* negativo assegnato lo scorso 24 maggio 2022, in seguito a un intervento simile sul *rating* della controllante EDF. S&P valuta il *rating* creditizio *stand-alone* di Edison a BBB, in considerazione della resilienza della società all'attuale crisi energetica con utili adeguatamente protetti dal suo modello di *business* verticalmente integrato, la forte *performance* delle sue attività gas e la crescita della sua capacità di generazione contrattualizzata.

Edison Energia e Cesab hanno presentato i risultati dello studio “Agrigreen Fondi 2022”: al via un laboratorio di sostenibilità sul territorio di Fondi e nel 2023 la più grande comunità energetica d'Italia

13 gennaio 2023 - Edison Energia e Cesab (Centro ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie), presentano i risultati del progetto di ricerca “Agrigreen Fondi 2022” per la sostenibilità economica, ambientale e sociale della Piana di Fondi. Il progetto, nato alla fine del 2021 dalla collaborazione tra Edison e Cesab, ha ottenuto il patrocinio delle istituzioni locali quali il Comune di Fondi e l'Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi e il coinvolgimento della Banca Popolare di Fondi.

Contesto esterno



Quadro economico di riferimento

Nel corso del 2022 l'economia mondiale ha registrato un netto rallentamento, causato dagli elevati livelli di inflazione, in parte eredità di due anni di pandemia e delle conseguenti restrizioni introdotte per arginarne la diffusione; ciò ha determinato delle strozzature nelle catene di fornitura, in parte dovute al conflitto russo-ucraino che ha pesantemente influito sui prezzi delle materie prime e di numerose *commodity* innescando, soprattutto in Europa, una preoccupante inflazione da offerta, ed in parte derivate dagli squilibri nel mercato del lavoro e dal *mismatch* tra domanda e offerta che, negli Stati Uniti, hanno dato origine a una inflazione da domanda. La stima di crescita dell'economia mondiale per il 2022 è pari al +3%, rispetto al +6,3% registrato nel 2021, sebbene nella seconda parte dell'anno si sia osservato un andamento migliore delle attese. Questo grazie soprattutto alla buona dinamica dell'UEM che, nonostante l'invasione russa dell'Ucraina, la crisi energetica e la normalizzazione della politica monetaria, nei primi nove mesi dell'anno ha ampiamente superato le stime di crescita formulate in primavera da tutti i principali istituti di previsione, al contrario di Stati Uniti e Cina che invece hanno performato meno brillantemente rispetto a quanto atteso a inizio anno, i primi a causa della forte e inattesa restrizione monetaria, la seconda per via delle stringenti misure di contenimento introdotte dalle autorità cinesi in funzione anti-COVID. In particolare, secondo le previsioni di Prometeia, nel 2022 la crescita del PIL dell'UEM è del +3,4%; quello degli Stati Uniti del +2,0%; quello della Cina del +3,3%.

Sebbene nell'ultima parte dell'anno siano emersi segnali positivi, quali la progressiva e graduale riduzione dei prezzi delle *commodity* nei mercati internazionali e la ritrovata normalità dei trasporti mondiali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, numerosi sono gli elementi di criticità che non possono essere trascurati e che, dopo il rallentamento del 2022, potrebbero tradursi in una forte frenata del ciclo economico mondiale nell'arco del 2023. *In primis*, la possibilità di una brusca decelerazione degli Stati Uniti (con le inevitabili ripercussioni sull'economia globale), ma anche la possibilità che in Cina l'approccio meno aggressivo annunciato dalle autorità di governo per contrastare la pandemia non sia sufficiente a scongiurare una crescita debole, ostacolata più da vincoli strutturali che non legati alla diffusione del *virus* e alle misure poste in essere dal governo per contenerlo. Quanto all'Europa, sebbene vi sia l'evidenza di una serie di elementi positivi, tra cui l'inattesa resilienza della domanda interna, nonostante i picchi raggiunti dall'inflazione, un mercato del lavoro robusto, e un'attenuazione – anche se temporanea – delle tensioni sul mercato del gas, si registra un continuo peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese che suggerisce una situazione di debolezza prospettica.

Entrando nel merito delle singole aree macroeconomiche, negli Stati Uniti i livelli di inflazione, ancora nettamente al di sopra degli obiettivi delle autorità monetarie, hanno spinto la FED a confermare nel Federal Open Market Committee (FOMC) di dicembre il suo atteggiamento aggressivo nel contrasto all'inflazione, per quanto nei mesi più recenti vi siano stati segnali incoraggianti nella direzione di una sostanziale stabilizzazione dei prezzi, dovuta in parte alla graduale normalizzazione dei trasporti mondiali di merci, che continuerà ad esercitare effetti disinflazionistici traducendosi in una riduzione dei prezzi dei prodotti importati, e in parte dovuta al calo del prezzo degli immobili i cui effetti, tuttavia, nelle previsioni si esprimeranno al massimo tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, lasciando dunque prevedere la persistenza dell'inflazione su valori elevati anche nel corso del 2023. Anche altri fattori giocano a favore di una elevata inflazione persistente: se fino ad ora le famiglie hanno sostenuto i consumi aumentando l'utilizzo del reddito disponibile a discapito della formazione del risparmio, rimane tuttavia ancora spazio per attingere al "tesoretto" accantonato durante la pandemia; permangono inoltre gli squilibri del mercato del lavoro, caratterizzato da una persistente condizione di eccesso di domanda (sono circa 4 milioni i posti di lavoro vacanti in più rispetto al numero di disoccupati): gli aumenti salariali che ne sono derivati se, da una parte, hanno consentito un recupero solo parziale della riduzione del potere di acquisto, dall'altra, sono andati prevalentemente a vantaggio delle classi sociali più deboli, attenuando dunque l'effetto deflativo sui consumi delle famiglie. È quindi

evidente che quanto più lungo sarà il tempo necessario per il rientro dello squilibrio del mercato del lavoro, tanto più elevato rimarrà il rischio di inflazione. Tutto ciò, nelle previsioni di Prometeia, si tradurrà in una contrazione del PIL americano nel primo e secondo trimestre del 2023 e in una sostanziale stagnazione nella seconda parte dell'anno che porteranno la crescita media annua degli Stati Uniti allo 0,4%.

Quanto alla Cina, sebbene il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre abbia consentito il recupero, e anche oltre, del calo registrato nel secondo, riconducibile alle misure di contenimento del COVID, l'incertezza prospettica rimane elevata. Quattro gli elementi di maggiore criticità: la persistente debolezza della domanda interna, nonostante le più recenti misure espansive della politica monetaria che agevolano l'erogazione del credito, ma che al momento non sembrano sufficienti a rilanciare gli investimenti necessari per la ripresa del ciclo economico; il minor vigore della domanda estera (con ripercussioni quindi anche sul commercio mondiale); l'assenza di una campagna vaccinale estesa ed efficace che contribuisce al continuo deterioramento della fiducia delle imprese, stante il timore che l'allentamento delle restrizioni per il contenimento della pandemia possa essere revocato nel caso di nuovi picchi di contagi e/o decessi; la possibilità di una *escalation* delle tensioni sociali legate all'elevato tasso di disoccupazione giovanile, che nel Paese ha raggiunto il 18%. Con queste premesse, le previsioni di Prometeia per il 2023 sono di una crescita del PIL cinese del +4,4%.

Per quanto riguarda l'UEM, nel 2022 il principale traino dell'economia è stata la domanda interna, in particolar modo quella legata ai servizi, con le famiglie che hanno potuto attingere ai risparmi accumulati durante la pandemia, mentre gli investimenti delle imprese sono rimasti sostanzialmente fermi. Ora l'incognita riguarda quando l'elevata inflazione, unitamente alle restrizioni delle condizioni di finanziamento portate avanti dalla BCE, porterà ad una contrazione dei consumi, per quanto si preveda un processo graduale; a differenza degli Stati Uniti, in Europa l'inflazione appare ancora in crescita e la fiducia delle famiglie attestata su livelli storicamente minimi, influenzata negativamente dalla componente delle attese. L'alto costo dell'energia continua a rimanere uno dei punti critici per famiglie e imprese, con queste ultime che seguitano a registrare un *trend* negativo nelle componenti degli ordini. Nonostante il riempimento degli stoccaggi nei mesi più recenti, è infatti prematuro escludere nuove tensioni sul prezzo del gas: dopo le medie mensili di ottobre e novembre scese sotto i 100 euro per MWh, l'arrivo del freddo ha riportato le quotazioni TTF del gas sopra i 140€/smc e rimesso in luce la possibilità che temperature particolarmente rigide per periodi prolungati possano aumentare la domanda di energia, generando quindi nuove tensioni sui prezzi e alimentando il rischio di un razionamento dell'energia, con i conseguenti effetti recessivi sull'attività economica delle imprese e sulla fiducia delle famiglie. In tale contesto, le previsioni di Prometeia per l'UEM sono di due trimestri di contrazione del PIL a cavallo del 2022 e 2023 (dopo sei trimestri consecutivi di crescita) e di una ripresa modesta nel secondo semestre dell'anno, che portano il PIL in una fase di stagnazione (+0,1% nel 2023).

L'assenza dunque di un'economia che, per dimensione e crescita, possa fare da traino al PIL mondiale, fa sì che le previsioni per il 2023 siano di una dinamica debole. Per l'economia mondiale si prevede, infatti, una crescita complessiva dell'1,8%, per via della recessione tecnica (vale a dire due trimestri consecutivi di PIL in contrazione) prevista per l'area dell'euro e gli Stati Uniti e di un PIL cinese al di sotto dell'obiettivo governativo fissato al 5,5%. D'altro canto, occorre considerare che una forte ripresa dell'attività economica in Cina potrebbe tradursi in una interruzione del recente allentamento delle tensioni sui prezzi internazionali di molte *commodity* industriali ed energetiche (incluso il gas liquido, cruciale per l'Europa), se non addirittura in una inversione di tendenza, penalizzando quindi a sua volta l'intera economia mondiale.

Infine, uno sguardo al mercato delle materie prime agricole e alimentari: sebbene le loro quotazioni sui mercati internazionali siano rientrate dai valori di massimo di inizio anno, continuano tuttavia a mantenersi su livelli elevati, superiori a quelli raggiunti tra il 2011 e il 2012 e che avevano portato alla primavera araba. Per molte di esse non si prevedono riduzioni significative nemmeno per il 2023, per via del conflitto russo-ucraino che appare ancora lontano da una risoluzione: Russia e Ucraina,

infatti, non solo sono tra i maggiori produttori mondiali di grano e cereali, ma si annoverano anche tra i maggiori esportatori mondiali di fertilizzanti, utilizzati nella produzione di molte *commodity* agricole: di conseguenza, fino a quando il conflitto rimarrà aperto, la produzione di queste *commodity*, e quindi i prezzi, non potranno che risentirne negativamente.

Per quanto il contributo delle materie prime alimentari e agricole all'inflazione complessiva sia tutt'altro che trascurabile anche per le economie industrializzate, è soprattutto per le economie emergenti che la persistenza degli elevati prezzi di questi beni primari rende ancora più difficile la ripresa, lasciando poco spazio per un allentamento delle condizioni monetarie e rendendo necessario l'impiego di maggiori risorse per l'importazione degli stessi.

In sintesi, il miglior andamento rispetto alle attese registrato nella seconda parte dell'anno non implica necessariamente che sia stato superato il punto di minimo del rallentamento economico, guidato dall'inflazione. Sebbene questa sembri essersi stabilizzata negli Stati Uniti, i livelli sono ancora tali da non fermare la fase di rialzo dei tassi di *policy* avviata dalla FED, permanendo dunque il rischio dell'avvio di una fase recessiva, con effetti negativi per l'economia mondiale, e non solo statunitense. Quanto al vecchio continente, l'Europa, oltre a risentire della debolezza del ciclo economico mondiale, è penalizzata da un'inflazione ancora in crescita e che, verosimilmente, non ha ancora raggiunto il suo picco, persino nell'ipotesi – poco probabile – di assenza di nuove tensioni sui mercati energetici e del gas.

Per quanto concerne l'Italia, l'andamento economico migliore delle attese che ha contraddistinto anche l'ultima parte dell'anno, ha portato a un rialzo delle stime di crescita: dal +3,4% di settembre al +3,9% di dicembre, secondo Prometeia. Ed anche per il 2023, nonostante le molte sfide, la previsione è stata elevata al +0,4% (dunque un valore più alto della media dell'Eurozona) rispetto al precedente +0,1%. Merito degli interventi strutturali e degli effetti prolungati delle politiche di bilancio che, negli ultimi anni, hanno contrastato la recessione sostenendo imprese e famiglie. Evitata, dunque, la recessione tecnica in questo inverno, per il prossimo anno si prevede un sostanziale *stop* alla crescita del PIL come prezzo macroeconomico pagato alla crisi del gas legata al conflitto in Ucraina.

Nel 2022 positiva è stata la dinamica della domanda interna, con il contributo principale della spesa delle famiglie (+1,6%), assieme a quella degli investimenti (+0,2%), trainati dalla sola componente dei beni strumentali dato che le costruzioni, dopo sei trimestri consecutivi di forte crescita, hanno registrato per la prima volta un rallentamento; dinamica positiva che trova conferma nell'andamento dei climi di fiducia di consumatori e imprese: a dicembre 2022 l'Istat ha infatti stimato un aumento di entrambi gli indici, con la fiducia dei consumatori passata da 98,1 a 102,5 e l'indice composito della fiducia delle imprese passato da 106,5 a 107,8; positiva anche la dinamica della domanda estera, trainata, in particolare, dall'*export* di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, prodotti petroliferi raffinati, metalli di base e prodotti in metallo (con l'esclusione di macchine e impianti).

Va segnalato tuttavia che, per la prima volta dal 2012, il saldo italiano delle merci si è portato in territorio negativo, principalmente a causa del forte ridimensionamento dell'avanzo del comparto manifatturiero per via del peggioramento delle ragioni di scambio e della crescita più elevata delle importazioni rispetto alle esportazioni. Resta inoltre ampio il *deficit* energetico, per quanto a ottobre (ultima rilevazione disponibile) si sia ridotto rispetto al mese di settembre, con conseguente ridimensionamento del *deficit* commerciale.

In merito alle previsioni per il 2023, si attende anzitutto una forte decelerazione del ritmo di espansione dei prezzi all'*import*, complice il progressivo rientro dei prezzi dei prodotti energetici e, in primo luogo, dell'energia elettrica, a beneficio dell'andamento dell'inflazione, prevista al 5,8% nel 2023 (contro l'8,4% del 2022). Pur nell'ipotesi del rientro dei prezzi del gas a partire dalla prossima primavera, secondo Prometeia i costi energetici rimarranno comunque strutturalmente più alti rispetto al passato e famiglie e imprese dovranno adattare le proprie

abitudini di consumo a questo cambiamento. L'inflazione, inoltre, continuerà a colpire gli operatori con intensità differente: chi potrà trasferire, a valle gli aumenti dei costi subiti, a monte, continuerà a farlo, con la conseguenza che saranno soprattutto le famiglie a sopportarne il peso, in primis quelle a più basso reddito e risparmio, ma anche i nuclei con lavoratori dipendenti, dato che i salari non stanno seguendo il *trend* di crescita dei prezzi.

Nonostante ciò, è auspicabile che la politica monetaria non sia troppo restrittiva, pena il rischio di generare una vera recessione, anche se gli orientamenti della BCE sembrerebbero muoversi proprio in questa direzione, con l'anticipazione di nuovi significativi rialzi dei tassi per combattere l'inflazione ritenuta ancora troppo alta, con pregiudizio per l'Italia che rischierebbe di pagare un costo molto elevato, mettendo ulteriormente a repentaglio la crescita e richiedendo interventi correttivi.

Riguardo al nuovo esecutivo, la legge di bilancio approvata a fine dicembre dal governo Meloni prevede per il 2023 un insieme di interventi dalle dimensioni contenute, pari a circa 35 miliardi di euro, di cui una parte importante, pari a 21 miliardi di euro, destinata al rifinanziamento di misure già in vigore, dal contrasto al caro energia al taglio del cuneo fiscale. L'economia italiana non potrà dunque più contare su una politica di bilancio espansiva (come è stata quella degli ultimi anni) e solo gli interventi finanziati dal PNRR potranno fornire, se correttamente impiegati, un cospicuo sostegno alla crescita.

Nel corso del 2022 la media del tasso di cambio euro/dollaro si è attestata a quota 1,05 risultando in calo dell'11,0% rispetto al 2021. Tale dinamica è il risultato del forte apprezzamento della valuta statunitense che si è tradotto automaticamente in un deprezzamento delle altre valute, come nel caso dell'euro, e che è avvenuto in un contesto globale di sensibile crescita dell'inflazione che ha portato le principali banche centrali a adottare delle politiche monetarie restrittive.

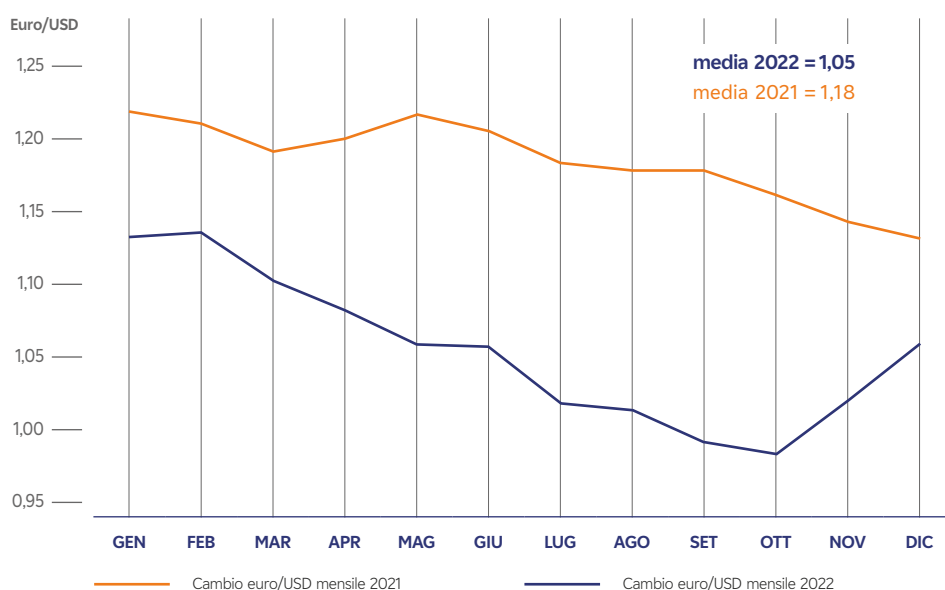
Analizzando l'andamento mensile nel corso del 2022 si rileva come da marzo vi sia stato un progressivo indebolimento della moneta unica, dovuto al fatto che, rispetto alla BCE, la FED si sia orientata prima e in modo più aggressivo a una politica restrittiva di aumento dei tassi di interesse per fronteggiare la forte crescita dell'inflazione. Negli Stati Uniti la FED da marzo ha avviato un ciclo di rialzi dei tassi, aumentandoli in occasione di ciascun *meeting*. Tra giugno e l'inizio di novembre la stretta monetaria si è fatta più aggressiva con quattro rialzi consecutivi di ben 75 punti base. Invece, nell'Eurozona, la BCE nel primo semestre del 2022 ha mantenuto una linea più cauta, avviando con gradualità il processo di normalizzazione della politica monetaria e di conclusione delle misure espansive adottate durante la pandemia. L'Istituto di Francoforte si è dovuto confrontare con un difficile contesto caratterizzato, da un lato, da una continua crescita dell'inflazione e, dall'altro lato, da una maggiore incertezza sulle prospettive di crescita economica per le tensioni geopolitiche internazionali e per le ripercussioni della guerra in Ucraina. Soltanto a luglio la BCE ha quindi iniziato ad aumentare i tassi di interesse, ponendo fine alla lunga era di tassi a zero e di acquisti di titoli tramite il *Quantitative Easing*.

Il dollaro si è particolarmente rafforzato nel corso del terzo trimestre dell'anno, con l'euro che ha più volte aggiornato i minimi da vent'anni e, alla fine di agosto, è sceso al di sotto della parità nei confronti della valuta statunitense. Da un lato, il dollaro è stato sostenuto dalle prospettive di rialzi dei tassi di interesse a livelli più elevati di quanto precedentemente previsto. Dall'altro lato, l'euro è stato impattato dalle prospettive di rallentamento dell'economia europea e dalle paure di recessione, in un contesto di riduzione delle forniture di gas dalla Russia e di forte crescita delle quotazioni dei beni energetici. I mesi di settembre e ottobre hanno quindi fatto registrare una media del tasso di cambio euro/dollaro al di sotto del livello di parità.

Negli ultimi due mesi dell'anno si è osservato un *trend* di recupero della moneta unica che si è riportata al di sopra della parità rispetto al dollaro, tornando ai livelli di giugno. L'euro ha beneficiato di una maggiore resilienza dell'economia e dell'attenuazione dei timori di una carenza di gas nei mesi invernali. In aggiunta, negli Stati Uniti, a seguito dei primi segnali di rallentamento dell'inflazione, la stretta monetaria della FED è diventata meno aggressiva: a dicembre i tassi sono aumentati infatti di 50 punti base dopo i quattro rialzi di ben 75 punti

base. Il tasso di riferimento principale della FED, che a inizio anno era allo 0%, ha chiuso il 2022 nel range 4,25%-4,50%, il livello più alto in 15 anni. Si tratta di un valore più elevato rispetto ai tassi dell'Eurozona, dove i rialzi decisi dalla BCE tra luglio e dicembre hanno portato il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali da 0% al 2,50%.

L'andamento mensile del tasso di cambio di quest'anno e dell'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



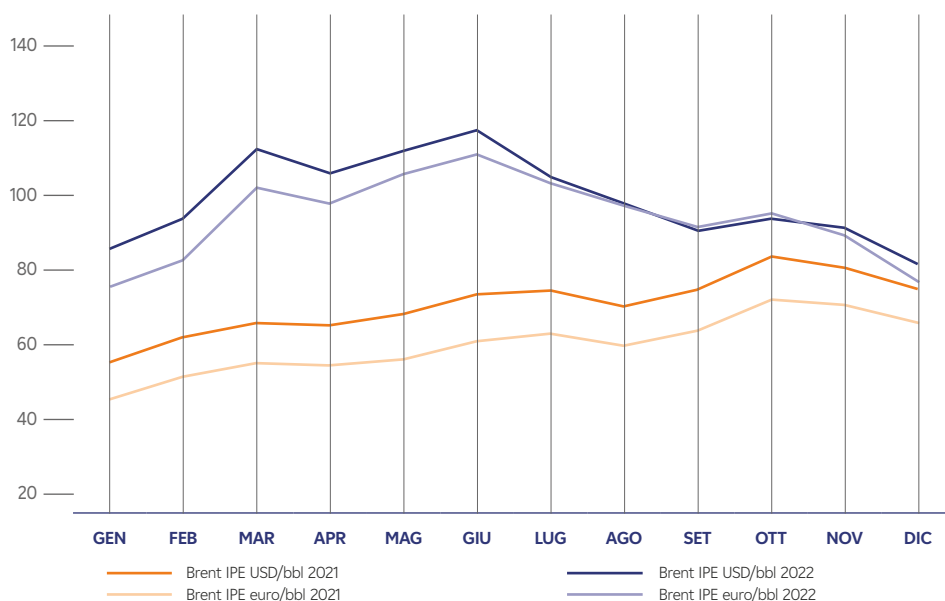
Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del *Brent* ha segnato un aumento del 39,6% su base annuale, passando da 70,7 USD/bbl nel 2021 a 98,8 USD/bbl nel 2022. L'incremento delle quotazioni rispetto ai livelli del 2021 è avvenuto in un quadro di forti tensioni geopolitiche sull'offerta, a seguito delle sanzioni internazionali imposte alla Russia, uno dei principali paesi produttori di petrolio. Osservando l'andamento mensile nel corso del 2022 si osserva come nel primo semestre ci sia stato un andamento prevalentemente al rialzo con forti aumenti che si sono verificati da fine febbraio con l'invasione dell'esercito russo in Ucraina. I prezzi del Brent hanno raggiunto l'8 marzo il *record* di 128 USD/bbl, il livello più alto dal 2008, e successivamente si sono mantenuti a livelli molto sostenuti oltre i 100 dollari al barile in presenza di una riduzione dell'offerta globale e di un basso livello delle scorte a fronte di una domanda robusta. Il prolungarsi del conflitto militare ha spinto l'Europa a includere il petrolio russo nelle sanzioni. Dopo settimane di difficili negoziati, a inizio giugno il Consiglio dell'UE ha approvato il sesto pacchetto di sanzioni che include anche l'embargo, da dicembre, al greggio e ai prodotti derivati importati dalla Russia via mare. Le quotazioni sono state supportate anche dai modesti aumenti della produzione dei paesi dell'alleanza *Organization of the Petroleum Exporting Countries* (OPEC+). Fino all'estate l'OPEC+ ha deciso di confermare gli obiettivi mensili di aumento dell'offerta stabiliti nel 2021 e finalizzati a rientrare dai tagli effettuati nel 2020 durante la fase più acuta della pandemia. Gli incrementi effettivi sono risultati, tuttavia, inferiori a quanto programmato a causa della cronica difficoltà di diversi paesi ad aumentare la propria produzione per la mancanza di investimenti adeguati. Nel corso del secondo semestre dell'anno le quotazioni hanno invece mostrato un andamento prevalentemente al ribasso, portandosi, nel mese di dicembre, a livelli simili a quelli dell'anno precedente. A partire dall'estate, infatti, le preoccupazioni per la ridotta offerta globale sono passate in secondo piano sulla scia della crescente incertezza sull'evoluzione della domanda, che ha perso lo slancio di inizio anno. In Cina i consumi di petrolio hanno segnato un calo a causa delle rigide misure di restrizione,

come parte della strategia “zero COVID”, che ha comportato ricorrenti *lockdown* in diverse aree del paese. L'aumento dei tassi di interesse da parte della FED e di numerose altre banche centrali ha alimentato le prospettive di un rallentamento dell'economia mondiale e, quindi, di un ridimensionamento della domanda petrolifera. Anche il rafforzamento del dollaro, che ha reso più costoso l'acquisto di greggio per gli operatori che utilizzano altre valute, ha impattato sull'evoluzione dei consumi.

Nell'ultima parte dell'anno, la pressione sull'offerta globale di greggio si è dunque ridotta, a seguito del rallentamento della domanda per i fattori precedentemente descritti e della robusta produzione statunitense, che si è stabilizzata oltre i 12 milioni barili/giorno. L'annuncio dell'OPEC+ di tagliare il *target* di produzione di 2 milioni di barili/giorno da novembre fino alla fine del 2023 ha offerto un supporto limitato alle quotazioni, che hanno registrato un aumento su base mensile in ottobre. A inizio dicembre è entrato in vigore l'embargo dei paesi del G7, dell'UE e dell'Australia sul petrolio russo e sui servizi marittimi legati al trasporto di greggio verso altre destinazioni e venduto ad un prezzo superiore ai 60 dollari per barile. Il pieno impatto di queste misure è atteso manifestarsi nel 2023, quando, a febbraio, verrà implementato l'embargo anche sui prodotti raffinati. Durante dicembre, i prezzi del Brent hanno toccato i minimi da un anno con il mercato condizionato dai timori di recessione globale a seguito della frenata dell'economia nei paesi avanzati e delle politiche monetarie restrittive. Il prezzo del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quello in dollari, mostrando un incremento più forte per effetto del deprezzamento della moneta unica. La quotazione media del 2022 si è attestata a 93,9 euro/bbl, in crescita del 56,7% rispetto alla media osservata nel 2021. La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori annuali medi e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	98,8	70,7	39,6%
Cambio USD/euro	1,05	1,18	(11,0%)
Prezzo petrolio euro/bbl	93,9	59,9	56,7%

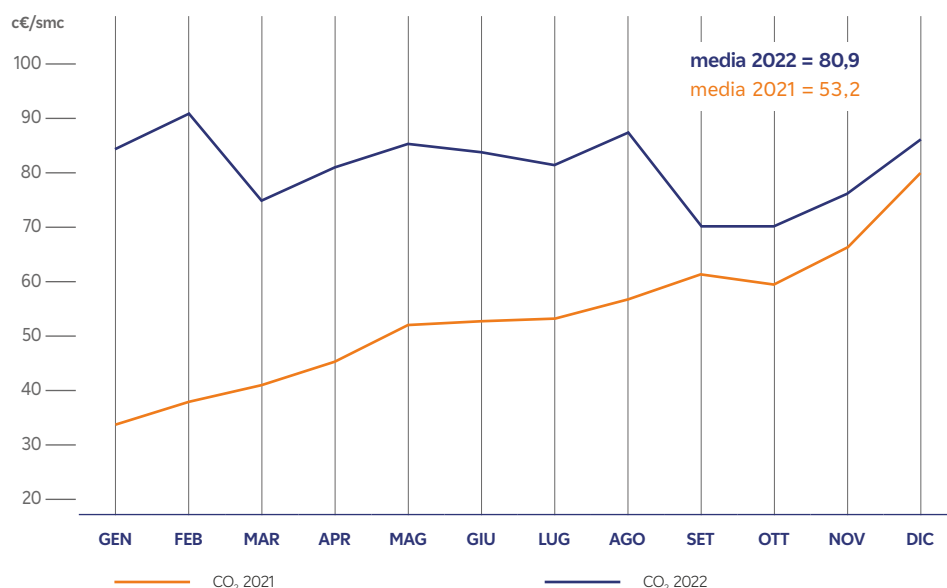
(1) IPE Brent



Il mercato del carbone, con riferimento alle quotazioni sul mercato atlantico, ha mostrato nel 2022 una media di 295,1 USD/t, in sensibile aumento (+142,1%) rispetto all'anno precedente. Le quotazioni hanno esibito un andamento al rialzo nella quasi totalità dei mesi dell'anno, sostenute dalle tensioni derivanti dal conflitto militare tra Russia e Ucraina e sulla scia dei rialzi delle altre *commodity* del settore energetico. La riduzione della fornitura di gas russo ha spinto gli stati europei a massimizzare la produzione energetica delle centrali a carbone, con la Germania che ha rinviato la prevista chiusura di alcuni impianti a carbone e lignite. A partire dal 10 agosto, con l'introduzione del quinto pacchetto di sanzioni contro la Russia, l'Unione Europea ha posto un embargo alle importazioni di carbone russo. I paesi europei hanno conseguentemente aumentato le forniture da altri paesi esportatori, intensificando la competizione a livello globale e sostenendo ulteriormente l'incremento delle quotazioni.

I prezzi del gas ai principali *hub* europei si sono attestati su livelli ben superiori a quelli del 2021, con la media anno che è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente. Le quotazioni hanno proseguito l'andamento al rialzo che era iniziato nel 2021 fino a raggiungere livelli *record* nel mese di agosto. Successivamente, da settembre si è registrata una correzione al ribasso con le quotazioni che nell'ultimo trimestre del 2022 si sono attestate a livelli simili a quelli del quarto trimestre 2021. Il prezzo del gas al TTF - principale riferimento europeo - ha registrato un valore medio di 127,5 c€/smc, segnando un incremento del 163,7% rispetto alla media di 48,4 c€/smc del 2021. Le quotazioni all'*hub* statunitense dell'*Henry Hub* - principale riferimento del mercato gas internazionale - hanno registrato nel 2022 un valore medio di 6,4 USD/MMBtu; l'incremento su base annuale (+64,2%) è risultato più contenuto rispetto a quanto osservato agli *hub* europei. Il rialzo è stato guidato dall'elevata domanda, sia sul mercato interno sia per le esportazioni di Gas Naturale Liquefatto (GNL), in un contesto in cui l'Europa si è orientata maggiormente alle importazioni di GNL per ridurre la dipendenza dal gas russo.

Le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO₂ sono risultate in significativo aumento nel 2022 attestandosi a una media di 80,9 euro/t, livello superiore del 52,0% rispetto all'anno precedente. La bassa disponibilità di capacità nucleare francese e il maggiore ricorso alla generazione a carbone in tutto il territorio europeo, in un contesto di maggiore competitività rispetto al gas, hanno sostenuto la crescita dei prezzi. A giugno, la plenaria del Parlamento Europeo, ha approvato la propria posizione su diversi provvedimenti del "*Fit for 55*", tra cui la riforma del sistema ETS e il meccanismo di tassazione della CO₂ alle frontiere UE. Dopo mesi di consultazioni, a dicembre, il trilatero formato dal Parlamento, dal Consiglio e dalla Commissione UE ha approvato la riforma del sistema ETS, dalla quale emerge un'ambizione climatica nettamente aumentata. Entro il 2030, le emissioni dei settori ETS dovranno essere ridotte del 62% rispetto al 2005, vi sarà un'inclusione progressiva del settore marittimo a partire dal 2024, che andrà a regime nel 2026 e, infine verrà introdotto un sistema ETS separato per la distribuzione dei carburanti e per gli edifici. Le allocazioni gratuite di permessi ETS all'industria saranno progressivamente eliminate nel periodo 2026-2034, contemporaneamente all'introduzione del sistema di tassazione della CO₂ denominato meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (Cbam). Nell'ambito delle misure europee per raggiungere l'indipendenza dalle forniture energetiche russe, una parte del piano *REPowerEU* - 20 miliardi di euro su un totale di 210 miliardi di euro - verrà finanziata per il 40% dalle aste nazionali di permessi EUA e per il 60% dal Fondo per l'Innovazione, nello specifico una porzione di quest'ultimo verrà prelevata dalla Riserva di Stabilità del Mercato ETS.



Il mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) ha registrato nel 2022 una quotazione media di 257,6 euro/TEE, in lieve contrazione (-3,4%) rispetto al 2021 quando la media si era attestata a 266,6 euro/TEE. La diminuzione dei prezzi rispetto all'anno scorso è stata favorita dal livello più contenuto rispetto al passato degli obblighi di risparmio energetico previsti dalla normativa per il quadriennio 2021-2024, che ha permesso quindi un riequilibrio tra domanda e offerta. Nel corso del secondo semestre 2022 le quotazioni hanno mostrato un andamento in calo, portandosi a livelli inferiori ai 260 euro/TEE, valore che rappresenta il segnale di prezzo fornito dalla normativa.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

(TWh)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Produzione netta:	275,1	278,1	(1,1%)
- Termoelettrica	192,0	180,6	6,3%
- Idroelettrica	29,9	46,3	(35,3%)
- Fotovoltaica	27,5	25,1	9,7%
- Eolica	20,2	20,6	(2,0%)
- Geotermoelettrica	5,4	5,5	(1,5%)
Saldo netto import/export	43,0	42,8	0,4%
Consumo pompaggi	(2,5)	(2,8)	(10,4%)
Totale domanda	315,6	318,1	(0,8%)

Fonte: elaborazione su dati consuntivi 2021 e preconsuntivi 2022 Terna al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda di energia elettrica nell'esercizio 2022 segna una flessione dopo la ripresa mostrata nel 2021, principalmente registrata nell'ultimo trimestre dell'anno. Il totale dei consumi elettrici si è attestato a circa 315,6 TWh, in riduzione dello 0,8% (-2,5 TWh) rispetto all'anno 2021. Sul piano della generazione netta, il contributo della produzione nazionale presenta anch'essa, nel corso del 2022, una flessione pari all'1,1% rispetto al 2021 per un controvalore pari a circa 3 TWh.

Guardando il contributo per fonte, le uniche che registrano un miglioramento sono la produzione termoelettrica, che realizza un aumento in termini assoluti pari a circa 11,4 TWh (+6,3%), e la fotovoltaica, che guadagna circa 2,4 TWh (+9,7%) in seguito all'aumento di capacità installata. Le restanti fonti rinnovabili, invece, mostrano *performance* negative con l'eolico che si contrae di 0,4 TWh (-2%) a causa della minore ventosità nel mese di dicembre, e le fonti idroelettriche, che si riducono di 16,4 TWh (-35,3%) per effetto dei livelli di invaso ai minimi storici.

Complessivamente la produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86,5% della domanda, in linea rispetto all'anno precedente in cui si era attestata all'86,7%. Nel corso del 2022 il saldo netto con l'estero mostra un lieve incremento sul 2021 per circa 0,2 TWh (+0,4%). In merito al quarto trimestre 2022, i consumi complessivi di energia elettrica sul territorio italiano prelevati dalla rete ammontano a circa 64,8 TWh, in calo di circa 7,6 TWh (10,5%) rispetto allo stesso periodo del 2021. Per quanto concerne il contributo per fonte, solo la generazione fotovoltaica mostra un aumento di 0,4 TWh (+9%), tutte le altre fonti registrano una contrazione: il termoelettrico segna una flessione di 4,1 TWh (-7,7%), l'idroelettrico di 2,4 TWh (-26%), l'eolico di 1,5 TWh (24,1%). Il minor apporto della generazione nazionale è stato quasi totalmente compensato dal maggior *import* netto che aumenta di 1,7 TWh (19,9%). In termini complessivi, il contributo della produzione nazionale nel corso del quarto trimestre si attesta, al netto dei pompaggi, a circa l'86,2% della domanda, in calo rispetto all'89,3% registrato nel 2021.

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2022, la quotazione media 2022 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*) si è attestata su un livello di 304,0 euro/MWh, in aumento del 142,3% rispetto al dato relativo all'anno precedente (125,5 euro/MWh). Questo sensibile rialzo di prezzo, comune a tutta l'area europea, è stato principalmente guidato dall'instabilità geopolitica provocata dall'invasione russa dell'Ucraina, che ha portato a un forte incremento delle quotazioni delle *commodities* e quindi dei costi di generazione termoelettrica. Analizzando l'andamento mensile del PUN nel corso del 2022, si può osservare come nei primi nove mesi dell'anno il livello sia risultato sensibilmente superiore rispetto allo stesso periodo del 2021 per poi tornare a livelli simili nel corso del quarto trimestre.

Fino al mese di agosto le quotazioni hanno mostrato un *trend* prevalentemente rialzista, guidato dagli aumenti del gas e della CO₂, dalla bassa generazione idroelettrica a causa delle scarse precipitazioni che hanno interessato tutto il territorio italiano e da una crescita della domanda sostenuta dalle elevate temperature estive. La ridotta idraulicità e la diminuzione delle importazioni dalla Francia, a seguito delle criticità emerse nel parco di generazione nucleare francese, hanno favorito un più ampio ricorso alla produzione termoelettrica nazionale, caratterizzata da costi di generazione molto elevati. Nel mese di agosto, in concomitanza con il *record* dei prezzi del gas, le quotazioni hanno raggiunto il picco con una media mensile pari a 543,2 euro/MWh, valore più che quadruplicato rispetto ad agosto 2021. In particolare, il giorno 29 agosto il PUN ha segnato il massimo storico a 740,1 euro/MWh.

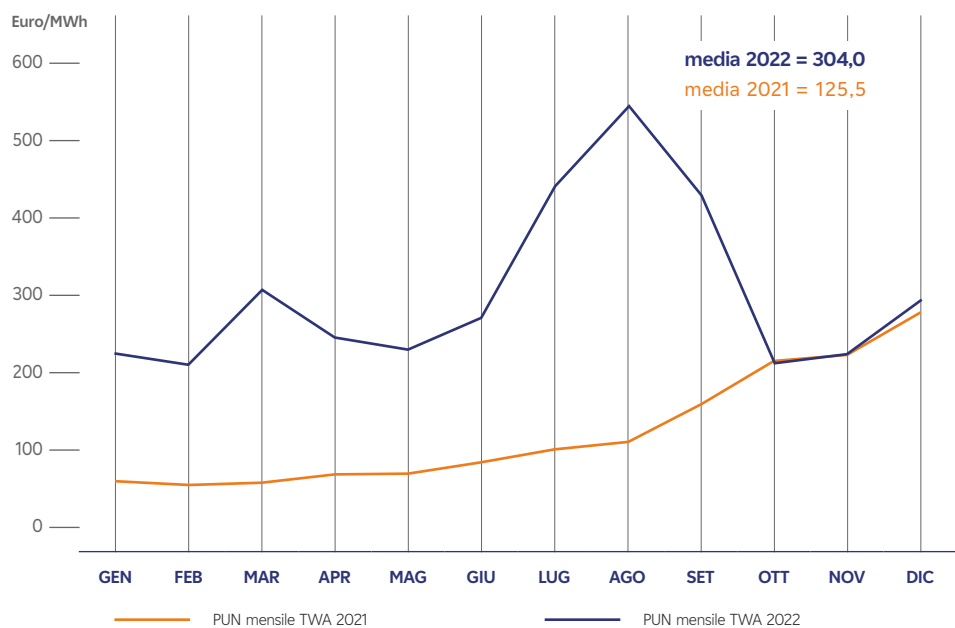
Le quotazioni hanno mostrato una correzione al ribasso a partire da settembre, riportandosi nella parte finale dell'anno ai livelli osservati l'anno scorso. Il calo è stato favorito dalla contrazione osservata sul mercato gas e dalla minore domanda, in un contesto di inizio della stagione invernale caratterizzato da temperature superiori alla norma e dall'introduzione di misure di contenimento dei consumi a seguito del caro energia. Di conseguenza negli ultimi tre mesi dell'anno la media del PUN è risultata pari a 243,8 euro/MWh, un aumento del solo 0,9% su base tendenziale e in calo del 48,3% rispetto al trimestre precedente.

Nel corso del 2022, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato guadagni pressoché analoghi, nell'intorno del 142%, rispetto all'anno precedente. In particolare, la fascia fuori picco ha segnato un incremento del 145,3%, mentre quella di picco del 137,1%.

Per quanto riguarda i prezzi zionali, nel 2022 si è registrato un *trend* significativamente rialzista, coerentemente con quanto fino ad ora descritto, con gli incrementi più marcati registrati al Nord

(+145,9%) e al Centro Nord (+145,3%) rispetto a quanto osservato nelle altre zone (in media +135,5%), stante la maggiore dipendenza dalla produzione termoelettrica e dalle dinamiche dei mercati limitrofi. Nel quarto trimestre il prezzo delle zone Sicilia e Sardegna è risultato in contrazione su base tendenziale del 5% in presenza di un'elevata offerta a prezzi competitivi, a seguito anche del programma di massimizzazione della produzione di energia da impianti che usano combustibili diversi dal gas (in particolare ad olio per la Sicilia e a carbone per la Sardegna).

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Anche i prezzi dei paesi esteri hanno evidenziato un generale aumento, supportati dalle quotazioni delle *commodity* e dall'instabilità geopolitica. La Francia ha chiuso il 2022 a 275,9 euro/MWh, in crescita del 153% rispetto all'anno precedente. I rialzi hanno scontato le numerose indisponibilità della flotta nucleare, con le prime interruzioni iniziate alla fine del 2021 per problemi di corrosione e che si sono protratte nel corso di tutto l'anno anche a causa dei ritardi nei lavori di manutenzione per le ripercussioni degli scioperi nei mesi autunnali. La generazione nucleare ha toccato il livello più basso dal 1989, registrando il 23% in meno del 2021 e in tale contesto il sistema elettrico francese è divenuto importatore netto per la prima volta dal 2001. Il differenziale con il PUN è cresciuto del 73,3%, attestandosi a 28,0 euro/MWh.

La Germania ha chiuso a quota 235,4 euro/MWh (+143% rispetto al 2021). Il 2022 è stato caratterizzato da una buona ventosità sul territorio tedesco, risultando in un incremento di circa il 13% della generazione da fonte eolica. La politica di massimizzazione di utilizzo delle centrali a carbone e lignite ha comportato un aumento dell'11% della generazione elettrica da queste due fonti fossili. Tuttavia, l'instabilità geopolitica nell'Europa dell'Est e la significativa riduzione delle esportazioni di gas dalla Russia, con la totale interruzione dei flussi lungo il Nord Stream a partire da settembre, hanno provocato il notevole rialzo delle quotazioni durante il 2022. Il differenziale tra Italia e Germania è salito del 141,4% rispetto al 2021, attestandosi a quota 68,6 euro/MWh.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

(miliardi di m ³)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Servizi e usi civili	26,9	30,4	(11,4%)
Usi industriali	14,9	17,6	(15,0%)
Usi termoelettrici	25,0	26,0	(3,7%)
Autoconsumi e perdite	2,0	2,3	(10,6%)
Totale domanda	69,0	76,2	(9,6%)

Fonte: consuntivi 2021 e preliminari 2022 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

I prelievi di gas naturale in Italia nel corso del 2022 mostrano complessivamente un crollo rispetto all'anno precedente a causa del forte aumento dei prezzi e di una climatica mite, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, registrando in totale un consumo pari a circa 69 miliardi di metri cubi (-9,6%).

Il settore residenziale, tipicamente più sensibile all'andamento della climatica, ha registrato la flessione più significativa, consumando complessivamente poco meno di 27 miliardi di mc, circa 3,5 miliardi in meno rispetto al 2021 (-11,4%).

Per quanto concerne il comparto industriale, si osserva una contrazione dei consumi per circa 2,7 miliardi di mc (-15%) rispetto all'anno precedente, principalmente in seguito al forte aumento dei costi della materia prima. A livello totale gli usi industriali chiudono l'anno con circa 14,9 miliardi di mc.

Infine, anche il consumo di gas nella generazione termoelettrica perde circa 1 miliardo di mc attestandosi a 25 miliardi di mc, nonostante il crollo della generazione idroelettrica. Su questo risultato pesano l'aumento di generazione fotovoltaica, la contrazione dei consumi elettrici e la perdita di competitività del gas rispetto alle altre fonti fossili a causa dell'imponente aumento dei prezzi.

Nel corso del quarto trimestre si è registrata la maggior parte del crollo dei consumi di gas naturale, con un totale prelevato di circa 17,6 miliardi di mc (-23,6%), a fronte dei 23 prelevati nello stesso periodo del 2021, a causa dei minori prelievi per riscaldamento del comparto civile (-2,7 miliardi di mc), grazie ad una climatica straordinariamente mite, per gli usi termoelettrici (-1,6 miliardi di mc) e industriali (-1 miliardo di mc) per i motivi esposti in precedenza.

Per ciò che attiene alle fonti di approvvigionamento, nel corso del 2022 occorre segnalare il crollo delle importazioni di gas russo da Tarvisio a partire dalla seconda metà dell'anno, in seguito alle sanzioni imposte dall'UE alla Russia come reazione all'invasione dell'Ucraina, compensato parzialmente dall'aumento di import di GNL, principalmente dagli Stati Uniti.

A livello complessivo, nel 2022, le fonti di approvvigionamento hanno registrato:

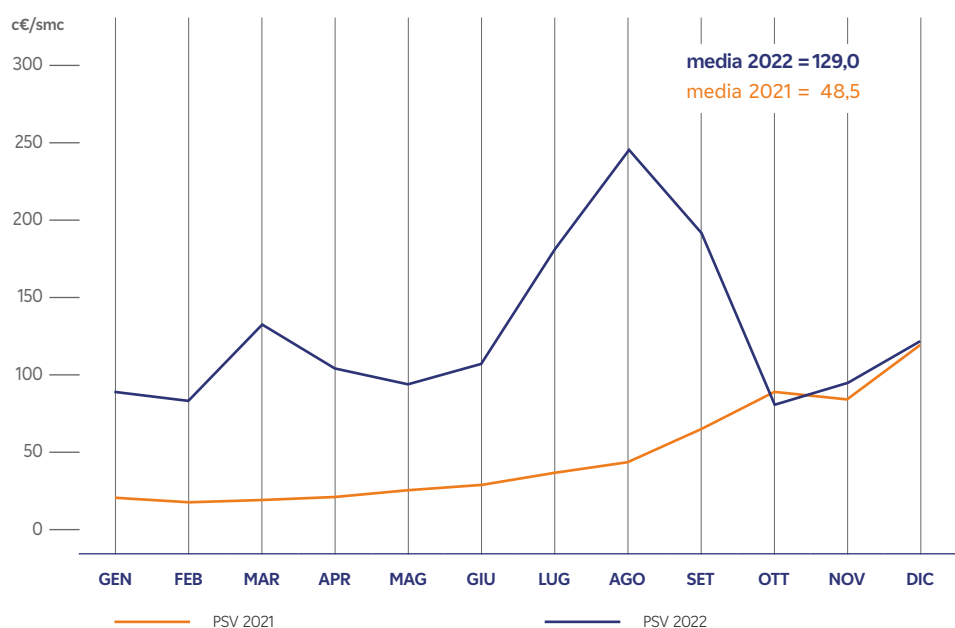
- una produzione nazionale stabile;
- importazioni di gas ridotte di 3 miliardi di mc (-4% vs 2021);
- un saldo a stoccaggio in immissione per circa 2,8 miliardi di mc.

Nel corso del 2022, il prezzo del gas *spot* in Italia, di concerto con i movimenti registrati agli altri *hub* europei, ha segnato un sensibile incremento rispetto allo scorso anno (+165,9%), attestandosi a quota 129,0 c€/smc.

Il *trend* crescente, registrato fin dal quarto trimestre 2021, si è confermato per i primi nove mesi del 2022, in un contesto di forte volatilità dei mercati gas europei a seguito del precario equilibrio tra domanda e offerta, per gli effetti delle tensioni geopolitiche e della crescente incertezza sull'offerta via gasdotto dalla Russia, che si è accentuata dopo l'inizio della guerra in Ucraina a fine febbraio. I paesi europei hanno intensificato gli sforzi per ridurre la propria dipendenza dal gas russo, diversificando le fonti di importazione attraverso accordi internazionali per forniture di gas alternative a quelle russe e progettando nuovi terminali di rigassificazione. A partire da giugno, le quotazioni hanno esibito un significativo incremento dopo la comunicazione di un taglio del 60% delle forniture attraverso il gasdotto Nord Stream 1, che si sono successivamente

completamente arretrate da fine agosto. Allo stesso tempo si è registrata una forte domanda di iniezione a stoccaggio per raggiungere gli obiettivi di riempimento previsti dal nuovo regolamento europeo. La riduzione delle forniture dalla Russia è stata in gran parte compensata dai robusti arrivi di carichi GNL ai terminali europei, favoriti dalla maggiore attrattività rispetto al mercato asiatico e dalla debolezza della domanda cinese. Le quotazioni hanno raggiunto il picco ad agosto, attestandosi a una media mensile di 247,1 c€/smc, ritracciando nei mesi successivi in un contesto di intensificazione delle discussioni di una possibile introduzione di un *cap* temporaneo ai prezzi. Da settembre le quotazioni del PSV hanno mostrato una discesa, con il quarto trimestre 2022 che ha registrato una diminuzione su base congiunturale del 51,5% e un incremento su base tendenziale del 2,3%. Il calo è stato guidato dall'elevato livello di riempimento degli stoccaggi con prelievi limitati a seguito della bassa domanda. Infatti, la domanda italiana di gas ha registrato nel quarto trimestre un calo di circa il 19% rispetto alla media 2019-2021 per effetto delle temperature miti, della debolezza del settore industriale e dei piani di contenimento dei consumi. A fine 2022 il livello degli stoccaggi italiani era prossimo all'82%, di 17 punti percentuali superiore a quello di un anno fa. A dicembre, dopo mesi di trattative, i ministri dell'UE hanno concordato la definizione di un meccanismo di correzione dei prezzi dell'*hub* olandese TTF che si applicherà al verificarsi di determinate condizioni. Nel 2022 lo *spread* PSV-TTF è sensibilmente aumentato rispetto allo scorso anno, attestandosi ad un valore medio di 1,5 c€/smc, contro lo 0,2 c€/smc dell'anno precedente. Tale incremento è stato influenzato da alcuni fattori congiunturali quali – a titolo d'esempio – la diminuzione della disponibilità di gas russo, che nel 2021 aveva rappresentato il 39% delle importazioni totali del sistema italiano mentre nel 2022 ha avuto una quota del 15% a seguito del calo della domanda di consumi e della sostituzione del gas russo con altre fonti di approvvigionamento. Durante l'anno il differenziale tra i due *hub* ha registrato forti oscillazioni con un picco di 6,1 c€/smc nel mese di luglio, quando si è osservato un sensibile incremento delle importazioni dal nord Europa attraverso Passo Gries sulla scia della forte domanda di iniezione a stoccaggio. Il differenziale ha registrato un'inversione soltanto nel mese di settembre (-6,0 c€/smc), con il TTF maggiormente impattato dalla chiusura a tempo indeterminato del gasdotto Nord Stream.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Energia Elettrica

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa all'anno 2022 per i diversi ambiti del *business* aziendale.

Ambiente

Agrisolare e bando PNRR – Il DM Politiche agricole e forestali del 14 luglio 2022 (GU n.193 del 19 agosto 2022) ha integrato il DM del 25 marzo 2022 (contributi PNRR in favore delle imprese agricole per la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici produttivi, missione 2 – Rivoluzione Verde e transizione ecologica, Componente 1, Investimento 2.2). La somma, a valere sui fondi del PNRR di 1,5 miliardi di euro, viene destinata non solo ai produttori, ma anche alle imprese che trasformino prodotti agricoli ed intendano installare i pannelli fotovoltaici sui tetti dei loro fabbricati. Il bando Agrisolare per l'assegnazione degli incentivi PNRR si è aperto il 27 settembre 2022.

Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (SEC) – Il Ministero della transizione ecologica ha emanato con il Decreto n.342 del 19 settembre 2022 il programma temporale per l'attuazione delle misure previste nella SEC di cui al DM n.259 del 24 giugno 2022 (Missione 2, Componente 1, Riforma 1.1 del PNRR).

Mercato all'ingrosso

Meccanismi di capacità – A valle del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 28 ottobre 2021, il 21 febbraio 2022 si è tenuta l'asta relativa all'anno di consegna 2024. Sono stati assegnati 41,541 GW di cui 37,931 GW di capacità nazionale (di cui 3,778 GW di capacità nuova) e 3,61 GW di capacità estera. Edison è risultata aggiudicataria di 2.275 MW di capacità esistente ad un premio di 33.000 €/MW/anno e di 7 MW di capacità nuova non autorizzata ad un premio di 33.467 €/MW/anno per 15 anni¹.

Il prosieguo del meccanismo per gli anni a venire, in particolare per il 2025, non è scontato. Il MITE lo ha evidenziato dapprima nel 2021, nell'atto di indirizzo del 30 giugno, sottolineando che, a valle delle aste per il 2024 e 2025, seguirà una fase di profonda analisi per valutare se - in base all'evoluzione del sistema - sia ancora necessario ripetere ulteriori aste. La fattibilità di un'eventuale asta del *Capacity Market* per il periodo di consegna 2025 verrà quindi valutata probabilmente il prossimo anno tenendo conto dei risultati dell'asta 2024 e a valle di una nuova analisi di adeguatezza da parte di Terna. Permangono le incertezze circa l'effettivo proseguimento del meccanismo post-2025 e le relative modalità di implementazione.

Per quanto riguarda invece i ricorsi pendenti presso il TAR e il Tribunale di primo grado dell'Unione Europea contro il *Capacity Market*, si segnala che il TAR Lombardia ha rimandato la propria decisione a valle della sentenza del Tribunale di primo grado che è stata pubblicata il 7 settembre 2022 scorso e con la quale sono stati rigettati i due ricorsi di SET e Tirreno Power. Axpo e Tirreno Power hanno depositato istanza di fissazione dell'udienza di merito di fronte al TAR a valle della Sentenza del Tribunale UE. L'udienza potrebbe essere fissata nell'estate 2023. Nel frattempo, le società Tirreno Power e Axpo hanno fatto ricorso presso il TAR Lombardia contro i diversi atti normativi e regolatori relativi all'asta 2024, nonché contro gli esiti della stessa asta.

Edison ha un forte interesse per il proseguimento dell'implementazione del *Capacity Market* per gli anni di consegna successivi al 2023 che permetterebbe di valorizzare la propria capacità disponibile in probabilità (CDP) afferente ad impianti esistenti (circa 2,8 GW aggiudicati nelle

1. Afferente alla batteria installata presso l'impianto di Bussi.

aste 2022 e 2023 per questa categoria di capacità ad un premio di 33.000 €/MW/anno) e ad eventuale nuova capacità da sviluppare.

Articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DL Sostegni-ter) - ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti o Autorità) ha pubblicato il 23 di giugno la delibera 266/2022/R/eel con la quale viene data attuazione all'articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DL Sostegni-ter), in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che introduce un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa da Fonte di Energia Rinnovabile (FER) nel periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022. La delibera segue il processo di consultazione avviato con il DCO 133/2022 nel mese di aprile 2022. Tra gli aspetti principali, si segnala che la delibera:

- consente di considerare i contratti di copertura, inclusi i contratti stipulati con una logica di portafoglio, tra i contratti di fornitura che possono essere utilizzati per dimostrare l'assenza di valorizzazione dell'energia prodotta e immessa dagli impianti FER oggetto della misura;
- considera la ripartizione dei volumi oggetto dei contratti di fornitura sulla base della produzione effettiva dei singoli impianti;
- esclude dal conteggio delle somme da restituire l'energia elettrica delle grandi derivazioni idroelettriche ceduta annualmente e gratuitamente alle Regioni (è infatti equiparata a energia elettrica ceduta nell'ambito di un contratto di fornitura a prezzo nullo).

La novità importante introdotta con la delibera, in linea con quanto richiesto da Edison, è proprio la ripartizione *ex-post* delle coperture. La quota di energia elettrica effettivamente sottesa ai contratti di fornitura conclusi prima del 27 gennaio 2022 sarà determinata per l'intero periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022 in acconto salvo conguaglio, tenendo conto degli effetti di compensazione legati ai profili di produzione delle diverse tecnologie presenti nel portafoglio e ai livelli di produzione nei diversi periodi orari coperti dal contratto. Questo significa che tale quota sarà determinata *ex-post* confrontando l'energia totale effettivamente immessa da tutti gli impianti afferenti ai medesimi contratti su un orizzonte pluri-mensile (febbraio-dicembre 2022) e i volumi totali contrattuali del medesimo periodo. ARERA ha quindi previsto un conguaglio delle partite economiche nel maggio 2023 per tener conto dei dati a consuntivo sull'intero periodo di riferimento.

Circa le tempistiche di implementazione, le scadenze principali sono le seguenti:

- entro il 10 luglio 2022 il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha comunicato ai produttori che gestiscono impianti che rientrano nel meccanismo le maschere per il caricamento delle informazioni necessarie e le regole tecniche per il caricamento delle stesse;
- entro il 10 agosto 2022 gli operatori hanno sottoposto la dichiarazione per ciascun impianto relativa alla presenza di contratti di fornitura;
- a ottobre 2022 vi è stata la prima regolazione delle partite economiche per i mesi da febbraio ad agosto 2022;
- a maggio 2023 vi sarà la regolazione delle partite economiche a conguaglio sulla base dei dati a consuntivo.

Il Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115 – DL Aiuti-bis (convertito dalla L. 21 settembre 2022, n. 142) ha esteso l'applicazione del meccanismo in oggetto fino al 30 giugno 2023 senza modifiche sostanziali (ARERA dovrà definire le nuove tempistiche applicabili al 2023). Nel frattempo, con una recente sentenza, di cui si attendono ancora le motivazioni, il TAR Lombardia ha annullato la citata delibera 266/2022/R/eel e le Regole Tecniche del GSE per il calcolo delle partite economiche legate all'applicazione del meccanismo.

Mercato *retail* e servizi energetici

Azzeramento oneri generali di sistema e agevolazioni gasivori – Al fine di limitare l'impatto in bolletta degli straordinari rialzi dei prezzi dei prodotti energetici all'ingrosso, ARERA, con la delibera 35/2022/R/eel ha disposto l'azzeramento per il 1° trimestre 2022 degli oneri generali di sistema per tutte le medie-grandi imprese con potenza pari o superiore a 16,5 kW. Il provvedimento dell'Autorità applica quanto previsto dal decreto Sostegni-ter, che ha individuato

come beneficiari della misura tutte le utenze oltre questa soglia di potenza, in media, alta e altissima tensione, o quelle degli usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico; stessa misura era già stata prevista per il 1° trimestre 2022 per i clienti domestici e le piccole imprese in bassa tensione.

Con il perdurare del contesto emergenziale, il Governo ha adottato ulteriori provvedimenti al fine di mitigare l'impatto di tale congiuntura sui clienti finali, stanziando ulteriori risorse del Bilancio dello Stato che hanno consentito all'Autorità di confermare le disposizioni già prese per il 1° trimestre 2022, vale a dire l'annullamento delle componenti tariffarie ASOS e ARIM per tutti gli utenti del settore elettrico e delle componenti tariffarie RE/RET, GS/GST e UG3/UG3T per tutti gli utenti del settore gas.

Inoltre, in tale contesto si innesca l'avvio al procedimento per la disciplina delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di gas naturale, di cui al DM n. 541 del 21 dicembre 2021 cd. "Decreto imprese gasivore" recepito dalla Delibera 41/2022/R/gas, che ha disposto la rideterminazione dei corrispettivi a copertura degli oneri generali del sistema del gas applicati a tali imprese gasivore. A seguito di due consultazioni, ARERA ha disciplinato le modalità operative per il riconoscimento delle agevolazioni alle imprese a forte consumo di gas naturale di cui al sopracitato Decreto, ha fornito disposizioni alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per la messa a disposizione e l'apertura di un portale per la raccolta dei dati delle imprese; vengono definite le agevolazioni riconosciute alle imprese gasivore mediante l'applicazione da parte dei distributori e delle imprese di trasporto, a partire dal 2023, di aliquote differenziate delle componenti RE e RET in base alla classe di appartenenza, nonché le modalità di esenzione di una parte della componente RE/RET per le imprese con consumi di gas naturale per uso non energetico superiori alla soglia di 1 milione di Sm³/anno.

Ulteriori agevolazioni per la mitigazione degli impatti del contesto emergenziale –

Con la pubblicazione della Delibera 241/2022/R/com, ARERA proroga al 30 giugno 2022 le disposizioni in materia di rateizzazione per i clienti finali domestici, di energia elettrica e gas naturale ed il conseguente meccanismo di anticipazione per i venditori, in attuazione di quanto previsto dall'Articolo 6 del Decreto-Legge 21 marzo 2022, n. 21, (cd. Decreto-Legge Taglia prezzi). Il meccanismo prevede che i venditori, prima di eseguire le procedure di sospensione della fornitura di energia elettrica e gas naturale, offrano al cliente finale inadempiente la rateizzazione delle proprie fatture in alternativa al pagamento in un'unica soluzione. Tale intervento genera sui venditori un impatto operativo e introduce un rischio credito connesso alla probabilità che i clienti morosi continueranno ad essere inadempienti ai pagamenti. Il rischio risulta comunque non trascurabile, indipendentemente dalle misure di anticipo che ARERA ha stabilito a favore dei venditori che effettuano la rateizzazione. I venditori, infatti, potranno richiedere a CSEA l'anticipo degli importi oggetto di rateizzazione, ma sono tenuti poi a restituirli alla stessa per almeno il 70% entro il 31 dicembre 2022 e la quota restante entro il 31 dicembre 2023.

Lo stesso articolo 6 prevede inoltre che per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2022 il valore ISEE di accesso ai *bonus* sociali elettrico e gas sia elevato a 12.000 euro. In attuazione delle disposizioni del DL Aiuti (DL Aiuti-bis-ter-quater) che hanno previsto che, oltre la rateizzazione delle bollette, le imprese possano usufruire di un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, ARERA ha definito i contenuti minimi della comunicazione che i venditori sono tenuti ad inviare alle imprese (non energivore o gasivore) richiedenti il credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas, nonché le sanzioni in caso di mancata ottemperanza, che potranno raggiungere il 2% del fatturato realizzato dal venditore nell'ultimo esercizio chiuso prima dell'avvio del procedimento sanzionatorio o, in mancanza, dell'ultimo fatturato disponibile.

Servizio a Tutele Graduali per le Microimprese – Con il Decreto-Legge 31 dicembre 2020, n. 183 viene ulteriormente prorogato, al 1° gennaio 2023, il termine per il superamento dei prezzi tutelati per i servizi di tutela per le microimprese fino a 15 kW di potenza impegnata, con massimo 10 dipendenti e 2 milioni di euro di fatturato. Con la Delibera 208/2022/R/eel del mese di maggio, ARERA ha definito la regolazione del servizio a tutele graduali per le microimprese

del settore dell'energia elettrica e le modalità di assegnazione dello stesso, al fine di garantire la continuità della fornitura alle microimprese connesse in bassa tensione che si troveranno senza un contratto a condizioni di libero mercato.

Per via di un attacco informatico che ha messo fuori uso i sistemi GSE e quelli di Acquirente Unico che ne sono dipendenti, nel mese di settembre è stato deciso un differimento (al mese di novembre) delle tempistiche di svolgimento delle aste per l'assegnazione del servizio a tutele graduali per le microimprese, pertanto, con ulteriore provvedimento, ARERA ha previsto l'attivazione effettiva del servizio dal 1° aprile anziché dal 1° gennaio (Delibera 586/2022/R/eel). I 12 lotti territoriali in asta sono stati aggiudicati a 7 operatori (A2A 4 lotti; Sorgenia 3; 1 lotto per Acea, Agsm Aim, Estra, Hera e Illumia).

Nuova modalità di determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela –

In considerazione dell'ulteriore aggravarsi del contesto dei prezzi del mercato all'ingrosso e delle criticità negli approvvigionamenti, l'Autorità è intervenuta, in via di urgenza, con la Delibera 374/2022/R/gas definendo una nuova modalità di determinazione della componente di approvvigionamento (C_{MEM}) del servizio di tutela che permette un maggiore allineamento della suddetta componente all'andamento dei prezzi nel mercato all'ingrosso. ARERA ha quindi stabilito, a decorrere dall'1 ottobre 2022, che la C_{MEM} sia definita pari alla media mensile del prezzo del PSV *day ahead* rilevato da ICIS-Heren, superando quindi l'attuale metodologia di quantificazione sulla base delle quotazioni trimestrali OTC relative al trimestre t-esimo del gas, presso l'*hub* TTF, rilevate con riferimento al secondo mese solare antecedente il trimestre oggetto di aggiornamento, passando così da una determinazione trimestrale definita prima dell'inizio di ciascun trimestre ad una determinazione mensile definita alla fine di ciascun mese di un trimestre.

Inoltre, con recente provvedimento, ARERA ha confermato la nuova modalità di calcolo della materia prima nei servizi di tutela gas, introducendo al contempo alcuni affinamenti: tra gli altri, la possibilità per i venditori di gas in servizio di tutela di emettere bollette mensili, in deroga alle regole sulla periodicità della fatturazione e la definizione nel dettaglio delle tempistiche entro cui tale componente dovrebbe essere pubblicata dalla stessa Autorità.

Conguagli straordinari *load profiling* – Considerato lo scenario fortemente rialzista sui prezzi delle *commodities* energetiche l'Autorità, con il fine di limitare nell'immediato i rischi connessi all'insorgere di rilevanti partite di conguaglio a debito per gli Utenti del Dispacciamento (UdD) del mercato libero, ha introdotto una sessione straordinaria aggiuntiva di conguaglio di *load profiling* rispetto a quella annuale prevista nel 2023, con riferimento al periodo gennaio-giugno 2022. Ciò per evitare i maxi-conguagli in un'unica soluzione e conseguentemente esporre il sistema a fenomeni di insolvenza. Inoltre, il provvedimento concede agli utenti del dispacciamento una dilazione sul pagamento delle fatture emesse da Terna ai primi mesi del 2023.

Attività Gas

Tariffe e mercato

Monitoraggio contratti di importazione – Il DL 21/22 (cd. “Taglia-prezzi”) ha stabilito che, *“per finalità di monitoraggio”, “i titolari dei contratti di approvvigionamento di volumi di gas per il mercato italiano sono tenuti a trasmettere, la prima volta entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al Ministero della transizione ecologica e all’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) i medesimi contratti ed i nuovi contratti che verranno sottoscritti, nonché le modifiche degli stessi sempre entro il termine di quindici giorni”*. L’obiettivo dello *screening* di ARERA e MITE è valutare, alla luce dell’attuale situazione di crisi, la possibile revisione della tariffa di Tutela gas, come stabilito dall’art. 18-bis del DL “Energia”.

Aste stoccaggio gas per l’anno termico 2022-2023 – Da marzo 2022, anche a seguito dell’evoluzione della situazione geopolitica internazionale e della struttura a termine dei prezzi gas (*spread winter 23 - summer 22* sensibilmente negativo), sono state disposte significative novità normativo/regolatorie finalizzate a favorire il riempimento degli stoccaggi nel breve periodo e riferite sia alla fase conclusiva della fase di erogazione dell’inverno 2021-2022 sia al successivo anno di stoccaggio 2022-2023. Malgrado le incertezze che hanno caratterizzato il mercato del gas e l’elevata volatilità dei prezzi registrata in conseguenza del contesto geopolitico, Edison, anche ricorrendo agli opportuni strumenti di copertura dal rischio, ha fornito il proprio contributo alla sicurezza del sistema gas, da un lato mantenendo pressoché invariati i flussi di importazione rispetto agli anni precedenti, anche diversificando ulteriormente le proprie rotte, dall’altro approvvigionando capacità di stoccaggio in linea, se non addirittura in misura maggiore, rispetto a quella dello scorso anno.

Sul fronte delle infrastrutture gas, Edison Stoccaggio ha offerto agli utenti del mercato la sua capacità disponibile conferendola totalmente al 31 ottobre 2022 (841 MSmc per il servizio di Modulazione di Punta stagionale, e ulteriori 60 MSmc per il servizio di Modulazione cd. a Punte Costanti).

Approvazione ricavi di riferimento 2023 di Edison Stoccaggio – Con la Delibera 384/2022 è stata approvata la proposta tariffaria 2023 di Edison Stoccaggio (ricavi di riferimento 2023 pari a circa 54 milioni di euro).

La Delibera 384/2022 ha inoltre subordinato il riconoscimento del trasferimento del *cushion gas* dal sito di Collalto a quello di San Potito e Cotignola al raggiungimento delle prestazioni di punta massima erogata per quindici giorni non consecutivi pari a quelle registrate nel corso degli ultimi anni termici (per Collalto almeno 5,7 MSmc/g; a livello di intero *hub* almeno 8,7 MSmc/g).

Tariffe trasporto gas – L’Autorità, nell’ambito della definizione delle regole tariffarie per il sesto periodo di regolazione 2024-2027 (6PRT), è tenuta a recepire le disposizioni contenute nel Codice TAR (Reg. EU 460/217), che stabilisce norme finalizzate ad armonizzare i sistemi tariffari nell’ambito dell’Unione Europea, ferme restando le prerogative di autonomia dell’Autorità stessa. Con il documento di consultazione 213/2022/R/gas, pubblicato nel corso del mese di maggio 2022, l’Autorità ha avviato una prima riflessione avanzando alcune proposte di dettaglio ai fini della determinazione delle tariffe di trasporto del 6PRT, in coerenza con le indicazioni del Codice TAR, tra le quali un possibile sconto ai punti di entrata presso terminali di rigassificazione, che Edison ha valutato con attenzione a fronte dei costi della capacità impegnata per le importazioni da Rovigo. Nell’ambito dell’ultima consultazione 502/2022/R/gas, conclusasi nel mese di dicembre u.s., l’Autorità ha illustrato i propri orientamenti finali in materia di determinazione dei corrispettivi per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il 6PRT, nonché in relazione al completamento della cd. riforma dei conferimenti di capacità. Il tema delle tariffe è di particolare interesse per gli operatori di mercato, tra cui Edison, sia per l’esborso legato all’utilizzo della rete di trasporto del gas, che Edison sostiene in particolare per i contratti di importazione, sia

per gli impatti derivanti dalle possibili evoluzioni delle fonti di approvvigionamento in Italia, a fronte dei possibili mutamenti geopolitici. In ottemperanza alle tempistiche dettate dal Codice TAR, chiusa la fase consultiva, il prossimo *step* prevede l'approvazione finale dei criteri tariffari da parte di ARERA (entro marzo 2023) e la pubblicazione dei nuovi corrispettivi tariffari per il 6PRT (entro maggio 2023).

Rigassificazione – Tenuto conto dell'attuale contesto di mercato caratterizzato da tensioni e volatilità dei prezzi, ARERA è intervenuta con Delibera 190/2022/R/gas allo scopo di consentire alle imprese di rigassificazione di offrire prodotti di capacità pluriennali comprendenti anche l'anno termico 2022/2023 nell'ambito delle aste dello scorso luglio 2022. Inoltre, al fine di accrescere la sicurezza delle forniture di gas naturale, anche attraverso un maggior ricorso alle capacità di rigassificazione, con la Delibera 240/2022/R/gas, ARERA ha ritenuto opportuno rivedere alcuni criteri di calcolo dei prezzi di riserva da applicare nelle stesse procedure di conferimento delle capacità annuali e pluriennali di luglio, per rendere le stesse più vantaggiose e stabili, in particolare rispetto alle condizioni offerte da altri terminali di rigassificazione europei. In sostanza, il provvedimento rende economicamente più vantaggiosa la sottoscrizione di capacità pluriennale e fissa i costi di trasporto per l'immissione in rete del GNL (inglobandoli nei corrispettivi di assegnazione). Stante l'impegno di capacità sul terminale di Rovigo, Edison guarda con attenzione la struttura dei prodotti di capacità offerti e le relative regole di assegnazione della capacità di rigassificazione LT, nel rispetto delle dinamiche concorrenziali e dei principi di accesso ai terzi, nonché le possibili opportunità commerciali sugli altri terminali.

Aste per l'assegnazione di nuova capacità di rigassificazione – In data 2 dicembre 2022 si è conclusa la consultazione sulla la procedura per il primo conferimento di capacità di rigassificazione del Terminale di Piombino di FSRU Italia, controllata di Snam, cui fanno capo i progetti dei terminali di rigassificazione galleggianti voluti dal Governo che sorgeranno prima a Piombino e poi a Ravenna. L'avvio del terminale di Piombino rappresenta un passaggio necessario nel percorso intrapreso dall'Italia per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento del gas e la riduzione della dipendenza dal gas russo. Le stesse finalità guidano l'interesse di Edison nella partecipazione alla gara ai fini dell'aggiudicazione di una quota della capacità di importazione GNL. La procedura sopra citata ha per oggetto il conferimento di capacità di rigassificazione per un periodo ventennale, mentre nel corso del 2023 saranno definite le procedure per il conferimento dei prodotti annuali e pluriennali di durata inferiore ai 20 anni, anche sulla base delle manifestazioni di interesse trasmesse dagli operatori nel caso di capacità ancora disponibile dopo il primo conferimento. La procedura è stata approvata da ARERA a fine gennaio 2023 con la delibera 28/2023/R/Gas. L'urgenza dettata dall'esigenza di mettere a disposizione del sistema il nuovo terminale nel più breve tempo possibile rende necessario derogare rispetto alle tempistiche previste dalla regolazione per lo svolgimento dell'asta che, pertanto, è prevista chiudersi già il prossimo 3 marzo. L'entrata in esercizio commerciale della FSRU è, infatti, attesa tra maggio e ottobre 2023. Tuttavia, è previsto che dopo i primi tre anni di operatività (2026) il terminale venga ricollocato in altro sito e che, per le necessarie operazioni, l'impianto resti fermo per un periodo fino ad un massimo di 12 mesi. Proprio la scelta della prossima destinazione rappresenta un elemento di rischio per gli operatori che intendono partecipare alle aste di assegnazione della capacità.

Tematiche trasversali

Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (cd. “Sostegni-ter”) recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico” – Convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2022, n.73. Il provvedimento contiene disposizioni in materia di sostegno alle imprese per il contenimento degli effetti degli aumenti dei costi dell'energia elettrica. In particolare, con l'art.15-bis del provvedimento, sono state introdotte disposizioni che prevedono un meccanismo di compensazione a due vie, calcolato rispetto ai prezzi di riferimento storici e applicato, dal 1° febbraio al 31 dicembre 2022, sull'elettricità immessa in rete dai seguenti impianti a fonti rinnovabili (esclusi gli impianti < 20kW): impianti fotovoltaici che beneficiano del Conto Energia; impianti alimentati da fonte idroelettrica, solare ed eolica, entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2010, che non accedono a meccanismi di incentivazione. Il meccanismo non si applica all'energia oggetto di contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022, a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi di mercato spot e che non siano stipulati ad un prezzo superiore del 10% rispetto al valore di riferimento. Tali disposizioni sono state modificate e prorogate al 30 giugno 2023 con il successivo Decreto-Legge 9 agosto 2022, n.115.

Decreto-Legge 25 febbraio 2022, n.14 (cd. “Ucraina”) recante “Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina” –Convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 aprile 2022, n. 28, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2022, n.87. Il provvedimento contiene misure da adottare in via emergenziale, finalizzate all'aumento della disponibilità di gas e alla riduzione programmata dei consumi come previsto dal Piano di emergenza nazionale.

Decreto-Legge 1° marzo 2022, n.17 (cd. “Energia”) recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” – Convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2022, n.98.

In particolare, tra le altre cose, il provvedimento contiene le seguenti disposizioni:

- misure in materia di contrasto al rincaro dei prezzi dell'energia, quali l'azzeramento degli oneri di sistema per il 2° trimestre 2022, la riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas, il rafforzamento del *bonus* sociale elettrico e gas ed un credito di imposta per le imprese energivore e per le imprese a forte consumo di gas naturale;
- procedure per i clienti finali per l'approvvigionamento di lungo termine di gas naturale di produzione nazionale;
- contributo sotto forma di credito d'imposta del 20% delle spese sostenute per l'acquisto di GNL per il settore del trasporto merci;
- semplificazioni delle procedure autorizzative per l'installazione di impianti fotovoltaici e impianti termici su edifici;
- incentivi per gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in ambito agricolo (cd. agri-voltaico);
- estensione delle aree idonee per gli impianti fotovoltaici e semplificazioni dei regimi autorizzativi per impianti rinnovabili in aree idonee;
- introduzione di un servizio, offerto dal GSE, di ritiro e di acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante la stipula di contratti a lungo termine (cosiddetto *Electricity release*);
- in materia di stoccaggio gas, norme finalizzate ad aumentare la sicurezza delle forniture di gas naturale, fissando un obiettivo di riempimento del 90% degli stoccaggi per l'anno termico 2022-2023.

In particolare, in linea con le previsioni del suddetto Decreto-Legge, è stato adottato il Decreto Ministeriale del 14 marzo 2022 sullo stoccaggio del gas per l'anno termico 2022-2023 che disciplina la modalità di allocazione della capacità di stoccaggio per l'anno contrattuale di stoccaggio 1° aprile 2022 – 31 marzo 2023, tenendo conto degli obiettivi in termine di raggiungimento

dei livelli di stoccaggio. A tale provvedimento, si è aggiunto il Decreto Ministeriale del 1° aprile 2022, che ha integrato le precedenti disposizioni, prevedendo lo svolgimento di aste successive con cadenza settimanale dal 1° aprile al 31 ottobre 2022 (per i prodotti con iniezione mensile) e l'introduzione di meccanismi di incentivazione al riempimento basati su prezzi di riserva nulli accoppiati a contratti a differenza a due vie.

Inoltre, è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 16 settembre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica, in vigore dal 10 ottobre 2022, attuativo del cosiddetto “*Electricity release*”.

Decreto-Legge 21 marzo 2022, n.21 (cd. “Tagliaprezzi”) recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina” – Convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2022, n.117.

In particolare, il provvedimento contiene disposizioni per l'introduzione di un contributo straordinario a carico dei soggetti che esercitano nel territorio italiano la produzione e la vendita di energia elettrica e di gas per la successiva vendita di beni e dei soggetti che importano energia elettrica e gas da altri Stati dell'UE. Il contributo si calcola come il 10% rispetto ad una base imponibile costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni IVA attive e passive, nel periodo dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022 rispetto al periodo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021. Tali disposizioni sono state modificate dal successivo Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50. Inoltre, sono previste misure a sostegno delle imprese mediante la rateizzazione delle bollette per l'energia elettrica e il gas. Infine, in fase di esame parlamentare, il provvedimento è stato integrato con disposizioni in materia di *Golden power*, con l'inclusione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica tra i beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, di aumento della produzione di energia elettrica da impianto a biogas e di disciplina transitoria tra VIA statale e VIA regionale, nonché ulteriori misure per lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Decreto-Legge 30 aprile 2022, n.36 (cd. “PNRR-bis”) recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” – Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n.79 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 giugno 2022, n.150. Tra le principali disposizioni, il provvedimento prevede che il consumo di elettricità da fonti rinnovabili per la produzione di idrogeno verde non sia soggetto al pagamento degli oneri generali di sistema afferenti al sistema elettrico e che l'idrogeno così prodotto non sia soggetto ad accise, a meno che non utilizzato direttamente in motori termici come carburante. Sono inoltre presenti misure in materia di aumento di produzione di energia elettrica da impianti a biomasse e semplificazioni per gli interventi di *cold ironing*.

Decreto-Legge 17 maggio 2022, n.50 (cd. “Aiuti”) recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” – Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n.91, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15 luglio 2022, n.164.

In particolare, il provvedimento introduce alcune modifiche al contributo straordinario introdotto dal Decreto-Legge 21 marzo 2022, n.21, prevedendo un aumento della percentuale del contributo al 25% della base imponibile individuata e la modifica del periodo di riferimento (periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022 rispetto al periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021). La nuova norma prevede il pagamento del 40% del contributo, a titolo di acconto, entro il 30 giugno 2022 e la restante parte entro il 30 novembre 2022.

Inoltre, sono previste misure a favore dell'aumento della capacità di rigassificazione mediante la realizzazione di nuove unità di rigassificazione e stoccaggio galleggianti, nonché semplificazioni per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili. Infine, il provvedimento introduce misure a sostegno del riempimento degli stoccaggi, prevedendo che il GSE possa erogare un servizio di riempimento di ultima istanza nonché l'estensione delle garanzie SACE alle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale. Prevede infine misure in materia di *bonus* sociali elettrico e gas e dispone il rifinanziamento per il terzo trimestre 2022 delle misure in materia di riduzione degli oneri generali di sistema elettrico e gas e la conferma dell'IVA sulle somministrazioni gas al 5%.

Legge 5 agosto 2022, n.118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) – Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 12 agosto 2022, n.188, ed in vigore dal 27 agosto 2022. La legge introduce modifiche alla normativa in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche, prevedendo che le procedure di assegnazione vengano effettuate secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, definendo la durata delle concessioni sulla base di criteri economici fondati sull'entità degli investimenti proposti. Tali procedure devono essere inviate entro 2 anni dall'entrata in vigore della legge regionale e non oltre il 31 dicembre 2023. Per le concessioni che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2024, incluse quelle già scadute, le Regioni possono consentire la prosecuzione dell'esercizio della derivazione in favore dell'ex concessionario per il tempo necessario al completamento delle procedure (comunque non oltre 3 anni dall'entrata in vigore della legge). Inoltre, il provvedimento contiene disposizioni in materia di concessioni demaniali, infrastrutture di ricarica, servizi pubblici locali e gestione dei rifiuti. La legge ha, infine, introdotto una delega al Governo per l'adozione, entro 12 mesi dall'entrata in vigore della stessa, di uno o più Decreti Legislativi che provvedano ad una ricognizione, riordino e razionalizzazione della normativa vigente in materia di fonti rinnovabili, nonché l'adozione di disposizioni modificative o integrative del DPR 13 febbraio 2017, n.31, in materia di interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.

Decreto-Legge 16 giugno 2022, n.68 (cd. "Infrastrutture-bis") recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" – Convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 agosto 2022, n.108, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 5 agosto 2022, n.182. Il provvedimento prevede l'adozione di un Decreto Ministeriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, contenente il regolamento per la disciplina del procedimento di approvazione dei progetti e del controllo sulla costruzione, l'esercizio e la dismissione delle dighe. Inoltre, introduce disposizioni in materia di aree idonee per l'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e semplificazioni procedurali per le opere pubbliche di particolare complessità o rilevante impatto.

Decreto-Legge 9 agosto 2022, n.116 (cd. "Aiuti-bis") recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali" – Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022 n.142, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21 settembre 2022, n.221. Tra le disposizioni di principale interesse, il provvedimento prevede la sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di energia elettrica e di gas naturale, la modifica e la proroga al 30 giugno 2023 del meccanismo di compensazione introdotto dall'art.15-bis del DL 4/2022, l'inasprimento delle sanzioni in caso di mancato versamento del contributo straordinario di solidarietà introdotto dall'art.37 del DL 21/2022, nonché la proroga e l'estensione delle misure a sostegno delle famiglie e delle imprese, oltre alle disposizioni per la definizione dei clienti vulnerabili gas e per l'introduzione di un meccanismo tariffario dedicato agli stessi.

Decreto Ministeriale 15 settembre 2022 (cd. "Biometano") – Decreto del Ministero della Transizione Ecologica in "attuazione degli articoli 11, comma 1 e 14, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.199, al fine di sostenere la produzione del biometano immesso nella rete del gas naturale, in coerenza con la Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 ottobre 2022, n.251. Il decreto reca disposizioni per la definizione degli incentivi al biometano immesso nella rete del gas naturale, prodotto da impianti di nuova realizzazione o da impianti oggetto di riconversione, tramite contributo in conto capitale sulle spese ammissibili dell'investimento e tariffa incentivante applicata alla produzione netta di biometano per una durata di 15 anni dalla data di entrata in esercizio degli impianti.

Decreto Ministeriale 25 agosto 2022 (cd. "Elenco Venditori Energia Elettrica") – Il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica contiene il regolamento recante criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica, ai sensi

dell'articolo 1, comma 81 della Legge 4 agosto 2017, n.124, ed è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 novembre 2022, n.256.

In particolare, con il provvedimento si definiscono i requisiti tecnici, di onorabilità e finanziari dell'Elenco, istituito presso il Ministero. L'iscrizione e la permanenza nell'elenco venditori costituiscono titolo abilitativo per le attività di vendita nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica per le imprese dirette controparti commerciali dei clienti finali nell'ambito dei contratti di fornitura di energia elettrica. Facendo seguito al Decreto Ministeriale entrato in vigore il 17 novembre, l'ARERA ha adottato le disposizioni finalizzate a consentirne il primo popolamento e ha demandato ad Acquirente Unico la trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza di una serie di informazioni presenti nel Registro centrale ufficiale relative alle imprese di vendita accreditate in qualità di controparti commerciali nel Sistema Informativo Integrato (SII).

Decreto-Legge 23 settembre 2022, n.144 (cd. "Aiuti-ter") recante "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del PNRR" – Convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n.175, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dello stesso giorno.

Il provvedimento introduce disposizioni in materia di capacità di rigassificazione galleggiante, di impianti per la produzione di energia rinnovabile all'interno dei beni demaniali o in uso del Ministero dell'Interno, e provvede a destinare i proventi derivanti dal meccanismo di compensazione di cui all'articolo 15-bis del DL Sostegni-ter alla proroga e rimodulazione dei crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas per le imprese. Infine, oltre alle misure a favore dell'attuazione degli interventi previsti nel PNRR, introduce alcune disposizioni in materia di garanzie offerte da SACE Spa, in particolare per il contenimento dei costi dei finanziamenti bancari concessi alle imprese per il pagamento delle fatture per i consumi energetici del quarto trimestre 2022.

Decreto-Legge 18 novembre 2022, n.176 (cd. "Aiuti-quater") recante "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica" – Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 novembre 2022, n.270. Il Decreto dovrà essere convertito in legge entro il 17 gennaio 2023. In particolare, il provvedimento contiene misure a sostegno delle imprese per fronteggiare il caro bollette, introducendo la possibilità per le imprese di richiedere la rateizzazione degli importi dovuti per la componente energetica di elettricità e gas naturale per i consumi dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023. In modifica all'art.16 del Decreto-Legge n.17 del 2022, vengono poi introdotte disposizioni volte a potenziare il cosiddetto meccanismo di *gas release* e a semplificare le procedure di rilascio di nuove concessioni tra le 9 e le 12 miglia marittime. Con il decreto si prevede poi la proroga al 10 gennaio 2024 del termine per il servizio di maggior tutela delle forniture di gas ai clienti domestici, nonché una modifica allo strumento del Superbonus, prevedendo una rimodulazione delle aliquote previste per il 2023 e l'accesso alla detrazione al 110% per interventi avviati dal 1° gennaio 2023 sugli edifici unifamiliari per soggetti con reddito non superiore a 15.000 euro.

Legge 29 dicembre 2022, n.197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" - Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2022, n.303 e in vigore dal 1° gennaio 2023.

Il provvedimento introduce un contributo di solidarietà temporaneo per il 2023 sotto forma di prelievo per i soggetti che producono, importano o vendono energia elettrica e gas naturale, producono, importano, distribuiscono o vendono prodotti petroliferi. Tale contributo è determinato applicando un'aliquota pari al 50% sulla quota di reddito complessivo conseguito nel periodo d'imposta antecedente al 1° gennaio 2023, determinato ai fini IRES, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nei quattro periodi d'imposta precedenti. Viene inoltre introdotto anche un meccanismo di compensazione a una via, applicato dal 1° dicembre 2022 al 30 giugno 2023, sulle fonti inframarginali fissando un tetto massimo a 180 €/MWh. Inoltre, il provvedimento introduce disposizioni a sostegno del caro-energia per il primo trimestre del 2023 (azzeramento oneri di sistema gas ed elettrico, riduzione dell'IVA

gas – anche per il teleriscaldamento –, rafforzamento dei bonus sociali elettrico e gas, credito d'imposta per le imprese). Prevede, inoltre, che i fornitori di energia elettrica non siano più soggetti ad obbligo di riscossione di alcune componenti degli oneri generali di sistema, tra cui gli oneri connessi alle attività di dismissione delle centrali nucleari. Vengono introdotte ulteriori misure per il contenimento delle conseguenze agli utenti finali derivanti dall'aumento del prezzo del gas, nonché per la liquidità e la fluidità dei mercati finanziari del gas. È poi presente una serie di disposizioni in materia di Superbonus, tra cui l'applicazione della detrazione 110% all'installazione di impianti solari fotovoltaici, se realizzata da ONLUS, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale.

Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n.198 (cd. “Milleproroghe”) recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre 2022, n.303 e in vigore dal 30 dicembre 2022. Il decreto dovrà essere convertito in legge entro il 27 febbraio 2023. Il provvedimento modifica l'art.3 del Decreto-Legge n. 115 del 2022 in materia di sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale, prorogando la sospensione fino al 30 giugno 2023, e prevedendo che le disposizioni non si applichino alle clausole contrattuali che consentono di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse.

Regolamento stoccaggi – Il primo luglio il regolamento stoccaggi è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE). Secondo il regolamento, gli Stati Membri dovranno riempire i propri stoccaggi sotterranei di gas almeno all'80% entro il 1° novembre 2022, e al 90% negli anni successivi. Al fine di tenere conto della proporzione tra capacità di stoccaggio e consumo nazionale, è stato accordato un limite all'obbligo di riempimento qualora la capacità stoccata superi il 35% del consumo annuale di gas di uno Stato membro (con riferimento alla media di consumo degli ultimi 5 anni). Sono stati introdotti dei target intermedi (mensili) di riempimento ai quali si applicherà uno standard di deviazione del 5%. Dal 2023 in poi, le traiettorie di riempimento saranno proposte dagli Stati Membri e approvate dalla Commissione. I target di riempimento intermedi adottati per l'Italia per il 2022 sono del 58% entro il 1° agosto, 66% entro il 1° settembre, 73% entro il 1° ottobre e 80% entro il 1° novembre. Tra le misure mirate al raggiungimento dei target di riempimento, il regolamento consente agli Stati Membri di: (a) obbligare gli operatori di mercato di stoccare volumi minimi di gas, (b) istituire meccanismi d'asta, (c) richiedere agli operatori di trasmissione energetica (TSO) (o altre entità designate) di acquistare e gestire riserve di gas, (d) usare piattaforme di coordinamento e meccanismi di acquisto congiunto, e (e) introdurre incentivi per gli operatori di mercato con compensazione. Gli Stati Membri privi di impianti di stoccaggio avranno accesso alle riserve di stoccaggio di gas di altri Stati Membri, con misure per assicurare una condivisione degli oneri finanziari del riempimento degli impianti in questione. Gli obblighi di riempimento saranno validi fino al 31 dicembre 2025.

Atto delegato complementare della Tassonomia su gas e nucleare – Il 15 luglio 2022 è stato pubblicato nella GUUE l'atto delegato complementare della Tassonomia su gas e nucleare che definisce le condizioni per le quali queste attività possono essere definite come sostenibili. È entrato in vigore a partire da gennaio 2023. Il testo prevede che, per poter rientrare nella tassonomia, la generazione a gas deve avere emissioni di gas serra (ciclo vita) inferiori a 100 g CO₂e/kWh, con criteri diversi che si applicano in un periodo transitorio. Gli impianti per i quali il permesso di costruzione è concesso entro il 31 dicembre 2030, infatti: a) devono avere emissioni dirette inferiori a 270g CO₂e/kWh o emissioni dirette annuali inferiori a 550kgCO₂e/kW (come media su venti anni); b) devono dimostrare che l'energia non può essere generata da fonti rinnovabili; c) sostituiscono un'attività esistente che usa petrolio o carbone; d) hanno una capacità di produzione che non supera la capacità dell'impianto sostituito di oltre il 15%; e) sono progettati per usare gas rinnovabili e/o *low-carbon* con passaggio al pieno utilizzo entro il 2035; f) sostituendo un impianto più inquinante, portano a una riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% (calcolata nell'arco di vita della capacità produttiva del nuovo impianto);

g) sono situati in uno Stato membro che, laddove produca ancora elettricità da carbone, si è impegnato a un piano di *phase-out* del carbone. Criteri simili si applicano alla cogenerazione, con alcune differenze: a) non è presente il criterio alternativo di emissioni dirette annuali; b) la nuova capacità non può eccedere quella sostituita; c) l'attività realizza un risparmio di energia primaria di almeno il 10% rispetto alla produzione separata di elettricità e gas.

Regolamento misure coordinate della riduzione della domanda di gas – Il 5 agosto 2022 è stato pubblicato nella GUUE il regolamento (UE) 2022/1369 del Consiglio relativo a misure coordinate di riduzione della domanda di gas. Il regolamento istituisce una fase di preallerta sull'approvvigionamento gas, in cui gli Stati Membri devono fare il possibile (*'best efforts'*) per ridurre la domanda gas del 15% tra il 1° agosto 2022 e il 31 marzo 2023 rispetto alla media agosto-marzo nel quinquennio 2016-2021. Viene introdotto un livello di reazione comunitaria – definito di allerta – in cui il *target* di riduzione della domanda di cui al punto precedente diventa obbligatorio per tutti gli Stati Membri. Lo stato di allerta viene dichiarato dal Consiglio, e può essere proposto dalla Commissione Europea in caso di grave carenza di volumi oppure su richiesta di almeno cinque Stati Membri che abbiano già attivato lo stato di allerta a livello nazionale. È prevista una parziale deroga dagli obblighi per le seguenti casistiche: a) gli Stati Membri non interconnessi alla rete europea o le cui reti elettriche non sono sincronizzate con il sistema elettrico europeo e dipendono fortemente dal gas per la generazione elettrica; b) gli Stati Membri con interconnessioni limitate e che dimostrano che le loro capacità di esportazione sono utilizzate per reindirizzare al meglio il gas verso altri Stati Membri; c) gli Stati Membri che hanno superato gli obiettivi di riempimento dello stoccaggio di gas, o che dipendono fortemente dal gas come materia prima per le industrie critiche o che hanno visto il loro consumo di gas aumentato di almeno l'8% nell'ultimo anno. Il regolamento si applicherà per un anno, e la Commissione effettuerà una revisione per valutarne una possibile estensione entro maggio 2023.

Regolamento misure emergenza elettricità – Il 30 settembre i Ministri dell'Energia degli Stati Membri dell'UE si sono riuniti e hanno adottato, secondo procedura d'urgenza (Articolo 122 del TFUE), il Regolamento del Consiglio relativo alle misure di intervento nel mercato elettrico. Il provvedimento invita Stati Membri a ridurre il consumo totale mensile lordo di elettricità del 10% e introduce l'obbligo di identificare le ore di picco di prezzo che corrispondono complessivamente ad almeno il 10% di tutte le ore del periodo compreso tra il 1° dicembre 2022 e il 31 marzo 2023 e di ridurre il proprio consumo in queste ore di almeno il 5%. Viene introdotto un tetto di 180 euro/MWh per i ricavi delle tecnologie "inframarginali" che potrà comunque riflettere le circostanze nazionali. Il *cap* si applicherà dal 1° dicembre 2022 al 30 giugno 2023. Entro il 31 dicembre 2022, gli Stati Membri dovranno introdurre un contributo di solidarietà temporaneo sui profitti delle imprese che ricavano almeno il 75% del proprio fatturato da attività estrattive o di raffinazione nel settore dei combustibili fossili. Il contributo sarà calcolato sugli utili imponibili che sono superiori a un aumento del 20% rispetto alla media annuale degli utili imponibili nel periodo 2018-2022.

Regolamento accelerazione *permitting* delle Fonti di Energia Rinnovabile (FER) – Il 19 dicembre i Ministri dell'Energia degli Stati Membri dell'UE si sono riuniti e hanno adottato, secondo procedura d'urgenza (Articolo 122 del TFUE), il Regolamento del Consiglio che stabilisce un quadro temporaneo per accelerare alcune categorie di progetti di energia rinnovabile. Il regolamento stabilisce norme di natura emergenziale per accelerare il *permitting*, con particolare attenzione a tipi di progetti in grado di accelerare velocemente la diffusione delle energie rinnovabili (*repowering*, solare su tetto e pompe di calore). Il provvedimento sarà valido per 18 mesi e si applicherà a tutti i processi autorizzativi che hanno una data di inizio nel periodo di applicazione del regolamento. Entro il 31 dicembre 2023 la Commissione effettuerà un riesame del regolamento, decidendo se prolungarne la validità.

Regolamento misure emergenza gas – il 19 dicembre i ministri dell'Energia dell'UE hanno raggiunto un accordo sul contenuto della proposta di regolamento del Consiglio relativo a ulteriori misure temporanee di emergenza per contenere gli elevati prezzi dell'energia e migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti. Il regolamento prevede l'istituzione di un quadro regolatorio per l'acquisto congiunto di gas, principalmente su base volontaria. Sarà obbligatoria la partecipazione all'acquisto congiunto solo relativamente alla domanda per volumi di gas equivalenti al 15% dei rispettivi obblighi di riempimento degli impianti di stoccaggio del gas per il 2023. Il provvedimento richiede all'Agenzia per la Cooperazione tra i Regolatori Nazionali dell'Energia (ACER) di sviluppare un nuovo parametro di riferimento complementare per i prezzi che garantisca prezzi stabili e prevedibili per le transazioni relative al GNL. Viene inoltre introdotto di un limite di prezzo per le transazioni effettuate sul TTF (meccanismo di gestione della volatilità infragiornaliera), che impedirà oscillazioni eccessive dei prezzi nel corso della giornata. I gestori dei sistemi di trasporto saranno obbligati a mettere a disposizione la capacità contrattuale sottoutilizzata in caso di sottoutilizzo (= se hanno utilizzato o offerto meno dell'80% in media della capacità prenotata negli ultimi 30 giorni). Infine, il regolamento introduce un meccanismo di *default* tra gli Stati Membri per garantire che si aiutino reciprocamente in caso di emergenza che comporti una grave carenza di gas.

Regolamento meccanismo correzione mercato – il 19 dicembre i Ministri dell'Energia degli Stati Membri dell'UE si sono riuniti e hanno adottato, secondo procedura d'urgenza (Articolo 122 del TFUE), il Regolamento del Consiglio per un meccanismo di correzione del mercato (ovvero il “*Market Correction Mechanism*” sul gas), il quale avrà l'obiettivo di contrastare gli episodi di estrema volatilità dei prezzi gas. Il meccanismo si applicherà dal 15 febbraio 2023 alle piattaforme virtuali di scambio di gas nell'UE e si attiverà automaticamente se il prezzo *month-ahead* sul TTF supererà i 180€/MWh per tre giorni lavorativi e se è superiore di 35€/MWh rispetto a un “prezzo di riferimento” del GNL per tre giorni. Da notare che nella versione inizialmente proposta dalla Commissione le soglie di attivazione del meccanismo erano molto più alte, fino a 275€/MWh. Il “prezzo di riferimento” invece sarà stabilito da una media di indici di prezzo europei e asiatici e del nuovo benchmark GNL che dovrà sviluppare ACER nel 2023. Una volta attivato il meccanismo di correzione, scatterà l'applicazione di un “limite dinamico di offerta” alle transazioni, il quale si applicherà per almeno 20 giorni lavorativi. Se il limite di offerta dinamica è inferiore a 180€/MWh per tre giorni lavorativi consecutivi, verrà automaticamente disattivato. La disattivazione automatica avverrà anche nel caso in cui venga dichiarata un'emergenza regionale o dell'Unione in base alla normativa sulla sicurezza dell'approvvigionamento. Il meccanismo potrà essere sospeso anche in caso di rischio per la sicurezza dell'approvvigionamento, la stabilità finanziaria, la fluidità dei movimenti di gas all'interno dell'UE o in caso di aumento della domanda. Entro il 1° novembre 2023 la Commissione Europea effettuerà una revisione del regolamento.

Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità – Il 16 dicembre è stata pubblicata nella GUUE la Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD). Per effetto della direttiva, le aziende saranno tenute a pubblicare informazioni più dettagliate sulle questioni di sostenibilità. Nelle intenzioni delle istituzioni europee, ciò aumenterà la responsabilità delle aziende, impedirà l'adozione di standard di sostenibilità divergenti e faciliterà la transizione verso un'economia sostenibile. Le aziende dovranno riferire su come il loro modello di business influisce sulla loro sostenibilità e su come i fattori esterni di sostenibilità (come il cambiamento climatico o le questioni relative ai diritti umani) influenzano le loro attività. La CSRD rafforza le norme esistenti sulla rendicontazione non finanziaria introdotte nella direttiva contabile dalla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria (NFRD) del 2014.

Risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2022

Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera

(in milioni di euro)	Capitolo	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Filiera Energia Elettrica					
Ricavi di vendita	2	9.933	4.649	5.284	113,7%
Margine operativo lordo	2	596	678	(82)	(12,1%)
Filiera Attività Gas					
Ricavi di vendita	2	23.347	7.752	15.595	201,2%
Margine operativo lordo	2	606	364	242	66,5%
Filiera Corporate ⁽¹⁾					
Ricavi di vendita	2	77	86	(9)	(10,5%)
Margine operativo lordo	2	(90)	(53)	(37)	(69,8%)
Elisioni					
Ricavi di vendita	2	(2.977)	(748)	(2.229)	(298,0%)
Gruppo Edison					
Ricavi di vendita		30.380	11.739	18.641	158,8%
Margine operativo lordo		1.112	989	123	12,4%
% sui ricavi di vendita		3,7%	8,4%	-	-

(1) Include l'attività della capogruppo Edison Spa pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un business specifico e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi dell'esercizio 2022 mostrano un *trend* in crescita rispetto allo scorso anno, attestandosi a 30.380 milioni di euro, attribuibile ad entrambe le Filiere. Tale aumento, che ha interessato maggiormente la Filiera Attività Gas, dipende in gran parte dall'incremento dei prezzi di vendita a seguito del rialzo dello scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo si attesta a 1.112 milioni di euro, in incremento rispetto al 2021.

Si rimanda ai paragrafi seguenti per un'analisi più approfondita dell'andamento nelle singole Filiere.

Filiera Energia elettrica

Fonti

(GWh) ⁽¹⁾	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Produzione Edison:	19.023	16.779	13,4%
- termoelettrica	15.665	12.149	28,9%
- idroelettrica	1.435	2.661	(46,1%)
- eolica e altre rinnovabili	1.923	1.969	(2,3%)
Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc.) ⁽²⁾	17.975	18.065	(0,5%)
Totale fonti	36.999	34.844	6,2%
Produzioni Divisione EESM	687	707	(2,8%)

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(2) Al lordo delle perdite.

Impieghi

(GWh) ⁽¹⁾	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Clienti finali ⁽²⁾	14.189	13.304	6,7%
Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.)	22.810	21.539	5,9%
Totale impieghi	36.999	34.844	6,2%
Vendite attività EESM	687	707	(2,8%)

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(2) Al lordo delle perdite.

Il Gruppo opera secondo un modello di *business* che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*) e grossista, nonché le attività di compravendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati, oltre che alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale modello, le produzioni di Edison si attestano a 19.023 GWh, in aumento del 13,4% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il *trend* positivo è dettato dall'andamento della produzione termoelettrica che mostra un incremento del 28,9%, legato alla fermata per alcuni mesi del 2021 di due centrali per avaria e all'evoluzione dello scenario di riferimento. Tale incremento ha compensato le mancate produzioni idroelettriche che, al contrario, mostrano un calo del 46,1% attribuibile principalmente ad una minore idraulicità, nonostante l'entrata in esercizio degli impianti di Energia Italia. Per quanto riguarda la produzione eolica e altre rinnovabili, si registra un decremento del 2,3% imputabile sostanzialmente ad una minore ventosità, parzialmente compensata dalla variazione di perimetro legata all'acquisizione di Vbinum Srl e Aerochetto Srl effettuata a metà del terzo trimestre 2021, di Winbis Srl e Cerbis Srl effettuata a luglio 2022 e all'entrata in esercizio dell'impianto di Mazara 2 ad agosto 2022. Le vendite ai clienti finali sono aumentate del 6,7% principalmente grazie alla crescita della *customer base* del segmento *Retail*.

Gli Altri acquisti sono in diminuzione del 0,5% rispetto allo scorso anno, mentre le altre vendite sono in aumento del 5,9%; si ricorda, peraltro, che queste voci includono, oltre alle compravendite sul mercato *wholesale*, anche acquisti e vendite su IPEX legati al bilanciamento dei portafogli. Si registra una riduzione dei volumi relativi alle attività dell'*Energy & Environmental Services Market*.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi di vendita	9.933	4.649	113,7%
Margine operativo lordo	596	678	(12,1%)

I ricavi di vendita dell'esercizio 2022 sono pari a 9.933 milioni di euro e risultano in aumento del 113,7% rispetto allo scorso anno, principalmente a causa di fattori congiunturali legati al rialzo dello scenario prezzi.

Il margine operativo lordo si attesta a 596 milioni di euro, registrando un decremento di 82 milioni di euro.

Il settore termoelettrico mostra un *trend* in forte crescita rispetto allo scorso anno, grazie ad una *performance* particolarmente positiva del mercato MGP e al contributo del *capacity market*.

Il settore delle rinnovabili ha conseguito un risultato in flessione rispetto allo scorso anno:

- l'idroelettrico è stato fortemente penalizzato da bassa idraulicità, con conseguenti minori volumi di produzione, parzialmente compensata dall'effetto positivo legato alla rinuncia da parte di Edison all'opzione prevista dal DL 145/2013 (cosiddetto "Spalma-Incentivi"), consistente in un prolungamento del periodo di incentivazione delle centrali con riduzione degli incentivi stessi. Edison ha infatti ottenuto dal GSE l'approvazione del rimborso della differenza tra l'incentivo originariamente spettante agli impianti e le minori somme ricevute a partire dal 2015 per effetto della rimodulazione degli incentivi;
- l'eolico ha visto una contrazione dei margini, in gran parte attribuibile a minori incentivi, nonostante un incremento del perimetro societario;
- il fotovoltaico ha registrato un risultato in linea rispetto all'anno precedente;
- tutto il settore delle rinnovabili è stato penalizzato dagli effetti del Decreto-Legge "Sostegni ter" e dall'introduzione nella Legge di Bilancio 2023 di un tetto ai ricavi di mercato di 180 €/MWh in vigore da dicembre 2022, da applicarsi ai produttori di energia elettrica che utilizzano FER non rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto-Legge "Sostegni ter".

Anche per quanto riguarda la parte commerciale si registra un deciso calo dei risultati, in particolare sul segmento *Retail*, legato ad una riduzione della marginalità unitaria principalmente imputabile allo straordinario incremento dei prezzi *commodity*, solo in parte compensata dall'incremento dei volumi di vendita. I risultati delle vendite di servizi a valore aggiunto (VAS) sono invece in aumento rispetto allo scorso anno.

Servizi energetici

I dati economici della Filiera Energia Elettrica includono i risultati delle attività *Energy & Environmental Services Market*.

Attraverso tali attività, Edison interpreta il suo ruolo di soggetto attivo verso clienti e territori nel percorso di transizione ecologica e decarbonizzazione.

Edison si rivolge in particolare alle grandi aziende – industria e terziario – e alla Pubblica Amministrazione – scuole, ospedali, carceri, etc – mettendo a loro disposizione una piattaforma di servizi, tecnologie e competenze diversificate e uniche nel loro insieme: *audit* e consulenza energetica, sistemi di autoproduzione, soluzioni per l'efficientamento energetico, gas verdi, soluzioni di mobilità sostenibile, servizi di rigenerazione urbana e soluzioni per le *smart cities* (che includono teleriscaldamento e illuminazione pubblica), soluzioni per la *circular economy*.

Le attività hanno evidenziato, nel 2022, un aumento del 59,7% dei ricavi di vendita rispetto allo scorso anno, attestandosi a 911 milioni di euro (571 milioni di euro nel 2021). Il margine operativo lordo è in aumento del 14,5% rispetto allo scorso anno, registrando 106 milioni di euro (92 milioni di euro nel 2021) da imputarsi principalmente all'ingresso della società Citelum Italia Srl (ora Edison Next Government) nel perimetro del Gruppo a partire da maggio. Le attività legate alla Pubblica Amministrazione registrano una contrazione dei risultati, anche a causa dello scenario prezzi, parzialmente compensata dalla buona *performance* del segmento *Industry*.

Filiera Attività Gas

Fonti Gas

(Gas in milioni di m³)	Esercizio 2022	Esercizio 2021 ^(*)	Variazione %
Produzioni ⁽¹⁾	10	9	11,1%
Produzioni estero ⁽²⁾	155	153	1,3%
Acquisti Long Term e altro import	14.499	14.351	1,0%
Altri Acquisti	6.543	4.411	48,3%
Variazione stoccaggi ⁽³⁾	(61)	(9)	n.s.
Totale fonti	21.145	18.915	11,8%

(1) Produzioni di Edison Stoccaggio. Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.

(2) Produzioni relative alla concessione in Algeria.

(3) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(*) Dato 2021 riclassificato.

Impieghi Gas

(Gas in milioni di m³)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Usi civili	1.614	2.012	(19,8%)
Usi industriali	4.970	5.790	(14,2%)
Usi termoelettrici	5.357	5.010	6,9%
Vendite produzioni estero	155	153	1,3%
Altre vendite	9.050	5.950	52,1%
Totale impieghi	21.145	18.915	11,8%

Gli acquisti di lungo termine di gas e le altre importazioni sono in linea rispetto allo scorso anno, mentre crescono in misura molto significativa gli altri acquisti sul mercato grossista; l'esposizione del portafoglio di Edison alle importazioni dalla Russia è stata limitata. Gli stoccaggi registrano un'immissione maggiore rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda gli impieghi, pari a 21.145 milioni di metri cubi, si registra un aumento delle vendite, in particolare per usi termoelettrici e sul mercato grossista. Le vendite per usi industriali e civili evidenziano un calo a causa della riduzione dei volumi contrattualizzati e a minori consumi anche per effetto dello scenario prezzi.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi di vendita	23.347	7.752	201,2%
Margine operativo lordo	606	364	66,5%

I ricavi di vendita dell'esercizio 2022 si attestano a 23.347 milioni di euro, in aumento del 201,2% rispetto allo scorso anno, grazie anche in questo caso a fattori congiunturali legati all'andamento dello scenario prezzi di cui sopra.

Il margine operativo lordo, che include il risultato delle attività regolate, ammonta a 606 milioni di euro, in aumento del 66,5% rispetto allo scorso anno. Tale incremento è da imputarsi principalmente ad azioni di ottimizzazione del portafoglio e a nuovi accordi di importazione. Per quanto riguarda la parte commerciale, i risultati sono in riduzione rispetto all'anno precedente, in particolare a causa della minore marginalità del segmento *Retail*. Le attività E&P, che includono il contributo delle attività in Algeria, in corso di cessione, evidenziano un risultato pari a 32 milioni di euro (28 milioni di euro nel 2021) in incremento per effetto dello scenario prezzi.

Filiera Corporate

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi di vendita	77	86	(10,5%)
Margine operativo lordo	(90)	(53)	(69,8%)

Nella Filiera *Corporate* confluisce la parte di attività di gestione centrale e trasversale della capogruppo Edison Spa, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico, e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi di vendita e il margine operativo lordo dell'esercizio 2022 mostrano un *trend* in riduzione rispetto allo scorso anno che riflette il venir meno di proventi *one-off* per 27 milioni di euro relativi alla conclusione favorevole nel 2021 di contenziosi riguardanti imposte di registro.

Altre voci del conto economico di Gruppo

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Margine operativo lordo	1.112	989	12,4%
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	7	(10)	170,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(456)	(358)	(27,4%)
Altri proventi (oneri) Attività Non Energy	(68)	(155)	56,1%
Risultato operativo	595	466	27,7%
Proventi (oneri) finanziari netti	(11)	(4)	(175,0%)
Proventi (oneri) da partecipazioni	44	26	69,2%
Imposte sul reddito	(452)	(57)	(693,0%)
Risultato netto da Continuing Operations	176	431	(59,2%)
Risultato netto da Discontinued Operations	6	(1)	700,0%
Risultato netto di competenza di terzi	31	17	82,4%
Risultato netto di competenza di Gruppo	151	413	(63,4%)

Il risultato operativo, pari a 595 milioni di euro, recepisce ammortamenti e svalutazioni per 456 milioni di euro, la variazione netta di *fair value* relativa alle attività di *hedging* sulle *commodity* e sui cambi positiva per 7 milioni di euro e altri oneri netti relativi ad Attività *non Energy* per 68 milioni di euro.

Il risultato netto da *Continuing Operations*, positivo per 176 milioni di euro (431 milioni di euro nel 2021), recepisce oneri finanziari netti per 11 milioni di euro, proventi netti da partecipazioni per 44 milioni di euro nonché imposte sul reddito per 452 milioni di euro (57 milioni di euro nel 2021), in forte peggioramento principalmente per effetto dell'inclusione del contributo straordinario istituito per l'anno 2022 di cui all'articolo 37 del D.L. n.21/2022 e successive modifiche (cd. Contributo Extra Profitti) per 61 milioni di euro e del contributo di solidarietà temporaneo ex legge di Bilancio 2023 ad oggi stimato in euro 240 milioni (tali contributi di natura fiscale impattano sia il Risultato netto di competenza di Gruppo, sia il Risultato netto di competenza di terzi). Si ricorda inoltre che le imposte sul reddito del 2021 beneficiavano dell'effetto positivo non ricorrente legato all'esercizio dell'opzione di riallineamento dei valori fiscali di alcuni *asset* industriali e del *goodwill* per 86 milioni di euro.

Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario:

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A. Totale (indebitamento) finanziario iniziale ^(*)	(104)	(520)
Margine operativo lordo	1.112	989
Eliminazione poste non monetarie incluse nel margine operativo lordo	(9)	(11)
Oneri finanziari netti pagati	(5)	(9)
Imposte sul reddito nette pagate (-)	(279)	(65)
Dividendi incassati	10	11
Altre poste di attività operative	(80)	(59)
B. Cash flow operativo	749	856
Variazione del capitale circolante operativo	(79)	(920)
Variazione del capitale circolante non operativo	70	179
Operazioni di rilievo nel settore rinnovabili e cessioni di attività <i>non-core</i> ^(**)	-	1.000
Altri Investimenti netti (-)	(736)	(660)
C. Cash flow dopo investimenti netti e variazione del capitale circolante	4	455
Dividendi pagati (-)	(350)	-
Altro	(27)	(39)
D. Cash flow netto di periodo	(373)	416
E. Totale (indebitamento) finanziario finale ^(*)	(477)	(104)

(*) La voce recepisce gli Orientamenti ESMA in tema di indebitamento finanziario, pubblicati in data 4 marzo 2021, che la CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021.

(**) Nel 2021 includevano gli effetti dell'acquisizione del 70% di E2i Energie Speciali (che ha successivamente assunto la denominazione di Edison Rinnovabili) e della cessione del 49% di Edison Renewables, successivamente incorporate in Edison Rinnovabili, oltre alle cessioni di attività *non-core* (Edison Norge e Infrastrutture Distribuzione Gas).

I principali flussi di cassa del periodo derivano dal margine operativo lordo, commentato precedentemente, dal pagamento dei dividendi agli azionisti, dal pagamento di imposte e dagli investimenti netti.

Gli investimenti netti sono pari a -736 milioni di euro, di cui -559 milioni di euro in immobilizzazioni principalmente relativi a:

- generazione termoelettrica, prevalentemente riferiti alla costruzione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (-90 milioni di euro) e Presenzano (-103 milioni di euro);
- generazione da fonti rinnovabili per -73 milioni di euro;
- servizi energetici e ambientali per -144 milioni di euro, principalmente legati ai servizi rivolti alla Pubblica Amministrazione (-40 milioni di euro), al settore *Industry* (-60 milioni di euro) e alla *Circular Economy* (-22 milioni di euro);
- settore commerciale per circa -70 milioni di euro principalmente relativi a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione di nuovi contratti *Retail* nel settore commerciale.

Sono state effettuate operazioni di acquisizione con un effetto complessivo sull'indebitamento di circa -237 milioni di euro, relative alle società Winbis e Cerbis (-95 milioni di euro), Citelum Italia (ora Edison Next Government, -90 milioni di euro), Energia Italia (-19 milioni di euro), Sistrol (-7 milioni di euro), Gaxa (-22 milioni di euro), Biotech (-4 milioni di euro).

Si registra inoltre l'incasso per circa 54 milioni di euro dell'importo a titolo di conguaglio prezzo sulla cessione del 49% di Edison Renewables, perfezionata nel mese di dicembre 2021.

Si segnalano inoltre investimenti in attività finanziarie per -7 milioni di euro e la cessione della partecipazione in Sunflower con un effetto positivo sull'indebitamento per 13 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile nel 2023

Il contesto di mercato, che permane caratterizzato da un'elevata incertezza economica e geopolitica, oltre che da una forte volatilità dei prezzi, non consente allo stato attuale di esprimere una previsione annuale di EBITDA. Tuttavia, il Gruppo stima per il 2023 un ritmo di crescita della *performance* operativa almeno equivalente a quello registrato nel 2022.

Edison Spa

Dati significativi

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi di vendita	28.917	9.797	n.s.
Margine operativo lordo	576	282	n.s.
% sui Ricavi di vendita	2,0%	2,9%	-
Risultato operativo	442	(9)	n.s.
% sui Ricavi di vendita	1,5%	(0,1%)	-
Risultato netto da Continuing Operations	258	719	(64,1%)
Risultato netto da Discontinued Operations	6	2	n.s.
Risultato netto del periodo	263	721	(63,5%)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	311	413	(24,7%)
Capitale investito netto	4.456	4.656	(4,3%)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto ^(*)	(611)	(608)	(0,5%)
Patrimonio netto	5.067	5.264	(3,7%)
Dipendenti	1.480	1.441	2,7%

(*) Al 31 dicembre 2021 la voce recepisce le linee guida emesse da ESMA in tema di indebitamento finanziario ed include pertanto le altre passività non correnti. Al 31 dicembre 2022 tale voce è pari a zero.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante al 31 dicembre 2022 con gli analoghi valori della Capogruppo Edison Spa:

Prospetto di raccordo tra risultato netto e patrimonio netto di Edison Spa e risultato netto di competenza di Gruppo e patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

(in milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Risultato netto e patrimonio netto di Edison Spa	263	5.067	721	5.264
Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate, al netto della quota di pertinenza dei terzi	(121)	2.039	251	1.936
Eliminazione dei valori di carico in Edison Spa delle partecipazioni controllate e valutate a Patrimonio Netto		(1.667)		(1.467)
Eliminazione dividendi iscritti in Edison Spa	(136)		(58)	
Eliminazione rettifiche di valore delle partecipazioni di Edison Spa	137		(7)	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	44	216	26	141
Differenza risultato netto da Discontinued Operations	-	-	(3)	10
Altre rettifiche di consolidamento	(36)	4	(517)	50
Risultato netto di Gruppo e Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	151	5.659	413	5.934

Rischi e incertezze

Gestione del rischio nel gruppo Edison

Edison ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), in particolare al *framework Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, al fine di valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli. In particolare, nel corso del 2021, è stato aggiornato tale modello per allinearlo al nuovo *framework* metodologico COSO denominato '*ERM Thinking*': pertanto l'aggiornamento relativo al 2022, in coerenza con quanto effettuato a partire dal 2021, si è svolto secondo il nuovo approccio, considerando non solo gli eventi di rischio che possono compromettere gli obiettivi di breve-medio termine secondo una identificazione *bottom-up*, ma anche quelli impattanti i *target* industriali e strategici nel lungo termine, nonché le tematiche ESG e di sostenibilità in senso lato.

La metodologia di *risk mapping* e *risk scoring* adottata da Edison assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto, probabilità di accadimento e livello di controllo, e il Modello di Rischio Aziendale, sviluppato sulla base delle *best practice* di settore ed internazionali, ricomprende in un *framework* integrato le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera:

- rischi legati all'ambiente esterno, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo opera, nonché dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare;
- rischi operativi, legati ai processi interni, strutture e sistemi di gestione aziendale, in particolare con riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e commercializzazione di *commodity* e servizi;
- rischi strategici, relativi alla definizione ed implementazione degli indirizzi strategici della Società.

In particolare, con il coordinamento della Direzione *Risk Office*, i responsabili delle diverse aree aziendali individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment*, fornendo una prima indicazione delle azioni di mitigazione ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappa, nella quale i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

I risultati dell'ERM sono oggetto di comunicazione periodica al Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione e sono utilizzati dalla Direzione *Internal Audit* come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

Di seguito, nel paragrafo "*Risk Factors*" sono commentati i risultati di sintesi del processo per quanto concerne l'anno appena concluso, mentre nel paragrafo "Rischi finanziari" sono riportati i principali elementi relativi ai rischi prezzo *commodity*, tasso di cambio, credito, liquidità e tasso di interesse, per i quali nel corso degli anni sono stati sviluppati presidi specifici finalizzati a gestire e limitare l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario del Gruppo. Per maggiori dettagli su tali rischi si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo 4 "Gestione Rischio Mercato", al paragrafo 3.1 "Gestione rischio di credito" e al paragrafo 6.4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato.

Dal 2018, inoltre, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione e rilevazione, integrato nel sistema di controllo complessivo del Gruppo, del rischio fiscale (cd. *Tax Control Framework* o TCF). Il TCF adottato è costituito da una *Tax Policy* e da una Norma Generale, applicabili a tutte le società del Gruppo, nonché da matrici, coordinate con quanto previsto ex L. 262/2005, per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali.

Risk Factors

Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolamentare

Una potenziale e rilevante fonte di incertezza per Edison deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui riconoscimenti tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.

Nel contesto di crisi energetica, sono stati varati interventi regolamentari finalizzati a reperire risorse finanziarie per mitigare l'impatto del caro energia per i consumatori, prevedendo l'applicazione di prelievi solidaristici alle società energetiche nazionali, in linea e in alcuni casi in misura più stringente di quanto fatto nell'Unione Europea. In aggiunta, sono stati introdotti piani di riduzione dei consumi e provvedimenti normativi volti a ridurre il costo dell'energia per i clienti, permettendo al contempo la dilazione dei pagamenti. Inoltre, si è registrato un aumento dell'attenzione delle Autorità di vigilanza sulla tutela del consumatore, concretizzatosi nell'introduzione di norme specifiche.

Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio e di dialogo costruttivo con le istituzioni nazionali ed europee volte a ricercare momenti di confronto e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In questo scenario, tra le principali evoluzioni normative in corso, gli elementi di incertezza più significativi riguardano:

- il Decreto-Legge "Sostegni ter" del 28 marzo 2022, emanato con lo scopo di introdurre misure urgenti a sostegno delle imprese e degli operatori economici e di limitare gli impatti dell'aumento dei prezzi del mercato energetico. In particolare, l'art. 15 bis ha introdotto un meccanismo di compensazione volto a limitare i cosiddetti "extra-ricavi" di alcuni impianti a fonti rinnovabili, in particolare quelli che ricevano un incentivo fisso o che siano entrati in esercizio prima del 2010;
- l'introduzione di un contributo straordinario a carico delle imprese energetiche (articolo 37, DL 21/2022), passato da un iniziale 10% al 25% dell'incremento del saldo tra operazioni attive e passive realizzato dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022 rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. In aggiunta, la Legge di Bilancio 2023 ha introdotto un ulteriore prelievo solidaristico pari al 50% sul reddito 2022, determinato ai fini Ires, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nei quattro periodi d'imposta precedenti;
- l'introduzione, nella Legge di Bilancio 2023, di un tetto ai ricavi di mercato di 180 €/MWh in vigore da dicembre 2022 fino al 30 giugno 2023 per i produttori di energia elettrica che utilizzano le tecnologie inframarginali (FER non rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto-Legge "Sostegni ter", lignite, nucleare), in attuazione del regolamento europeo 2022/1854 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 settembre 2022);
- gli interventi normativi e regolamentari straordinari in merito all'annullamento degli oneri generali di sistema in bolletta (sia per il settore elettrico sia per il gas), estesi a tutto il 2022, al fine di ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi per i consumatori finali. La Legge di Bilancio 2023 ne ha stabilito l'applicazione anche per il primo trimestre 2023;
- gli interventi normativi a tutela dei consumatori. Un primo provvedimento, previsto dal Decreto-Legge "Aiuti bis", ha stabilito il divieto di modifiche unilaterali ai contratti di fornitura di energia fino al 30 aprile 2023, scadenza successivamente estesa, nel Decreto-Legge Milleproroghe n. 198 del 29 dicembre 2022, al 30 giugno 2023. Il medesimo decreto ha definito l'esclusione delle condizioni economiche contrattuali in scadenza dall'applicazione del Decreto-Legge "Aiuti-bis". Un ulteriore intervento riguarda la dilazione dei pagamenti delle bollette, stabilita mediante l'introduzione della possibilità di richiedere la rateizzazione fino a 24 mesi delle fatture relative ai mesi di maggio e giugno 2022 da parte dei clienti finali (esclusi grossisti), in accordo al Decreto-Legge

“Taglia Prezzi” n.21 del 21 marzo 2022, convertito dalla legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51. Il Decreto-Legge “Aiuti quater” n.176 del 18 novembre 2022 ha inoltre previsto la possibilità per le imprese di richiedere la rateizzazione delle bollette per la componente energia sul periodo dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023, fino a un massimo di 36 rate;

- le modalità per il superamento del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas, con particolare riferimento all'attuazione delle disposizioni della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il Mercato e la Concorrenza). Con i successivi provvedimenti attuativi (il Decreto-Legge n. 91/2018, il Decreto-Legge n. 162/2019, il Decreto-Legge n. 183/2020 e il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152) si era previsto dal 1° gennaio 2023 il superamento della tutela di prezzo per i clienti elettrici microimprese e per i clienti gas, mentre per i clienti elettrici domestici il servizio di maggior tutela, nelle more dello svolgimento delle procedure competitive per l'assegnazione del servizio a tutele graduali, dovrà concludersi entro il 10 gennaio 2024. Con il Decreto-Legge “Aiuti quater”, la fine della tutela di prezzo per il gas è stata allineata alla scadenza fissata per il mercato elettrico (10 gennaio 2024), mentre ARERA ha stabilito con la delibera 586/2022/R/EEL lo slittamento di tre mesi della fine della maggior tutela per le microimprese elettriche. Inoltre, è stato adottato il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210 per il recepimento della Direttiva Europea 2018/944, che prevede l'introduzione di un meccanismo tariffario specifico per i consumatori vulnerabili definiti in base ad alcuni parametri, tra cui l'età, il disagio economico e di salute; con il Decreto-Legge 9 agosto 2022, n.115 sono state estese tali misure anche ai clienti vulnerabili gas;
- il rinnovo delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, la cui disciplina era stata rivista con il Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12. La legge per il Mercato e per la Concorrenza 2021, approvata dal Parlamento il 3 agosto 2022 (in Gazzetta Ufficiale, legge n. 118 del 5 agosto 2022), integra la disciplina vigente prevedendo che le procedure di assegnazione delle concessioni si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un'adeguata valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e degli interventi di recupero della capacità d'invaso, con la previsione di un congruo indennizzo (a carico del concessionario subentrante), che tenga conto degli investimenti effettuati dal concessionario uscente. In questo quadro, è disposto che le procedure di assegnazione siano avviate entro due anni dalla data di entrata in vigore della relativa legge regionale e comunque non oltre il 31 dicembre 2023: decorso tale termine, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili promuove l'esercizio dei poteri sostituitivi. Per le concessioni che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2024, incluse quelle già scadute, le regioni possono consentire la prosecuzione dell'esercizio per il tempo necessario al completamento delle procedure (non oltre tre anni dall'entrata in vigore dalla presente disposizione, pertanto la nuova *deadline* è fissata per agosto 2025), stabilendo l'ammontare del corrispettivo che gli ex concessionari debbono versare all'amministrazione regionale in conseguenza dell'utilizzo dei beni e delle opere;
- l'asta relativa al *Capacity Market* per il periodo di consegna 2025 e successivi. Lo svolgimento delle procedure per il periodo di consegna 2025 è ancora oggetto di valutazione, sulla base di analisi di adeguatezza del sistema da parte di Terna, a valle dei risultati dell'asta per il 2024 tenutasi a febbraio 2022. La presenza del meccanismo, e delle relative modalità, oltre il 2025 è ad oggi incerta, anche se recentemente ARERA ha espresso parere favorevole alla proroga del meccanismo, in linea con la deroga concessa dalla Commissione Europea (2028). In assenza di nuove aste, verrebbe meno la “qualificazione” della capacità esistente che funge da *backup* per i nuovi impianti;
- i ricorsi al TAR ed al Tribunale di primo grado dell'Unione Europea presentati da alcuni operatori contro l'attuale disegno del *Capacity Market*, che potrebbero portare, in *extrema ratio*, ad un annullamento delle aste già svolte e ad una revisione della disciplina, con una possibile nuova notifica alla Commissione per la verifica di compatibilità con la disciplina europea degli aiuti di Stato. Nel mese di settembre 2022 il tribunale europeo di primo grado ha respinto le richieste dei ricorrenti, decisione che rende meno probabile l'accoglimento del ricorso da parte del TAR. In particolare, alcune società hanno depositato istanza di fissazione dell'udienza di merito di fronte

al TAR, a valle della Sentenza del Tribunale UE. L'udienza potrebbe essere fissata nell'estate 2023. Nel corso dell'anno sono stati presentati ulteriori ricorsi presso il TAR Lombardia contro i diversi atti normativi e regolatori relativi all'asta 2024, nonché contro gli esiti dell'asta stessa;

- la modalità di allocazione della capacità long-term presso il Terminale di Rovigo anche post-2034 e in particolare la Delibera 355/2021/R/gas con cui ARERA approva la proposta di modifica del Codice di Rigassificazione predisposto da Adriatic LNG, contenente disposizioni in materia di accesso al servizio di rigassificazione per la quota di capacità non oggetto di esenzione per periodi pluriennali fino a 25 anni (i.e. 2047); nonché il ricorso al TAR contro ARERA in merito alla procedura di open season di Adriatic LNG.

Mercato ed ambiente competitivo

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera hanno registrato, nel corso del 2022, variazioni rilevanti in termini di domanda, con una pressione competitiva che permane elevata e con un significativo incremento dei prezzi a seguito del conflitto Russia-Ucraina, per un approfondimento dei quali si rimanda alla sezione "Andamento del mercato energetico italiano". Nel mercato elettrico italiano, nel corso del secondo semestre 2022, si è registrato un rallentamento dei consumi elettrici su base annua a seguito degli effetti del caro energia sull'attività economica e delle iniziative governative di risparmio energetico, che ha rappresentato un'inversione rispetto al *trend* di recupero registrato nella prima parte dell'anno, spinto dalla ripresa economica post-pandemica. La domanda di energia elettrica è stata soddisfatta da un incremento della generazione termoelettrica, che costituisce una quota significativa del *mix* produttivo del Gruppo, a seguito della minore produzione da fonti rinnovabili, ascrivibile prevalentemente all'indebolimento della generazione da fonte idroelettrica. La produzione idroelettrica ha infatti registrato una significativa riduzione per effetto di condizioni meteorologiche non favorevoli, quali scarsa piovosità ed elevate temperature, così come l'*import* dalla Francia per le criticità relative al parco di generazione nucleare.

Con riferimento a suddetta produzione idroelettrica, la quota prodotta da concessioni di grande derivazione di cui il Gruppo è concessionario rimane esposta negli anni a venire al sopracitato rischio di esito avverso delle gare per il rinnovo delle concessioni già scadute o in scadenza.

In aggiunta, cambiamenti tecnologici nel settore elettrico potrebbero rendere alcune tecnologie/ servizi maggiormente competitivi rispetto a quelli che costituiscono il *business* della Società. Al fine di mitigare tale rischio, Edison compie una costante attività di monitoraggio e valutazione dello sviluppo di nuove tecnologie, per un approfondimento delle quali si rimanda alla sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo". Su tale fronte, l'avanzamento del percorso di efficientamento energetico e riduzione dei fattori emissivi di CO₂ con la costruzione, in stato avanzato, di due centrali termoelettriche di nuova generazione pone il Gruppo in una condizione di vantaggio competitivo. Nel mercato del gas naturale, nel corso del 2022, la domanda complessiva ha subito una riduzione su base annua: la contrazione è stata particolarmente evidente nel settore industriale, a seguito degli impatti connessi agli elevati prezzi della *commodity*, e nel settore residenziale, grazie anche a condizioni climatiche particolarmente miti. Ai fattori di riduzione della domanda precedentemente descritti si aggiungono le iniziative governative di risparmio energetico. I consumi di gas nel settore termoelettrico sono stati supportati dalla sopracitata riduzione di idraulicità, inoltre si è registrato un aumento delle esportazioni verso i Paesi esteri, maggiormente impattati da problemi di fornitura dalla Russia rispetto all'Italia, il cui approvvigionamento è stato assicurato da una crescente fornitura da sud. In tale contesto, un importante elemento di mitigazione degli effetti delle variazioni dello scenario energetico e delle condizioni di mercato è rappresentato dalle politiche di gestione del rischio mercato. Il significativo incremento della volatilità dei prezzi delle *commodity* registrato nel corso del 2022 ha contribuito ad incrementare l'esposizione al rischio di credito. Per quanto concerne il segmento *Business*, il principale strumento di *mitigance* è l'assicurazione del credito; per le controparti gas *wholesale*, le *mitigance* includono la richiesta di aumento dei *plafond* per la cessione dei crediti pro soluto e delle garanzie, ove possibile, contrattualmente.

Rischio Paese

La presenza del gruppo Edison nei mercati internazionali, in merito alle attività di produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, espone la Società ad un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al Paese di origine. Attualmente l'area di maggiore rilevanza per il Gruppo è la Grecia, dove Edison, attraverso Elpedison SA, produce e commercializza energia elettrica in *joint venture* con il *partner* greco Hellenic Petroleum.

- Il Governo di centro-destra (Nuova Democrazia, che ha vinto le elezioni a luglio 2019) detiene la maggioranza assoluta in parlamento; tuttavia, vi è una crescente probabilità di elezioni anticipate rispetto a quelle previste a luglio 2023, dato l'attuale contesto di prezzi elevati dell'energia con conseguente possibile deterioramento del consenso per il partito di Governo. Si prevede, comunque, che l'esecutivo prosegua con le privatizzazioni pianificate, anche nel settore energetico, col piano di diversificazione dell'approvvigionamento energetico e col sostegno allo sviluppo di grandi progetti infrastrutturali, in particolare nel settore delle energie rinnovabili, sebbene siano possibili ritardi. Nel corso del 2022, si è registrato un significativo aumento dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari, anche a seguito del contesto geopolitico derivante dal conflitto Russia - Ucraina, con ripercussioni rilevanti sull'inflazione e sull'attività economica, in particolare nella seconda metà dell'anno. Il Governo ha, pertanto, introdotto sovvenzioni per mitigare tali impatti, finanziate anche attraverso meccanismi di recupero di risorse che hanno interessato il settore energetico, come avvenuto in altri Paesi europei, e ha ritirato le misure di sostegno previste durante il periodo più critico della pandemia da COVID-19. Gli analisti internazionali stimano comunque una ripresa del PIL maggiore rispetto alla media europea e pari al 4,9% e allo 0,4% rispettivamente nel 2022 e nel 2023, grazie al positivo andamento del settore turistico e ai fondi dell'Unione Europea. Il Paese è infatti uno dei principali beneficiari dei fondi comunitari con un importo totale di sovvenzioni e prestiti pari a circa 30 miliardi di euro fino al 2026: tali fondi, nell'ambito del piano greco per la ripresa e la resilienza, dovrebbero contribuire a miglioramenti significativi ma gradualmente del contesto imprenditoriale, mantenendo una particolare attenzione alla transizione verde e sostenendo nel contempo la ripresa economica. L'allentamento delle misure di contenimento della pandemia da COVID-19, definite nel corso del 2020 e 2021, ha favorito il rilancio del settore turistico, che ha rappresentato uno dei principali *driver* della crescita economica del Paese nel 2022. Nel mese di aprile, l'agenzia *Standard&Poor's* ha innalzato il *rating* sovrano a BB+ con *outlook* stabile, confermato ad ottobre. Per quanto concerne il settore energetico, il meccanismo di remunerazione della capacità produttiva è terminato nel mese di aprile 2019; il nuovo sistema, non ancora definito, è atteso verso la fine del 2023. Per ridurre la dipendenza dal gas russo, è stata posticipata la data di *phase out* dalla generazione termoelettrica a carbone al 2028 rispetto alla precedente *deadline* (2023) e sono in corso di potenziamento le infrastrutture GNL.

La Società è impegnata in un'attività di continuo monitoraggio del quadro politico-economico del Paese, al quale il Gruppo risulta esposto al 31 dicembre 2022 come indicato di seguito:

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Garanzie prestate	115	115
Partecipazioni ⁽¹⁾	145	91
Totale	260	206

(1) Si riferisce alla partecipazione Elpedison BV e IGI Poseidon.

In aggiunta, con riferimento ai contratti di approvvigionamento gas a lungo termine, la Società risulta esposta al contesto geopolitico dei Paesi da cui si rifornisce e, pertanto, ne monitora costantemente la situazione.

Rischi operativi

Processi, strutture e sistemi di gestione aziendale

L'attività caratteristica di Edison prevede la costruzione e la gestione d'impianti di produzione di energia elettrica, la gestione di centri di stoccaggio, lo sviluppo di infrastrutture gas, la vendita di servizi e soluzioni di efficienza energetica e la vendita di energia elettrica e gas nei mercati finali e all'ingrosso. Tali attività, che potrebbero prevedere anche il coinvolgimento di terze parti, espongono la Società a rischi derivanti dalla possibile inefficienza dei processi interni e delle strutture organizzative di supporto, oppure da eventi esogeni come malfunzionamenti o indisponibilità di apparecchiature e macchinari. Tali rischi potrebbero avere potenziali ripercussioni sulla redditività, il cui impatto risulterebbe amplificato dalla significativa volatilità e dall'apprezzamento delle *commodity*, sull'efficienza delle attività di *business* e/o sulla reputazione della Società stessa. Inoltre, la crescente attenzione delle Autorità di regolamentazione e controllo sul settore *energy* comporta sforzi operativi e di *compliance* crescenti.

Dopo il periodo più critico della pandemia da COVID-19, sono state definite misure sanitarie specifiche per il graduale recupero delle attività professionali in presenza con il più alto livello di sicurezza, pur mantenendo la facoltà di ricorrere all'*home-working*. Nel corso del 2022, la Società ha definito i piani di *exit strategy* dalla fase di crisi, prevedendo l'applicazione di una nuova disciplina per il lavoro agile in linea con il termine dello stato di emergenza a livello nazionale.

La politica di gestione dei rischi operativi prevede l'adozione di *standard* di sicurezza e qualità specifici, adeguamenti a normative internazionali, nazionali e requisiti di enti locali che disciplinano la materia, nonché attività di miglioramento della qualità dei processi nelle diverse aree aziendali, con un'attenzione particolare per i servizi offerti al cliente. Eventuali eventi di crisi sono disciplinati da specifiche linee guida interne finalizzate ad un governo rapido ed efficace di possibili situazioni che potrebbero comportare danni a persone, all'ambiente, agli impianti e alla reputazione della Società stessa.

Per quanto riguarda la gestione di rischi ambientali e di sicurezza si rimanda alla sezione "Salute, sicurezza e ambiente" della presente relazione.

Information Technology

Le *performance* e l'esecuzione delle diverse attività e dei processi di *business* della Società dipendono strettamente dai complessi sistemi informativi sviluppati nel corso degli anni. Il settore *energy*, in particolare, è caratterizzato dalla costante evoluzione delle minacce anche a seguito delle tensioni geopolitiche e dall'ampliamento della digitalizzazione di infrastrutture, processi e servizi. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza e la disponibilità di tali sistemi, l'integrità e la riservatezza dei dati e delle informazioni, che possono determinare ripercussioni di natura economica, finanziaria nonché reputazionale. Per quanto riguarda il rischio di indisponibilità a fronte di un *fault* dei sistemi, Edison si è dotata di architetture *hardware* e *software* in configurazione ad alta affidabilità per le applicazioni a supporto delle attività critiche. Tali configurazioni sono testate regolarmente durante le normali operazioni di esercizio. A protezione di eventi disastrosi, è in funzione una soluzione di *disaster recovery* che viene testata periodicamente. Analogo test viene effettuato anche per il *data center* di Rivoli. Infine, è in corso il passaggio in *cloud* di diverse applicazioni per aumentare la flessibilità del servizio e migliorarne il *time-to-market*, senza alcuna riduzione del livello di sicurezza. Nel corso dell'anno è stato inoltre completato lo studio per la definizione di adeguate soluzioni di *disaster recovery* per le applicazioni critiche che vengono spostate in *cloud*. Infine, è stata avviata la revisione della *Business Impact Analysis* (BIA) per le divisioni *Gas & Power Market*, *Gas Midstream* e *Power Asset*. I rischi riguardanti la sicurezza delle reti informatiche coinvolgono anche i siti dei clienti delle attività *Energy & Environmental Services Market* (EESM). Al fine di mitigare potenziali inadeguatezze nell'*assessment* delle tecnologie, delle procedure e dei sistemi di sicurezza, nel 2022 è stato avviato il progetto ECD (*EESM Cybersecurity Development*), di cui è stata finalizzata la fase di *assessment* e definito un piano di interventi strutturato, di cui è stata avviata l'implementazione.

Il rischio di integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni aziendali e disponibilità a fronte di attacchi informatici sempre più frequenti e sofisticati, viene mitigato mediante l'adozione di elevati *standard* e soluzioni di sicurezza sviluppati in coerenza con il *framework National Institute of Standards and Technology* (NIST) nonché mediante continui aggiornamenti ed azioni per limitare l'esposizione. Il servizio di *Security Operation Center*, attivo da gennaio 2016 e volto a segnalare attacchi informatici in corso, è stato successivamente ottimizzato attraverso un processo di "raffinamento" delle analisi per migliorare l'efficacia delle stesse. Sono state completate le prime quattro fasi (inventario automatico di tutti i dispositivi connessi in rete, procedure di *asset, vulnerability, triage, incident & crisis management*, servizio di *threat intelligence* e *CERT* (*Computer Emergency Response Team*) del progetto *Rex Wannacry*, finalizzato ad aumentare la resilienza del sistema informativo aziendale a fronte di attacchi di nuova generazione. Nel 2022 il programma *Rex Wannacry* è stato esteso con altre iniziative progettuali, aventi lo scopo di migliorare la gestione di eventuali attacchi di tipo *ransomware* (*UPP = Ultimate Protection Plan*), con un *focus* legato alla revisione delle modalità di salvataggio dei dati ed alla protezione dell'*active directory*. Sarà completato nel primo quadrimestre 2023 il progetto per il rafforzamento della modalità di gestione delle identità digitali dei dipendenti, tramite sistemi di autenticazione a più fattori, autenticazione condizionale e nuovi meccanismi di controllo dell'accesso ai sistemi. Sono proseguiti i corsi di formazione e il programma di *awareness* sulle tematiche di sicurezza per promuovere e potenziare la cultura della *cybersecurity* all'interno dell'azienda, prevedendo, tra le altre attività, simulazioni mensili di attacchi di *phishing, news* e *webinar* semestrali.

Nell'attuale contesto di mercato caratterizzato da significativa volatilità e apprezzamento delle *commodity*, l'indisponibilità di dati e/o sistemi a supporto del *downstream* (e.g. per il ciclo di fatturazione), a seguito di *cyberattack* in grado di eludere i presidi in atto, potrebbe determinare rilevanti conseguenze sul capitale circolante della Società.

Con particolare riferimento alla sicurezza dei dati informatici sensibili per il *business* di Edison Energia, è in corso un programma che prevede l'implementazione di una *Data Classification*, la revisione delle utenze dei profili per l'accesso alle applicazioni critiche, l'implementazione di strumenti di *Data Loss Prevention* (DLP) e l'aggiornamento di *policy* e procedure.

L'ottemperanza al GDPR 2016/679 è una tematica di rilievo stante l'attenzione del regolatore e dell'opinione pubblica alla tutela dei dati personali. A tal fine sono stati completati i progetti volti a garantire la *compliance* alla normativa, tra cui l'integrazione nell'applicazione per la gestione dei dati per le società di nuova acquisizione e l'anonimizzazione dei dati di clienti residenziali e partite IVA.

In merito al potenziamento dell'adeguatezza dei sistemi, nel 2022 sono proseguiti e/o sono stati completati alcuni importanti progetti e ne sono stati avviati di nuovi; in particolare:

- per le attività dell'*Energy & Environmental Services Market*:
 - sono state completate le applicazioni previste dai cantieri di *turnaround* P.A. (e.g. *review* del sistema Tagetik, estensione del motore di calcolo, *forecast* Capex, Opex e HR);
 - è stato rilasciato il sistema di gestione delle manutenzioni CMMS (*Computerized Maintenance Management System*) ZMAINTENANCE per i nuovi siti PA ed è in corso di analisi la dismissione del CMMS NPLAN presente sul vecchio perimetro di Trento con assorbimento delle funzionalità su ZMAINTENANCE stesso;
 - CRM: a seguito delle attività di *renaming* di EESM è stata rilasciata la nuova gestione LEAD integrata con la *Landing Page* ed è stato rilasciato il modulo di gestione dell'*offering* sul fotovoltaico;
 - sono in corso di svolgimento le attività di integrazione applicativa nell'ambito della fusione societaria ENG (Citelum e EFS), in particolare l'armonizzazione dei sistemi contabili/finanziari delle due *entity* oggetto della fusione stessa;
- per la Divisione *Gas & Power Market*:
 - è stato rilasciato il progetto di Digitalizzazione del processo *On Boarding* dei clienti B2C;
 - è in corso il progetto implementativo per l'aggiornamento dei nuovi sistemi di fatturazione, CRM e credito con *porting in cloud* per i clienti *Retail*;
 - è in corso di implementazione il sistema di *Teleselling* ibrido, *lead management* VAS e *Commodity*, Portali Soggetti di Vendita e *Integrity Check* per i processi di *onboarding* partner commerciali e messa in sicurezza delle *Lead* commerciali *Commodity* e VAS;

- è in fase di rilascio (previsto a fine febbraio 2023) il sistema di *Offering* e CRM dedicato alla gestione dei clienti B2B, con l'automatizzazione di numerose attività storicamente gestite manualmente;
- sono stati realizzati e messi in sicurezza i dati B2C ed in parte i dati B2B (previsto completamento entro il primo semestre 2023) per poter avere in EDP tutti i dati della Divisione *Gas & Power Market* certificati;
- per la Divisione *Gas & Power Portfolio Management & Optimization*:
 - nell'ambito della diversificazione delle fonti di portafoglio gas, sono stati rilasciati una serie di adeguamenti sui sistemi abilitanti alle nuove opportunità di *business* (gestione strutturata dei servizi di rigassificazione, tratta Oltingue-Gries, operazioni in *entry* da TAP Grecia);
 - è stata completata la prima fase del sistema di *Internal Market Gas* che consente la quotazione *real-time* da parte del Midstream dei profili di vendita richiesti da *Gas & Power Market*;
- per la Divisione *Gas Assets* si segnala il completamento del programma biennale di implementazione della mappa applicativa a supporto dei processi della *business unit* Small Scale LNG;
- per la Divisione *Power Asset*:
 - è stato implementato il Sistema GUIDE per la Gestione dei Processi di Impianto (Anagrafica Asset, Manutenzione, Scadenzario, Tematiche *HSE*) su sei centrali termoelettriche ed è in corso il *Roll Out* sulle ultime tre centrali termoelettriche;
 - è stato realizzato il Portale AIA per automatizzare i processi relativi alle Autorizzazioni Ambientali degli Impianti (calendarizzazione delle prescrizioni e delle relative azioni);
 - sono state indirizzate l'ottimizzazione e l'automatizzazione di alcuni Processi trasversali di Divisione quali il pagamento delle *Royalties*, la Gestione dei dati per la 231 e per il processo Antimafia.

Rischi strategici

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso ad investimenti, acquisizioni e ad alcuni mirati disinvestimenti come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo e di costante adeguamento all'ambiente competitivo, esplorando una pluralità di soluzioni tecnologiche e di nuovi modelli di *business*, al fine di perseguire il successo sostenibile creando valore per tutti gli *stakeholder* e contribuendo a guidare il Paese nel processo di transizione energetica. Dall'efficace implementazione di tali iniziative dipende la capacità del Gruppo di rafforzare le proprie attività caratteristiche e la propria reputazione nei mercati in cui opera.

In particolare, per quanto concerne gli investimenti diretti, essi comportano tipicamente un rischio legato a possibili incrementi dei costi operativi e di investimento, nonché a possibili ritardi nell'entrata in esercizio commerciale, anche a causa di incertezze autorizzative o eventi esterni non prevedibili come la pandemia da COVID-19 o il conflitto Russia-Ucraina, con conseguenti impatti sulla redditività delle iniziative stesse.

Per quanto riguarda, invece, la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla disponibilità sul mercato di opportunità che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo riguardando la creazione di valore e dalla capacità della Società di identificarle tempestivamente, integrando efficacemente gli *asset* acquisiti nelle attività del Gruppo. Ai fini di una mitigazione di tali rischi, la Società si è dotata di una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative d'investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multi-livello, attività di *project risk assessment*, di *project management* e *project control*.

Rischi finanziari

Rischio prezzo *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate, le quali agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni

presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in valuta estera, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio. Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

Rischio tasso di cambio

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono la Società alle variazioni dei tassi di cambio. Le linee guida relative alla *governance* e alle strategie di mitigazione del rischio cambio generato dalle attività di *business* sono delineate all'interno di specifiche *Policy*, le quali descrivono gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio in funzione della diversa natura del rischio in oggetto.

La Società adotta un modello di gestione di tipo accentrato, attraverso il quale la capogruppo garantisce un costante presidio dell'equilibrio economico-finanziario di Gruppo grazie ad un'attività di costante monitoraggio delle esposizioni e di implementazione di idonee strategie di copertura e provvista valutaria finalizzate alla loro mitigazione.

Rischio credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui la Società opera, il Gruppo ha da tempo implementato procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing*, il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione (a titolo esemplificativo: cessione del credito ai *factor*, assicurazione del credito), principalmente volte al recupero e al trasferimento del credito.

Rischio tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio, integrata a livello di gruppo EDF, ha la finalità di assicurare al gruppo Edison sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

Fondi per rischi e oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il gruppo Edison, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio consolidato). In particolare, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari e in alcuni contenziosi fiscali per una descrizione dei quali si rimanda al capitolo 8 "Attività non *Energy*" delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

Altri risultati della gestione



Innovazione, ricerca e sviluppo

La Direzione *Research, Development and Technological Innovation* (RD&TI) effettua attività di *scouting*, *testing* di nuove tecnologie, analisi del livello di maturità tecnologica (TRL); il campo di interesse include attività “*disruptive*” e supporto operativo alle *Business Unit*. La Direzione RD&TI mantiene e rafforza un *network* di relazioni scientifiche con centri di eccellenza esterni (EDF R&D, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università di Milano-Bicocca) ed enti di ricerca anche attraverso la realizzazione di progetti congiunti.

Le attività della Direzione RD&TI si svolgono prevalentemente presso i laboratori situati alle Officine di Milano e alle Officine di Torino, diventate anche luoghi di incontro e di visite di altre Divisioni Edison che sono interessate agli aggiornamenti tecnologici e scientifici in campo energetico. Presso le Officine di Milano e di Torino molti studenti e studentesse del Politecnico di Milano e di Torino preparano la tesi di laurea: il legame tra Edison e il mondo accademico risulta di conseguenza più stretto e più vivace.

Dal mese di settembre 2022 Edison fa parte di MUSA s.c.a.r.l (*Multilayered Urban Sustainability Action*), un ecosistema dell'Innovazione finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito delle iniziative del PNRR e promosso dall'Università di Milano-Bicocca. Il progetto MUSA vede la collaborazione di soggetti pubblici e privati e punta a trasformare l'area metropolitana di Milano in un *hub* per la sostenibilità, la rigenerazione urbana e l'innovazione. MUSA si pone l'obiettivo di sviluppare soluzioni smart per l'energia rinnovabile e la gestione dei rifiuti, studiare nuovi modelli di mobilità *green*, creare un polo di incubazione e accelerazione per *startup*, ottimizzare l'utilizzo dei *big data* per la salute e il benessere dei cittadini, mettere a punto nuove soluzioni di finanza sostenibile e creare le condizioni per una società sempre più inclusiva.

I principali filoni di studio e ricerca della Direzione RD&TI sono i seguenti:

Mobilità elettrica

Studio e sperimentazione di tecnologie innovative di ricarica per veicoli elettrici, comprendenti sia i prodotti di ricarica monodirezionali ed in particolare quelli con funzionalità di ricarica intelligente, interessanti per supportare le esigenze immediate delle *Business Unit* di Edison, sia i prodotti con una modalità di funzionamento bidirezionale (V2X) che rappresentano un forte interesse per le prospettive di medio-lungo termine. In quest'area di ricerca, i *test* che vengono eseguiti servono per capire come controllare e pilotare i caricabatterie in diverse condizioni operative e per padroneggiare i protocolli di comunicazione tra il veicolo, l'infrastruttura di ricarica e la rete, soprattutto con l'obiettivo di garantire modalità operative sicure, affidabili ed economicamente vantaggiose.

Storage

Studio e sperimentazione di tecnologie di *storage* per applicazioni stazionarie su diverse scale, fino al *long duration storage*. Proprio in questo ultimo ambito si è recentemente esteso l'interesse anche per attività sperimentali in laboratorio, accanto agli studi legati al riutilizzo delle batterie in ottica *2nd life* e processi di riciclo, nonché all'interno di sistemi di storage ibridi. L'ambito di interesse riguarda tecnologie convenzionali ed innovative, tra cui elettrochimico, termico e meccanico.

Hydrogen and decarbonization

Produzione di idrogeno a basse emissioni di anidride carbonica e, più in generale, le soluzioni e le applicazioni mirate alla decarbonizzazione della produzione elettrica e dei processi industriali. L'obiettivo delle attività di RD&TI è di accrescere le proprie competenze e individuare le soluzioni tecnologiche più adatte alle *Business Unit*. Il *focus* principale si concentra, ad oggi, da un lato sulla valutazione delle opzioni di generazione di idrogeno, anche attraverso test in laboratorio di sistemi di elettrolisi innovativi, dall'altro sullo *scouting* di tecnologie di cattura dell'anidride carbonica da applicare al ciclo combinato.

IoT, Smart Home, Robotics

L'*Internet of Things (IoT)* offre l'opportunità di una presenza combinata fisica e digitale presso i nostri clienti, non limitata alla fornitura di soluzioni direttamente legate all'energia (come il migliore utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta in loco), ma aperta a tutto ciò che contribuisce alla cura della casa, della famiglia, degli ambienti professionali. Sempre maggiore attenzione viene riservata alle tecnologie avanzate di interazione con il cliente, inclusi temi di frontiera come la robotica di servizio. La robotica e le tecnologie *IoT* sono applicate sempre di più anche per migliorare l'efficacia e la sicurezza dei processi interni dell'azienda, come il monitoraggio o l'ispezione di impianti ed edifici.

Fotovoltaico innovativo

Quest'area monitora gli sviluppi nell'ambito delle tecnologie innovative di generazione fotovoltaica. Le attività vanno dalla caratterizzazione di dispositivi fotovoltaici prototipali non convenzionali in laboratorio e in condizioni operative reali, allo studio dello stato di sviluppo delle tecnologie per definire il potenziale impatto sullo scenario futuro in applicazioni *utility scale* e sulle attuali potenzialità di installazione in ambito residenziale.

Smart cities e smart territories

Le attività svolte in questo ambito contribuiscono alle valutazioni in ambito energetico, e non solo, di edifici e territori e alla simulazione di scenari, con l'obiettivo di fornire strumenti a supporto della definizione di nuovi percorsi di sviluppo delle città e dei territori.

Salute, sicurezza e ambiente

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2022 ed i progetti in sviluppo:

Andamento infortuni

Si conferma la scelta di gestire, con approccio globale ed integrato, la prevenzione e promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro tenendo conto sia del personale Edison sia di quello dei nostri fornitori e attribuendo diffusamente a tutto il *management* obiettivi di miglioramento rispetto alla media dei risultati dell'ultimo triennio.

Gli indicatori di riferimento in ambito nazionale sono:

- indice di frequenza, calcolato moltiplicando per un milione il numero di infortuni diviso per il numero delle ore lavorate;
- indice di gravità, calcolato moltiplicando per mille il numero di giorni persi causa infortuni diviso il numero delle ore lavorate.

Sulla base di tale approccio, il 2022 si è chiuso con l'indice di frequenza degli infortuni complessivo che si attesta in termini aggregati tra personale sociale e personale di imprese esterne sul valore di 1,9 in leggera crescita rispetto al dato di 1,7 di fine anno 2021, ma inclusivo di una variazione incrementale di perimetro pari a circa 900 nuove risorse entrate nel corso di esercizio (principalmente per effetto dell'acquisizione di Citelum in Italia e Spagna), perimetro aggiuntivo caratterizzato da tassi di infortuni significativamente superiori a quelli consolidati nella media del gruppo Edison dell'ultimo triennio.

L'indice di gravità complessivo è risultato a fine 2022 pari a 0,8, sostanzialmente in linea con quello del pari periodo 2021, a conferma della limitata severità del nostro fenomeno infortunistico.

Nel corso dell'anno 2022 non si sono verificati incidenti fatali.

I dati confermano un *trend Lost Time Incident Rate* (LTIR) strutturalmente assestato sotto il valore complessivo di 2, nonostante l'allargamento di perimetro dovuto alle nuove acquisizioni correlate ad un maggior livello di rischio delle attività svolte.

Gestione della salute, sicurezza e ambiente

Di seguito le principali attività e processi relativi all'anno 2022.

La prima parte dell'anno è stata condizionata dalla continuità dell'emergenza relativa alla pandemia da COVID-19, in particolare per il primo trimestre, che è stato caratterizzato da un'ondata infettiva particolarmente acuta che ha elevato il tasso annuo di assenteismo per malattia di circa una giornata media pro-capite rispetto agli esercizi precedenti, tasso che si è comunque mantenuto su livelli competitivi nel confronto con il mercato comparabile.

Gli adempimenti richiesti dalle normative applicabili in ambito salute, sicurezza ed ambiente sono stati assolti, così come il previsto piano di *audit* è stato completato entro la fine dell'anno. Nel corso dell'anno sono state predisposte tutte le attività prodromiche al processo di sorveglianza, rinnovo o nuova certificazione dei sistemi di gestione salute, sicurezza, ambiente e qualità, che sono stati portati a termine con successo entro la fine dell'anno tramite *audit* da parte degli enti esterni accreditati.

Nel corso dell'anno non si sono verificati incidenti con impatto sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

Si è data continuità alle attività previste dalla *road map* 2021-2023 correlata alla politica salute, sicurezza, ambiente ed energia sostenibile emessa nel corso del 2021 e, in particolare:

- le iniziative di innovazione focalizzate sulla digitalizzazione del permesso di lavoro e del processo di sorveglianza sanitaria, sulla formazione e supporto tramite strumenti di realtà virtuale ed aumentata e sul Progetto Pilota per la misurazione dell'affaticamento mentale degli operatori del settore eolico;
- i progetti di tutoraggio della sicurezza in campo, presso le gestioni operative ed i cantieri principali, le iniziative sulla consapevolezza dei rischi dei lavoratori e quelle che prevedono riconoscimenti per le migliori idee o i migliori risultati;
- l'aggiornamento delle norme aziendali e delle piattaforme digitali per la valutazione dei rischi, la gestione dei cantieri e l'accesso del personale delle imprese esterne, a supporto del processo di integrazione ed inclusione delle recenti acquisizioni.

Gestione della crisi pandemica da COVID-19

L'anno è stato caratterizzato da due fasi distinte. La prima, sino alla fine di febbraio, con un'ondata infettiva pandemica acuta, durante la quale è stato registrato il 40% del totale dei casi positivi occorsi dall'inizio dell'emergenza pandemica, tuttavia caratterizzata da una minor gravità grazie all'ampia diffusione delle campagne vaccinali intervenute nel corso del 2021.

Le misure preventive adottate dalla Società hanno consentito di assicurare la gestione in campo delle attività operative connesse al funzionamento degli impianti di generazione elettrica e di stoccaggio gas alle utenze nazionali; parimenti è stata assicurata la continuità del servizio di gestione degli impianti di vettoriamento energetico a tutte le strutture ospedaliere servite e alla clientela industriale e residenziale.

La seconda fase si è avviata con la data decretata dalle autorità governative di conclusione dell'emergenza (31 marzo 2022) e di graduale avvio della fase *post* emergenziale.

Dal 1° aprile ha trovato applicazione la nuova disciplina per il ricorso al Lavoro Agile nel gruppo Edison, coerente con l'andamento della situazione epidemiologica generale ed ispirata ai medesimi principi fondamentali in tutte le realtà del gruppo Edison, così come definita negli accordi sindacali sottoscritti e nei regolamenti aziendali.

Il 30 giugno è stato sottoscritto a livello nazionale tra le parti sociali, i Ministeri del Lavoro, della Salute e dello Sviluppo Economico, con l'Inail, il nuovo protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del *virus* negli ambienti di lavoro, adottato per gestire la nuova fase dell'epidemia.

Sulla base del protocollo, l'azienda ha aggiornato le proprie linee guida che, il 15 settembre e, successivamente il 9 gennaio 2023, sono state comunicate a tutti i dipendenti anche a seguito di confronto con le rappresentanze dei lavoratori; misure che rimangono tuttora valide nonostante la diffusione del virus si sia notevolmente allentata. A seguito del positivo andamento epidemiologico, sia a livello nazionale che aziendale, dal 9 gennaio 2023, si è convenuto di sciogliere il Comitato di Crisi specifico, mantenendo comunque un'attività di monitoraggio dello scenario, assicurato dalla Funzione Ambiente, Salute, Sicurezza & Qualità.

Risorse umane e relazioni industriali

Risorse Umane

L'organico al 31.12.2022 chiude con 5.818, contro i 4.918 del 31.12.2021, con una crescita complessiva nell'anno pari a 900 dipendenti, generando un incremento puntuale pari al +18,3%, ascrivibile principalmente alle acquisizioni delle società Citelum e Sistrol nelle attività dell'*Energy and Environmental Service Market*.

Come effetto perimetro si segnalano:

- (+664 dipendenti) Acquisizione di Citelum (Italia + Spagna)
- (+68 dipendenti) Acquisizione di Sistrol (Spagna)
- (+4 dipendenti) Acquisizione di Magnoli & Partners
- (+18 dipendenti) Acquisizione di Gaxa Spa
- (+2 dipendenti) Acquisizione di Sorrento Power & Gas Srl
- (+5 dipendenti) Acquisizione di Energia Italia Srl

Il costo del lavoro complessivo di competenza dell'esercizio registra un valore pari a 368 milioni di euro, con un incremento del 9,9% rispetto all'esercizio precedente, determinato in misura prevalente dalla crescita di consistenza media dell'organico avvenuta nel corso dell'esercizio, essenzialmente legata al consolidamento delle società sopra descritte.

Relazioni industriali

Principali fatti a valenza generale per il gruppo Edison accaduti nel corso del 2022.

Reperibilità area *Gas Operations & Balancing*

In data 11 maggio 2022, con la RSU della sede di Milano, è stato sottoscritto un accordo che prevede l'introduzione dell'istituto della reperibilità nell'area *Gas Operations & Balancing*.

Fusione per incorporazione area fonti rinnovabili

Con effetto dal 1° agosto 2022 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Edison *Renewables* Spa in Edison Rinnovabili Spa. In forza di tale operazione, tutto il personale di Edison *Renewables* Spa, pari a 105 dipendenti è stato trasferito senza soluzione di continuità ai sensi dell'art. 2112 c.c. ad Edison Rinnovabili Spa con la conservazione di tutti i trattamenti economici e normativi applicati, incluso il mantenimento del CCNL per gli addetti al settore elettrico.

Rinnovi CCNL Elettrico ed Energia Petrolio

Nel secondo semestre 2022 sono stati sottoscritti gli accordi di rinnovo dei seguenti CCNL applicati in azienda:

- il 18 luglio 2022 è stata sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL per gli addetti al Settore Elettrico per il triennio 2022/2024. L'intesa prevede, per la parte economica, un aumento economico complessivo nel triennio pari al 9% ed un incremento dei contributi aziendali destinati alla previdenza complementare di settore. Per la parte normativa sono state introdotte novità in materia di reperibilità, apprendistato, formazione, sicurezza e pari opportunità;
- il 21 luglio 2022 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL Energia e Petrolio per il triennio 2022/2024. L'intesa prevede un incremento economico complessivo nel triennio pari al 9% ed introduce novità in materia di formazione, salute e sicurezza, ferie, diritti sindacali.

Sottoscrizione Premio di Risultato triennio 2022/2024

In data 28 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo per il rinnovo del premio di Risultato del gruppo Edison (CCNL Elettrico ed Energia Petrolio) per il triennio 2022/2024 prevedendo la possibilità di convertire il premio in servizi *welfare* fino al 100% dell'importo individualmente spettante. Tenuto conto inoltre dei rilevanti risultati aziendali previsti per l'esercizio 2022 e della crescita significativa dello scenario inflazionistico, l'Accordo Sindacale ha inoltre previsto l'erogazione di un *Una tantum* straordinario funzionale a mitigare l'impatto di tale scenario inflazionistico sul potere d'acquisto dei salari, potendo beneficiare peraltro dell'esenzione fiscale e contributiva prevista dalle specifiche normative di legge emanate per la gestione di tale straordinaria congiuntura economica.

Accordo armonizzazione AMG GAS

In data 12 ottobre 2022 è stato sottoscritto un accordo con le segreterie sindacali territoriali di Palermo per l'applicazione del CCNL Elettrico in luogo del CCNL Gas Acqua nella società AMG GAS Spa.

Accordo Rinnovo contratto integrativo Edison Stoccaggio

In data 24 novembre 2022, con la RSU della Società Edison Stoccaggio, è stato sottoscritto il rinnovo dell'Accordo Integrativo Aziendale di Edison Stoccaggio. L'Accordo si applica alle aree operative di Edison Stoccaggio ed ha validità fino al 31 dicembre 2024.

Attività EESM: accordo Lavoro Agile post emergenza sanitaria

In data 21 marzo 2022, tra le società del gruppo Edison che applicano il CCNL Metalmeccanico e le Segreterie Sindacali Nazionali e Territoriali, è stato sottoscritto un accordo che disciplina il Lavoro Agile secondo principi e modalità analoghe a quanto già definito in materia nell'accordo sindacale applicato ai dipendenti con CCNL Elettrico ed Energia e Petrolio.

Accordo Integrativo Fenice Spa (ora Edison Next)

Con accordo del 21 marzo 2022, Fenice Spa, le Segreterie Nazionali e Territoriali e la RSU hanno prorogato per il 2022 e il 2023 l'Accordo Integrativo scaduto il 31 dicembre 2021.

Accordo integrativo Edison Next Recology Srl

Nel mese di maggio 2022 è stato sottoscritto l'accordo integrativo relativo al periodo 2022-2024 per i dipendenti del termovalorizzatore di Melfi di Edison Next Recology Srl. L'accordo, che reintroduce dopo molti anni un premio collettivo connesso al conseguimento di risultati economico-industriali e sociali, si inserisce e supporta la strategia di sviluppo della Società attraverso un nuovo dialogo col territorio e il recupero della piena produttività dell'impianto, includendo anche prospettive di sviluppo occupazionale.

Fusione per incorporazione di Edison Facility Solutions Spa in Edison Next Government Srl

In data 16 novembre 2022 è stata avviata la procedura sindacale relativa alla fusione per incorporazione di Edison *Facility Solutions* Spa in Edison *Next Government* Srl conclusasi con accordo sindacale del 1° dicembre 2022.

Le ragioni della fusione sono da ricercarsi nella volontà di concentrare, al fine di gestirle in modo più efficace ed efficiente in un'unica società dedicata, tutte le attività finalizzate all'erogazione di servizi verso la Pubblica Amministrazione ed in particolare quelli di progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione impiantistica ed energetica degli edifici civili e pubblici, ospedalieri e industriali, con particolare riferimento alla realizzazione di impianti integrati ad alta tecnologia (di riscaldamento e condizionamento), ai servizi energetici e impiantistici per gli edifici (cosiddetto *Energy and Facility Management*) e per la Pubblica Amministrazione, nonché ai servizi di installazione degli impianti di illuminazione stradale, dei dispositivi elettrici di segnalazione e di illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione).

La fusione ha avuto effetto dal 31 dicembre 2022 e ha coinvolto complessivamente 810 dipendenti che hanno conservato tutti i trattamenti economici e normativi complessivamente maturati ed in vigore presso la loro sede di lavoro, ivi compreso il CCNL Industria Metalmeccanica e Installazione Impianti.

Razionalizzazione organizzazione operativa Edison Next Spa - Unità operativa di Termoli

In data 21 dicembre 2022 è stata avviata la procedura ex art 4 L223/91 finalizzata alla riduzione di un massimo di 5 risorse (3 operai e 2 impiegati) dell'Unità Operativa di Termoli conseguente alla progressiva riduzione della produzione messa in atto dal Cliente Stellantis presso il proprio sito di Termoli.

Organizzazione e Servizi ai dipendenti

I principali cambiamenti organizzativi aziendali nel periodo di riferimento sono stati i seguenti:

- con la finalità di rafforzare il processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi mercato e al contempo rafforzare ulteriormente la logica di *business partnership* della Divisione Finance con le Divisioni di Business, sono state decentrate nelle Divisioni di *business*, attraverso la costituzione di Direzioni Finance a queste dedicate, le attività di valutazione e controllo rischi di primo livello, le attività di Pianificazione, Performance e Valutazione Investimenti e le attività di *Accounting*. Inoltre, è stato avviato un progetto di revisione complessiva del processo di *risk management* a livello Gruppo che si completerà nel corso del 2023 con interventi e azioni sul piano organizzativo e dei sistemi informativi;

- con l'obiettivo di supportare lo sviluppo dei servizi per il Mercato Terziario e del settore del Teleriscaldamento e con la missione di cogliere le nuove opportunità e progettualità emergenti nel settore delle *Smart Cities* e delle iniziative di rigenerazione urbana, nell'ambito delle attività *Energy & Environmental Services Market* sono state definite la struttura e le responsabilità della *Business Unit Smart Cities & Tertiary*;
- per dar seguito allo sviluppo ed applicazione dei modelli e delle *policy* di Gruppo di *Cyber Security* anche sulle tecnologie d'impianto (OT) delle attività *Energy & Environmental Services Market*, è stato avviato il Progetto ECD – EESM *Cyber Security Development*;
- nel mese di aprile è stata ridefinita la struttura organizzativa e sono state attribuite nuove responsabilità nell'ambito della Divisione *Engineering*, individuando, in particolare, un presidio integrato e dedicato all'attività *Energy & Environmental Services Market*;
- nel mese di maggio è stato perfezionato l'accordo di acquisizione della maggioranza delle quote di partecipazione in Gaxa Spa da parte di Edison Energia. La società, sotto il profilo organizzativo, opera nell'ambito della Divisione *Gas & Power Market*;
- nel corso del mese di maggio Edison Next ha perfezionato l'acquisizione di Citelum Italia Srl, che opera sia in Italia che in Spagna. In Spagna, Edison Next ha inoltre rilevato in aprile il controllo di Sistrol, società digitale attiva nei servizi energetici per il terziario. Le società, sotto il profilo organizzativo, operano nell'ambito delle attività *Energy & Environmental Services Market*;
- in coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo e in linea con il percorso di consolidamento interno intrapreso da Edison sul Mercato *Business to Government*, il 31 dicembre è divenuta efficace la Fusione di Edison *Facility Solutions* in Edison *Next Government*, (già Citelum Italia). Contesualmente è stata definita la nuova organizzazione integrata della *BU Business to Government* con effetto 1° gennaio 2023;
- nel mese di luglio è stata riconfigurata la composizione del Comitato Esecutivo gruppo Edison (*Comex*) includendovi la Responsabile della Divisione *Sustainability*;
- nel mese di agosto, la società Edison *Renewables* Spa è stata fusa nella società Edison Rinnovabili Spa, confermandone responsabilità e struttura organizzativa;
- è stata revisionata la Norma Generale relativa all'affidamento di incarichi professionali a terzi con la finalità di assicurare una maggiore agilità e un maggiore controllo nello svolgimento del processo.

In merito ai servizi di *welfare* offerti ai dipendenti, è proseguito l'impegno dell'azienda nella gestione del programma "Edison per Te", che si propone di offrire una serie di prodotti e servizi per aiutare i dipendenti nella conciliazione delle esigenze personali e professionali, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone. Nel corso del 2022, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, è proseguita l'estensione dei servizi *welfare* alle società acquisite nel corso degli ultimi anni facenti parte del perimetro delle attività *Energy & Environmental Services Market*, integrazione che si completerà nei primi mesi del 2023.

Nel corso del primo semestre, attraverso la collaborazione con la Fondazione Collegio delle Università Milanesi, si è sviluppata un'iniziativa riservata ai figli dei dipendenti del gruppo Edison di età compresa tra i 18 e i 25 anni. Sono stati premiati 41 studenti che con il Collegio di Milano, hanno potuto visitare l'EXPO di Dubai.

In aggiunta, si è confermata l'erogazione dei servizi storici e ormai consolidati della piattaforma *welfare* aziendale "EDISON PER TE". Infine, per sostenere il potere d'acquisto nel contesto di un quadro inflazionistico in significativa crescita, anche attraverso specifiche intese con le Organizzazioni Sindacali, per tutti i dipendenti del Gruppo, è stato erogato un Credito *Welfare* straordinario ed aggiuntivo di 280 euro pro-capite, spendibile in beni-servizi e rimborsi *welfare*, ivi inclusa la possibilità di rimborso della spesa energetica.

Formazione e sviluppo

Premi e Riconoscimenti

Nel 2022, per l'ottavo anno consecutivo, Edison ha ricevuto il riconoscimento *Top Employers Italia*, la certificazione di qualità ed eccellenza garantita da *Top Employer Institute*, un'organizzazione internazionale indipendente che analizza annualmente oltre 2.500 aziende in tutto il mondo. La certificazione, che è il risultato di una ricerca svolta indipendentemente e basata su dati oggettivi, ha riconosciuto le eccellenze di Edison nelle condizioni di lavoro offerte ai dipendenti, nelle politiche di formazione e sviluppo, nel processo di *onboarding*, nell'*employer branding* e nella *Corporate Social Responsibility*.

Nel corso dell'esercizio Edison ha inoltre ricevuto i seguenti ulteriori riconoscimenti:

- il premio *Universum Talent 2022 - Italy's Most Attractive Employers* per la categoria *Utilities*, assegnato grazie al parere espresso da quasi 36.500 giovani di 39 università italiane che considerano Edison una delle aziende più attrattive;
- sempre con *Universum*, nel 2022, Edison ha ricevuto il premio di seconda classificata fra le aziende con forte sensibilità STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) secondo il parere di quasi 12.000 professionisti, laureati con esperienza lavorativa da un anno ad un massimo di cinque;
- nella ricerca *Italy's Best Employers 2022* realizzata da Statista per Corriere.it, che ha coinvolto oltre 12.000 lavoratori dipendenti, Edison ha conquistato il podio nel settore energia e *utilities* come azienda ideale dove lavorare;
- Edison ha ottenuto il riconoscimento di *Potential Park* come una delle migliori aziende nel panorama italiano per le aree di *Career Website* e *Mobile Application*.

Formazione e Sviluppo del Capitale Umano

Nel corso dell'anno 2022 sono state erogate 191.315 ore di formazione per un investimento complessivo di 9,6 milioni di euro a livello Gruppo, di cui 334.000 euro attraverso la formazione finanziata. Il programma di formazione ha coinvolto complessivamente circa 4.208 dipendenti, pari a 33 ore medie procapite.

Le attività di Formazione *Corporate Manageriali* sono proseguite con soluzioni di didattica integrata, in presenza e a distanza.

Dopo le restrizioni del periodo pandemico 2020 e 2021, nel 2022 la formazione Manageriale è stata svolta quasi esclusivamente in presenza; sono state erogate 23 sessioni dell'offerta formativa manageriale di Gruppo con l'obiettivo di rafforzare le competenze manageriali definite nel modello di *leadership* aziendale quali la visione, l'imprenditorialità sostenibile, l'innovazione, l'autenticità e la valorizzazione delle persone, l'inclusività e la valorizzazione della diversità. Le sessioni hanno coinvolto oltre quattrocento *manager* del Gruppo, sia *senior manager* che *middle manager* anche con l'obiettivo di favorire il *networking* e il confronto su temi di *management*. Tutte le iniziative hanno registrato un elevato livello di gradimento.

È proseguita l'iniziativa del *network* dell'Aggiornamento Permanente di Ambrosetti, che vede oggi coinvolti circa trenta *senior manager* del Gruppo e offre ai partecipanti l'opportunità di prendere parte a eventi interaziendali che approfondiscono temi di *management* e di economia, nonché di ampliare il *networking* con *manager* di altre società. Infine, sono stati coinvolti sia i giovani talenti che i *senior manager* nelle iniziative di formazione internazionale promosse attraverso il supporto e il servizio della *Corporate University* di EDF.

In merito ai temi di *Talent Management*, sono stati coinvolti nel processo di valutazione del potenziale sia giovani risorse che hanno partecipato al *Long Term Development Center*, che risorse *senior* che hanno partecipato allo *Short Term Talent Assessment*.

Per tutte le risorse sono stati disegnati dei piani di sviluppo individuali coerenti con le attitudini e le motivazioni emerse, offrendo ai giovani di alto potenziale un percorso di crescita accelerato utilizzando la leva della mobilità interna come strumento fondamentale di sviluppo.

È stato inoltre validato il primo *pool* di *Subject Matter Expert*, riconoscimento che valorizza le persone con una *leadership* professionale riconosciuta all'interno e all'esterno dell'azienda e che possiedono competenze rilevanti per l'organizzazione. Il nuovo percorso di carriera professionale si affianca alla tradizionale carriera manageriale. Inoltre, è stata fatta formazione in modalità *e-learning* in materia di *Compliance 231*, Sicurezza sul lavoro-ambiente e *Cyber Security*, attraverso la piattaforma *open* di *Digital Training MyLA - My Learning Area*, a cui tutti i dipendenti hanno accesso tramite *intranet* e attraverso la quale sono anche proseguite nel 2022 le iniziative di formazione del programma “*Cookies*” su specifici tematiche (Negoziazione, Intelligenza Emotiva, *Bias* Cognitivi, Comunicazione Assertiva).

Formazione orientata allo sviluppo della cultura e delle competenze digitali

La Edison Digital Academy (EDA - Accademia di Mestiere sviluppata in collaborazione con Talent Garden) ha coinvolto (dal suo avvio nel 2020) oltre 450 colleghi, con oltre 30 corsi organizzati. L'EDA ha come obiettivo principale quello di rafforzare le competenze digitali dei dipendenti coinvolti in progetti di innovazione di prodotto e processo e sullo sviluppo di nuovi *business*. Il palinsesto formativo si articola su otto ambiti di competenza legati alla trasformazione digitale: tra questi, *big data* e intelligenza artificiale, tecnologie digitali avanzate, modalità agili di gestione progetti e sviluppo prodotti innovativi, nuovi modelli organizzativi e di *leadership*.

Inoltre, sempre allo scopo di diffondere cultura e utilizzo dei *tools* digitali in tutta l'azienda, continua il programma di *Digital Empowerment* avviato nel 2019 volto ad ampliare le conoscenze di tutti i colleghi sull'utilizzo evoluto dei *tools* di *social collaboration* e *communication* fruibili attraverso la piattaforma digitale di *Microsoft365* anche attraverso il *tutoring* di colleghi esperti, opportunamente formati e distribuiti su tutto il territorio nazionale (*Digital Sherpa*).

Formazione per lo sviluppo delle competenze professionali

Attraverso le iniziative gestite dalla Edison *Market Academy*, nel 2022 la formazione del personale commerciale è stata pari a 4.000 ore – di cui circa 1.100 erogate verso esterni, agenzie, territorio, *call center* – in particolare dedicata ad attività di potenziamento della rete commerciale territoriale.

Nel 2022 è proseguito – e si chiuderà nell'autunno 2024 – il corso triennale di formazione tecnico professionale per installatore termo-idraulico della Scuola dei Mestieri dell'Energia, con tutti gli installatori sul territorio pugliese, in *partnership* con la *Business School AFORISMA*, già partner del Gruppo.

Per la popolazione della Divisione Servizi Efficienza Energetica che ha sviluppato complessivamente 70.810 ore in iniziative formative, oltre alla formazione obbligatoria e di *compliance* ed a quella funzionale a sviluppare e rafforzare le competenze di addestramento del personale operativo, ha preso avvio un progetto formativo pilota nell'ambito della “Manutenzione ed ottimizzazione degli impianti fotovoltaici”.

Orientamento, Formazione e Sviluppo delle competenze dei giovani

Nel 2022 è proseguito l'impegno nelle attività di orientamento delle nuove generazioni per Licei, Istituti Tecnici e Professionali grazie alla Scuola Digitale Edison, una piattaforma digitale nata per offrire percorsi di orientamento al settore dell'energia agli studenti delle Scuole Medie Superiori. Il percorso, che nel 2021 è stato certificato da Confindustria come progetto di Alternanza di Qualità (BAQ), ha visto nell'anno 2022 la partecipazione di più di sessanta scuole (in Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Veneto) con 93 classi e oltre 1.500 studenti coinvolti.

Per supportare il sistema scolastico nei processi di orientamento dei giovani, – ed in particolare delle giovani – verso le competenze “*stem*” (discipline tecnico-scientifiche), Edison ha partecipato alla prima edizione di *Deploy Your Talent*, realizzato da *Sodalitas* per le Scuole Secondarie di Primo Grado che ha coinvolto nove istituti scolastici ed altre iniziative sviluppate in collaborazione con Valore D ed Elis.

Per i giovani neo-inseriti, oltre all'iniziativa di *on-boarding* (Edison EXPO), nel corso del 2022 sono state erogate 4.121 ore di formazione attraverso il Programma Specifico dedicato alla *Young Community*.

Inoltre, si è svolto l'Edison *Energy Camp*, giunto alla 9° edizione, un percorso di formazione sull'energia sviluppato e gestito con *World Energy Council Italia Services* e *LUISS Business School*. Nel 2022 sono stati coinvolti 27 giovani già dipendenti dell'azienda e 20 studenti universitari provenienti da diversi Atenei italiani (Luiss Business School, Politecnico di Torino, Politecnico di Bari, Politecnico e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Università Federico II di Napoli). Nell'ambito dei rapporti con il mondo universitario, sono inoltre proseguite numerose iniziative di *Employer Branding*, *Orientamento* e *Recruiting* con le principali Università italiane (*Career Day*, testimonianze aziendali e docenze in *master* specialistici).

Infine, nel 2022 Edison è diventata socio partecipante alla Fondazione ITS Green di Vimercate (MB) per lo sviluppo di profili tecnici per l'Efficienza Energetica, le Rinnovabili e la Mobilità Elettrica.

Sostenibilità

Il modello di *business* sostenibile di Edison è illustrato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n.254 del 2016.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- al 31 dicembre 2022 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo e la Società hanno intrattenuto nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Per la descrizione delle più rilevanti si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato 2022 e nel Bilancio separato 2022 ai paragrafi, rispettivamente 9.4 e 10.2 "Operazioni infragruppo e con parti correlate";
- non sono state istituite sedi secondarie.

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Edison Spa ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale di Edison S.p.a. (in seguito: la "Società" o "Edison") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale e tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1-*bis*, del d.lgs. 58/1998, come modificato dall'art. 1, comma 303, l. 27 dicembre 2019 n. 160, e applicato ai sensi dell'art. 1, comma 304, della stessa legge, nonché secondo quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. 1/20 del 30 gennaio 2020.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società di revisione KPMG S.p.a. (in seguito: la Società di Revisione), per la durata di nove esercizi (2020-2028), come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2020.

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 marzo 2022 svolta con collegamento da remoto, come consentito dall'art. 3, comma 1, del d.l. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito in legge, che ha ulteriormente prorogato la disposizione di cui all'art. 106, 4° comma, del d.l. 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella l. 24 aprile 2020 n. 27;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori, in conformità all'art. 150, comma 1, del d.lgs. 58/1998, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'esame di documenti e di informazioni ricevuti dai responsabili delle funzioni interessate, nonché periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;

- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione nonché, almeno attraverso il suo Presidente o altro componente del Collegio, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regol. UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regol. UE 537/2014 che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.a.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2022 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, accertando l'avvenuta pubblicazione di quest'ultima secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria le Relazioni Finanziarie Trimestrali consolidate entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- svolto, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. 39/2010, come modificato dal d.lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016 ed esaminato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, accertando il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto e della restante normativa applicabile, anche alla luce delle indicazioni fornite all'ESMA nel documento del 28 ottobre 2022 sulle priorità di vigilanza;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza, accertando che ciascun organo e funzione della Società abbia adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;
- esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il progetto di bilancio consolidato nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi;

- monitorato, acquisendo informazioni dalle funzioni interessate, i contenziosi civili, amministrativi e penali in cui è coinvolta la Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Con riguardo all'emergenza pandemica da Covid-19 che ha segnato anche l'esercizio 2022, il Collegio Sindacale ha proseguito l'attività di vigilanza sull'adozione delle necessarie misure di prevenzione e contenimento del contagio sui luoghi di lavoro, in conformità alle indicazioni impartite dalle Autorità competenti per consentire la prosecuzione dell'attività aziendale. A tal fine il Collegio ha assunto informazioni anche in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha monitorato gli effetti dell'emergenza pandemica sull'andamento della Società e del suo *business*, anche attraverso l'esame delle relazioni finanziarie periodicamente emesse da Edison e lo scambio di informazioni con la Società di Revisione, accertandosi che la Società fornisca una tempestiva informativa al mercato sugli impatti della pandemia nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza dei mercati.

Si dà atto che, nella Relazione sulla gestione, la Società ha descritto analiticamente le misure adottate per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 in ambiente lavorativo (al paragrafo "Gestione della crisi pandemica da COVID-19").

Il Collegio ha altresì monitorato gli effetti e l'impatto del conflitto tra Russia e Ucraina sull'andamento della Società e del suo *business*, nonché sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria, anche attraverso l'esame delle relazioni finanziarie periodicamente emesse dalla Società e scambi di informazioni con esponenti aziendali e con la Società di Revisione. Ha altresì accertato che tali impatti sono stati correttamente descritti e rappresentati nei documenti di informazione finanziaria annuali e infrannuali della Società.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Tra i fatti menzionati dalla Società nella Relazione sulla Gestione, si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nell'esercizio 2022, anche per il tramite di società controllate:
 - in data 20 gennaio 2022 è stata perfezionata l'acquisizione da parte di Edison del 100% della società Energia Italia S.p.a., operante del settore mini-idro, che alla data di acquisizione deteneva il 50% di Idroelettrica Dogana S.r.l. e il 50% di Idroelettrica Restituzione S.r.l.; successivamente, in data 26 maggio 2022, Energia Italia S.p.a. ha acquisito un'ulteriore quota del 20% in Idroelettrica Dogana S.r.l.; i corrispettivi versati per tali acquisizioni ammontano a circa 23 milioni di euro (19 milioni di euro al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti apportati);
 - in data 4 maggio 2022, Edison Energia S.p.a., società interamente controllata da Edison, ha perfezionato l'acquisizione del 70% del capitale di Gaxa S.p.a. - società attiva in Sardegna nella commercializzazione tramite rete di gas naturale, GPL e aria propanata per usi civili - da Italgas S.p.a. e dal Fondo di investimento Marguerite, in precedenza titolari rispettivamente del 51,85% e del 48,15% del capitale della società, per un corrispettivo pari a circa 5 milioni di euro (sono contrattualmente previsti degli *earn-out* subordinati al realizzarsi di alcune condizioni) e sono inoltre stati rimborsati debiti finanziari per circa 17

milioni di euro; a livello di bilancio consolidato sono state inoltre valorizzate le opzioni di acquisto della residua quota del 30% del capitale della società;

- in data 4 maggio 2022 Edison ha firmato l'accordo per la cessione della partecipazione pari all'11,25% nel campo gas *on-shore* di Reggane Nord in Algeria, a Wintershall Dea Algeria GmbH, sulla base di un valore della partecipazione di Edison in Reggane Nord di circa 100 milioni di dollari alla data del 1° gennaio 2022 (*locked-box date*); successivamente, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione da parte dell'altro *partner* della concessione, Repsol SA, sulla base del relativo *Joint Operating Agreement*, in data 29 giugno 2022, Edison ha sottoscritto una modifica dell'accordo per prevedere la cessione della partecipazione, in parte a Repsol (6,75%) e in parte a Wintershall Dea (4,50%) senza modifica delle altre condizioni contrattuali. Al 31 dicembre 2022 il perfezionamento dell'operazione di cessione, pur essendo ancora subordinato all'ottenimento di alcune approvazioni, è ritenuto altamente probabile. L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- in data 10 maggio 2022, Fenice Qualità per l'Ambiente S.p.a. (ora Edison Next S.p.a.), società interamente controllata da Edison, ha acquistato l'intero capitale di Citelum Italia S.r.l. (ora Edison Next Government S.r.l.) da Citelum SA (parte del gruppo EDF), gruppo attivo nel settore dei servizi di illuminazione alla Pubblica Amministrazione, per un corrispettivo di circa 81 milioni di euro (60 milioni di euro al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti apportati). L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- in data 28 luglio 2022, Edison ha acquisito da Axpo International SA, tramite la sua controllata Edison Rinnovabili S.p.a., il 100 % del capitale di Winbis S.r.l. che a sua volta detiene il 100% di Cerbis S.r.l., società operante nel settore dell'energia eolica, per un corrispettivo di circa 115 milioni di euro (95 milioni di euro al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti apportati). L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- nel corso del 2022, la linea di credito biennale a utilizzo rotativo (*revolving credit facility*) concessa in data 29 aprile 2021 da EDF SA a favore di Edison, del valore nominale di 250 milioni di euro, è stata incrementata di 350 milioni di euro con scadenza al 31 dicembre 2022, successivamente prorogata al 31 marzo 2023. L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente a tutte le predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale ha altresì accertato la conformità alla legge e allo statuto nonché la corretta esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 31 marzo 2022.

2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e alle operazioni infragruppo o con parti correlate risulta adeguata.
3. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla società e dalle sue controllate nel corso del 2022, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nelle sezioni "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Separato e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 ai quali si rinvia.

Il Collegio valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e ritiene che queste ultime, sulla base delle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività, appaiono realizzate a condizioni economiche congrue e rispondenti all'interesse sociale.

Le Operazioni con Parti Correlate sono regolate da una procedura interna (la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in seguito "Procedura Operazioni con Parti Correlate"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 dicembre 2010 (e successivamente aggiornata in conformità a sopravvenute modifiche della normativa regolamentare) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391-bis c.c. e delle disposizioni di cui al Regolamento emanato dalla delibera della Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 s.m.i., interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010. Tale Procedura è stata da ultimo modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021, al fine di renderla conforme alle modifiche apportate al Regolamento 17221/2010 dalla delibera Consob del 10 dicembre 2020 n. 21624.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura Operazioni con Parti Correlate accertandone la conformità ai principi previsti dal Regolamento.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha attuato cinque operazioni con parti correlate, qualificabili come operazioni di "Minore rilevanza" ai sensi della predetta Procedura Operazioni con Parti Correlate aventi ad oggetto:

- 1) l'acquisto da parte di Fenice Qualità per l'Ambiente S.p.a. (ora Edison Next S.p.a.), società interamente controllata da Edison, dell'intero capitale di Citelum Italia S.r.l. da Citelum SA (parte del gruppo EDF), per un corrispettivo di circa 81 milioni di euro (60 milioni di euro al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti apportati), operazione già richiamata al par. 1 della presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- 2) l'estensione per un anno della durata del contratto, in scadenza al 31 dicembre 2022, per la gestione dell'infrastruttura informatica tra Edison ed EDF G2S, per un corrispettivo a carico di Edison stimato per il 2023 in circa 3,6 milioni di euro per la fruizione dei servizi prestati da EDF G2S;
- 3) il rinnovo dell'adesione per Edison e delle sue controllate al consolidato fiscale nazionale facente capo a Transalpina di Energia S.p.a. relativo all'imposta sul reddito delle società (Ires) per il triennio 2022-2024, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR; operazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.
- 4) la sottoscrizione di un contratto, a partire dall'1° gennaio 2022 e sino al 31 dicembre 2025, per la prestazione di servizi da parte di Edison a favore di EDF LNG Shipping per la gestione della capacità di *shipping* di due navi in corso di costruzione, per un corrispettivo riferibile al 2022 pari a circa 480 mila euro;
- 5) il rinnovo, a partire dal 1° gennaio 2023 e per trentasei mesi, del contratto di prestazione di servizi da parte di Edison a EDF S.A. in materia di attività gas – inclusi strutturazione e ottimizzazione del portafoglio gas di EDF, gestione degli approvvigionamenti, sviluppo di nuovi progetti e attività di rigassificazione, trasporto e stoccaggio, supporto regolatorio, gestione finanziaria e altri servizi commerciali e operativi – per un corrispettivo stimato per il 2023 di circa 4 milioni di euro, più eventuali *bonus* determinabili *ex post* al raggiungimento di KPI previsti in contratto.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha altresì attuato ulteriori operazioni con parti correlate qualificabili come "Operazioni Ordinarie concluse a condizioni di mercato o *standard*", ai sensi della Procedura Operazioni con Parti Correlate.

Tra queste si segnala l'operazione, già richiamata al par. 1 della presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, avente ad oggetto l'incremento temporaneo,

con scadenza al 31 gennaio 2023 successivamente prorogata al 31 marzo 2023, per ulteriori 350 milioni di euro, della linea di credito biennale a utilizzo rotativo (*revolving credit facility*) concessa in data 29 aprile 2021 da EDF a favore di Edison, del valore nominale originario di 250 milioni di euro e in scadenza il 28 aprile 2023.

Per tutte le predette operazioni il Collegio ha verificato l'osservanza delle previsioni di natura sostanziale e procedurale contenute nella Procedura Operazioni con Parti Correlate.

4. La Società di Revisione ha emesso, in data 23 febbraio 2023, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regol. UE 537/2014, con le quali ha attestato che:
- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente di Edison e del Gruppo Edison, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. 38/05;
 - la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2022 e redatte in conformità alle norme di legge;
 - il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regol. UE 537/2014.
 - il bilancio separato di Edison al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
 - il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, unitamente alle note illustrative/esplicative, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

In un apposito paragrafo della Relazione, la Società di Revisione ha inoltre dichiarato che, sulla base delle procedure svolte, è emerso che alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nella Relazione di revisione sul bilancio consolidato, la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori di Edison della Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2022.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

In data 23 febbraio 2023, la Società di Revisione ha altresì:

- emesso la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regol. UE 537/2014, trasmessa in pari data al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che ha provveduto a trasmetterla tempestivamente all'organo di amministrazione di Edison senza particolari osservazioni;
- emesso, ai sensi dell'art. 3, 10° comma, del d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob 20267/2018, l'attestazione di conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dalla Società rispetto a quanto richiesto dal citato decreto e ai principi e alle metodologie utilizzati dalla Società per la predisposizione della Dichiarazione in questione: in tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere finanziario del Gruppo Edison relativa all'esercizio chiuso al 31

dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del d.lgs. 254/2016 e ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI Standards.

Il 23 febbraio 2023 la Società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell’art. 6, par. 2) lett. a) del Regol. UE n. 537/2014, che è stata trasmessa in pari data al Collegio Sindacale.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell’art. 150, comma 3, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell’attività di revisione legale sul bilancio d’esercizio e consolidato.

5. Nel corso dell’esercizio 2022 il Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c. né esposti.
6. Nel corso dell’esercizio 2022, Edison e alcune sue controllate hanno conferito alla società di revisione KPMG S.p.a., incaricata della revisione legale della Società, e a soggetti appartenenti alla sua rete, ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione dei conti di Edison. I corrispettivi di competenza dell’esercizio 2022 percepiti dalla Società di Revisione KPMG S.p.a. e da soggetti appartenenti alla sua rete ammontano complessivamente:
 - per la Società di Revisione KPMG S.p.a., ad euro 1.752.818 di cui euro 1.365.230 per la revisione legale e contabile di società controllate, euro 288.888 per servizi di attestazione ed euro 98.700 per altri servizi;
 - per soggetti appartenenti alla rete della Società di Revisione KPMG S.p.a., ad euro 161.836 per la revisione legale e contabile di società controllate.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall’art. 19, 1° comma, lett. e) del d. lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016 e dall’art. 5, par. 4, del Regol. UE 537/2014, approvando preventivamente, ove richiesto dalla disciplina vigente, gli incarichi per servizi diversi dalla revisione legale conferiti da Edison e dalle sue controllate alla Società di Revisione e a soggetti appartenenti alla sua rete. A tal fine, il Collegio Sindacale ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all’art. 5 del Regol. EU 537/2014, sia l’assenza di potenziali rischi per l’indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi, anche ai fini delle salvaguardie di cui all’art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell’esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti dalla Società di Revisione in carica e dai soggetti appartenenti alla sua rete a favore di Edison e di sue controllate sono altresì indicati nel bilancio d’esercizio della Società, come richiesto dall’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l’indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell’art. 6 del Regol. UE 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a generare rischi per l’indipendenza della Società di Revisione e per le salvaguardie di cui all’art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva di cui rispettivamente agli artt. 13 e 11 del Regol. UE 537/2014 redatte dalla Società di Revisione in osservanza delle previsioni di cui al predetto Regolamento, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici da segnalare in relazione allo svolgimento dell’attività di revisione legale;

- c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2022 alla data di rilascio della relazione di revisione, non ha riscontrato situazioni che abbiano potuto compromettere la propria indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. n. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regol. UE 537/14, né sono stati riscontrati rapporti o altri aspetti con Edison che siano ragionevolmente atti ad avere un effetto sull'indipendenza ai sensi del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, e che è stato adempiuto quanto richiesto dall'art. 6, par. 2, lett. b) del Regol. UE 537/2014.
 - d) discusso con la Società di Revisione ogni situazione potenzialmente idonea a creare rischi per la sua indipendenza e le eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Regol. UE 537/2014.
7. Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, e specificamente quelli in merito:
- a) all'approvazione del consuntivo dell'MBO riferito alla parte variabile della remunerazione per l'Amministratore Delegato per il 2021, esaminando altresì gli orientamenti e le linee guida sulla politica retributiva 2022 per gli amministratori e il *management*, con particolare riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche;
 - b) all'approvazione degli obiettivi da porre alla base dell'MBO 2022 dell'Amministratore Delegato come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 3 maggio 2022;
 - c) all'approvazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di Edison e dell'art. 154 *bis*, TUF, della nomina nella carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del dott. Ronan Lory - nominato altresì CFO - congiuntamente al dott. Roberto Buccelli già in carica - come deliberato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2022.
 - d) all'assegnazione dell'LTI 2022-2024 per l'Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale ha altresì approvato, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c., la nomina per cooptazione nella carica di amministratore della Società del dott. Luc Rémont, deliberata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2022 a seguito delle dimissioni dalla carica di amministratore della Società di Jean-Bernard Lévy.

Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

8. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2022, si è riunito tredici volte rispettando la periodicità richiesta dalla legge. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali.

Inoltre, nell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale ha partecipato:

- a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società;
- all'Assemblea Ordinaria della Società del 31 marzo 2022;
- a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione e, tramite il proprio Presidente o altro componente del Collegio, a tutte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sul Modello di organizzazione e di gestione di cui al d.lgs. 231/2001.

9. Infine, il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 58/1998, anche con riferimento ai contenziosi amministrativi, civili e penali riguardanti tali società, compresi i procedimenti amministrativi che nel corso del 2022 hanno riguardato Edison Energia S.p.a. davanti all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio per il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la Direzione *Internal Audit* e con la Società di Revisione.

11. Il Consiglio di Amministrazione della Società conserva ampi poteri decisionali.

Deleghe di poteri sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente all'Amministratore Delegato e gli consentono di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salve le limitazioni previste dalla legge o dallo statuto sociale e con esclusione delle operazioni che il Consiglio di Amministrazione ha inteso riservare alla propria competenza.

Le deleghe attribuite all'Amministratore delegato risultano invariate nei contenuti dal giugno 2012, fatta eccezione per l'innalzamento temporaneo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2022, dei limiti riguardanti talune operazioni finanziarie, in considerazione del contesto di estrema volatilità dei prezzi delle *commodity* e dei relativi riflessi sull'operatività della Società. Inoltre, con riferimento ai profili ESG, le Linee Guida di Funzionamento (sulle quali si rinvia al successivo par. 16), approvate nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023, hanno ridefinito alcune competenze dell'Amministratore delegato relativamente alla materia della sostenibilità.

Al Presidente e all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Al Presidente non sono assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali di indirizzo e di controllo.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di comunicazioni interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *Business Unit* e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la gestione dell'attribuzione delle procure" di cui all'allegato C del Modello 231.

Le responsabilità del *Top Management* della Società sono definite in modo chiaro, mediante la puntuale specificazione delle competenze dei direttori delle principali aree di *business* e delle funzioni *corporate* tutte rappresentate nel "Comitato Esecutivo" (Comex).

Alla definizione degli aspetti maggiormente operativi dell'assetto organizzativo provvedono ulteriori comunicazioni organizzative emesse dai direttori delle diverse Direzioni e *Business Unit*, con condivisione da parte dell'Amministratore Delegato, e pubblicate all'interno dell'*intranet* aziendale.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

12. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 4, del d.lgs. 58/1998, il Collegio ha avuto incontri periodici con i responsabili della Direzione *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e ha partecipato alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e, tramite il suo Presidente o altro componente del Collegio, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello ex d.lgs. 231/2001.

Il Collegio ha rilevato che il sistema di controllo interno di Edison si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida di tale sistema sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento, con il supporto della funzione di *Internal Audit* e previa attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale si è periodicamente confrontato con la Direzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

In continuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha monitorato la tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno.

La Società, anche a livello di gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, una struttura di governo dei rischi finanziari (principalmente rischi di *commodity* e di cambio), un sistema di gestione dei rischi aziendali, anche di natura ESG, secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), nonché il Modello di controllo contabile secondo la l. 262/2005 in materia di informazione finanziaria. Le caratteristiche di struttura e di funzionamento di tali sistemi e modelli sono descritte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

Alla valutazione ed al monitoraggio dei rischi, con particolare riferimento ai rischi ESG, partecipa il Direttore *Sustainability*, nel più ampio ambito delle attività per la mappatura dei rischi aziendali.

Il Collegio ha periodicamente rivisto l'evoluzione della mappatura dei rischi secondo la metodologia ERM con i responsabili della funzione a ciò preposta.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul corretto funzionamento dei presidi adottati dalla Società per assicurare il rispetto della normativa di cui al Regolamento EMIR.

Edison è dotata del modello organizzativo previsto dal d.lgs. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Nel corso del 2022 è stato effettuato un aggiornamento del Modello 231 di Edison, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 dicembre 2022, con la

finalità, in particolare, di adeguare il Modello alle novità legislative intervenute tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022 riferite, in particolare, alle frodi e alle falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, ai reati di *market abuse* e ai delitti contro il patrimonio culturale e paesaggistico. Sempre nel 2022 sono stati effettuati aggiornamenti del Codice Etico, con l'inserimento di un nuovo paragrafo dedicato alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, e delle Linee Guida Anticorruzione per adeguarle in considerazione di riferimenti normativi e organizzativi sopravvenuti.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono proseguite le attività di formazione sul Modello 231, sul Codice Etico e sulle Linee Guida Anticorruzione, anche attraverso i corsi multimediali disponibili *online* sulla piattaforma di *e-learning* aziendale, al fine di garantire una conoscenza sufficientemente approfondita di tali documenti. In particolare, nel corso del 2022 è stato reso disponibile un nuovo modulo *e-learning* dedicato all'aggiornamento del Modello 231, con un *focus* specifico sui reati di più recente introduzione e un richiamo ad alcuni concetti chiave del sistema 231.

Si dà inoltre atto che l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2022, è attualmente composto da un professionista esterno (Pietro Manzonetto), nel ruolo di Presidente, e da due amministratori indipendenti (Paolo Di Benedetto e Angela Gamba).

Nel 2022, l'Organismo di Vigilanza si è riunito quattro volte con i propri componenti - oltre a tenere una riunione insieme ai componenti degli Organismi di Vigilanza delle società controllate - e ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, del quale ha valutato la "idoneità" ai sensi del d.lgs. 231/2001, monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della Direzione *Internal Audit*.

Nell'esercizio 2022, particolare attenzione è stata riservata dall'Organismo di Vigilanza all'esame dei provvedimenti assunti dal Comitato Crisi Gruppo istituito ai fini del contenimento dell'epidemia da Covid-19 e reso operativo sino al suo scioglimento avvenuto in data 9 gennaio 2023, allorché l'attività di monitoraggio di tale specifico scenario è stata attribuita alla Funzione Ambiente, Salute, Sicurezza & Qualità.

Inoltre, la Società è dotata da tempo di un Codice *Antitrust* ad integrazione del Codice Etico, al fine di supportare e facilitare il rispetto delle regole a tutela della concorrenza.

In tema di *internal dealing*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dal Regol. UE 596/2014 relativo agli abusi di mercato, applicando l'obbligo di astensione ai soli documenti finanziari obbligatori e indicando i tempi e la durata dell'obbligo in conformità a quanto disposto sul punto dal citato Regolamento.

In relazione all'esercizio 2022, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte e con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Si dà atto, inoltre, che la Società è dotata di un aggiornato Modello di Gestione della Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto previsto dal vigente Regol. UE 679/2016 (c.d. *General Data Protection Regulation*). Tale Modello definisce le linee guida in materia

di trattamento dei dati personali per la gestione delle relazioni societarie ed organizzative infragruppo e per il necessario coordinamento delle attività operative e di *compliance* ed è monitorato dal Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* o DPO).

All'interno della Società opera l'*Ethics & Compliance Officer*, in persona del *General Counsel*, che ha la responsabilità di promuovere le linee guida e gli indirizzi sui temi dell'etica degli affari e della *compliance* aziendale, avvalendosi del supporto della funzione *Ethics & Compliance Corporate Governance*.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2022 è stato altresì istituito il Comitato Manageriale di Sostenibilità composto dai membri del Comex, dal Responsabile della funzione *Health Safety Environment & Quality System*, dal responsabile della Direzione *Procurement*, dal Direttore della Fondazione Eos e dal Direttore *Corporate Affairs & Governance*, quest'ultimo nel suo ruolo di coordinamento dei processi di *governance*, con funzioni istruttorie, propositive e implementative, a supporto dell'Amministratore delegato nella gestione e attuazione delle tematiche ESG.

Nella Società è inoltre in vigore una procedura per la gestione delle informazioni societarie - approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore delegato - denominata "Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate relative a Edison e ai suoi strumenti finanziari".

Dalle analisi svolte dal Collegio e dalle informazioni acquisite, anche in considerazione della natura dinamica ed evolutiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, considerate altresì le azioni nel tempo pianificate e implementate, non sono emersi elementi per non ritenere tale sistema complessivamente adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

13. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Ai due Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite dei Dirigenti preposti, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex l. 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del d.lgs. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex l. 262/2005, inclusa la procedura di *fast closing* di cui è dotata la Società.

Nell'ambito del Modello di cui alla l. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli *asset* e dell'avviamento è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente altamente qualificato e condivisa dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 febbraio 2023. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

La procedura di *impairment* e il suo impianto metodologico sono stati monitorati dal Collegio Sindacale attraverso incontri con il *management* aziendale e la Società di Revisione e la partecipazione alla riunione del Comitato Controllo e Rischi che li ha esaminati.

La Società ha formalizzato una *Tax Policy* che esprime i principi fondamentali e le linee guida della propria strategia fiscale al fine di garantire il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi fiscali e più in generale la *compliance* alle normative fiscali, garantendo una gestione corretta ed efficiente della fiscalità del Gruppo. Inoltre, Edison, a livello di Gruppo, ha adottato un *Tax Control Framework* (TCF), integrato nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, per rilevare, gestire e monitorare il rischio fiscale relativo alle attività rientranti nei processi gestiti dalle diverse aree di *business*.

Si segnala, inoltre, che Edison a fine dicembre 2022 ha presentato all'Agenzia delle Entrate la richiesta di adesione al regime di Adempimento Collaborativo ai sensi di quanto previsto nel decreto legislativo n. 128/2015.

In data 7 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura della *governance* di sostenibilità che sistematizza l'interazione degli organi societari e dai *manager* coinvolti in tale ambito, indicando le relative responsabilità e i processi da osservare. Il Collegio Sindacale ha esaminato detta Procedura e non ha osservazioni da riferire al riguardo.

La Dichiarazione di carattere non finanziario è, inoltre, predisposta dalla Società sulla base dei dati raccolti e coordinati dal Direttore *Sustainability*.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Edison e del bilancio consolidato del Gruppo Edison. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante l'assunzione di informazioni dal *management* della Società.

Dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite, non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

14. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/1998 accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

15. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di *Corporate Governance* della Borsa Italiana ("Codice") nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Societari, anche con riferimento alla loro conformità alle disposizioni del Codice di *Corporate Governance* introdotte a seguito della sua revisione operata nel gennaio 2020.

Il Collegio rileva che, come evidenziato dalla Società nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, benché permanga la quotazione sull'Euronext Milano delle sole azioni di risparmio, Edison continua ad osservare il Codice di *Corporate Governance*.

Il Collegio ha inoltre esaminato la lettera del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* nonché le valutazioni effettuate e le decisioni assunte dalla Società in merito alle raccomandazioni ivi contenute, senza particolari osservazioni a riguardo.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

16. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente formato da dieci amministratori, di cui tre indipendenti, che scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nove dei dieci amministratori attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 31 marzo 2022.

Il decimo Consigliere Luc Rémont è stato cooptato, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c., quale amministratore della Società nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2022 in sostituzione del dimissionario Jean-Bernard Lévy.

Si dà atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le regole in tema di equilibri di genere, in conformità alle disposizioni in materia di diversità di cui all'art. 148, c. 1-*bis*, del d.lgs. 58/1998 - modificato dall'art. 1, comma 302, l. 27 dicembre 2019 n. 160 e interpretato dalla Consob con Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 maggio 2021, ha adottato le Linee Guida di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari, con le quali, oltre ad essere richiamati i principali doveri del Consiglio di Amministrazione e dei singoli amministratori, sono state rivisitate le regole di funzionamento dei richiamati organismi, in modo da consolidare le prassi seguite e recepire le indicazioni del Codice di *Corporate Governance*. Si dà atto che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023, le Linee Guida di Funzionamento sono state modificate per tenere conto, tra l'altro, in maniera più organica, delle tematiche relative alla sostenibilità e delle responsabilità del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento del successo sostenibile, e organizzate in cinque capitoli (Ruolo del Consiglio di Amministrazione, Sistema di governo della Società, Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, Norme di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e Norme di funzionamento dei Comitati Endoconsiliari).

Il Collegio rileva, altresì, che le predette Linee Guida hanno formalizzato l'orientamento, nel passato espresso in sede di nomina degli amministratori, secondo il quale ciascun amministratore non può ricoprire più di cinque incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che non facciano parte del gruppo di appartenenza di Edison. Tutti gli amministratori in carica hanno osservato questa indicazione.

Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di *Corporate Governance* ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

In occasione dell'ultima verifica sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza, avvenuta in data 31 marzo 2022, e con specifico riferimento alla permanenza ininterrotta nella carica dell'avv. Paolo Di Benedetto per più di nove esercizi, il Consiglio di amministrazione ha confermato la permanenza del requisito d'indipendenza in capo al citato Consigliere avendo riguardo, tra l'altro, alle qualità etico-professionali dell'interessato, al suo pregresso agito nella carica, all'autonomia e obiettività di giudizio manifestati nell'esercizio delle sue funzioni. Tale Consigliere è stato inoltre confermato nella carica di *Lead Independent Director*.

Il Collegio ha verificato il possesso, con riguardo ai componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza e di onorabilità richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società.

Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di *Corporate Governance*, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito sette volte.

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sulle politiche di sostenibilità e di *Corporate Social Responsibility* attuate in Edison anche con riguardo agli obblighi di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario di cui al d.lgs. 254/2016; tale comitato, i cui attuali componenti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2022, è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Il Comitato si è riunito sei volte nel 2022. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023, sono state articolate in maniera più dettagliata le competenze in materia ESG del Comitato che è stato ridenominato Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- Comitato per la Remunerazione, i cui attuali componenti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2022, è composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Il Comitato si è riunito quattro volte nel corso del 2022.
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, i cui attuali componenti sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2022, è composto da tre amministratori indipendenti. Il Comitato si è riunito dieci volte nel corso del 2022.

È stata altresì verificata la composizione e l'adeguatezza degli organi amministrativi e di controllo delle società controllate.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

17. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 15 febbraio 2023 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e la completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.
18. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 febbraio 2023, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea convocata per il giorno 5 aprile 2023, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.
19. Fermi gli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio separato e del bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione, nonché attraverso

le informazioni ottenute dalla Società di Revisione, e sul punto non ha osservazioni da formulare all'Assemblea.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il *budget* 2023 e il Piano di Medio Termine 2024-2026, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 dicembre 2022 e, successivamente, aggiornati nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023 per tenere conto della modifica di alcuni assunti.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato l'adempimento da parte della Società degli obblighi previsti dal d.lgs. 254/2016, con particolare riguardo alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo decreto e dalla restante normativa applicabile nonché alla luce delle indicazioni fornite all'ESMA nel documento del 28 ottobre 2022 sulle priorità di vigilanza. Tale dichiarazione è accompagnata dall'attestazione rilasciata dalla Società di Revisione circa la conformità delle informazioni ivi fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo e ai principi e alle metodologie utilizzate dalla Società per la sua redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera 18 gennaio 2018 n. 20267.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. 254/2016, avendo essa redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui all'art. 4.

Si rileva che, in data 31 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Procedura di *Reporting* relativa alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del d.lgs. 254/2016. Tale procedura ha introdotto delle regole volte ad attuare un processo di redazione della Dichiarazione non finanziaria che ne garantisca la completezza, la correttezza e la trasparenza, nonché la coerenza con le normative e gli standard GRI (*Global Reporting Initiative*). Il Collegio Sindacale ha esaminato detta Procedura, e non ha osservazioni da riferire al riguardo.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Infine, il Collegio Sindacale rileva che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022, scadrà l'incarico di tutti i suoi componenti e, pertanto, invita i Signori Azionisti a provvedere in merito.

Milano, 6 marzo 2023

Il Collegio sindacale

Prof. avv. Serenella Rossi (Presidente)

Prof. Lorenzo Pozza (Sindaco effettivo)

Prof. Gabriele Villa (Sindaco effettivo)

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione Edison

Progetto grafico
In Pagina, Saronno (VA)

Fotografie
www.edisonmediacenter.edison.it

Foto di copertina
Skyline di Milano
Photo by Bernardo Ricci Armani
(Getty Images)

Stampa
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Milano, marzo 2023

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.736.117.250,00 i.v.

Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019

Partita IVA 08263330014

REA di Milano 1698754

edison@pec.edison.it

